Trieste - Via Silvio Pellico N. ...
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55555 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 gennaio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5312 nuova serie — Fondazione: 1881

UNA NUOVA LACERAZIONE FRA I SOCIALISTI A DICIASSETTE ANNI DALLA SCISSIONE SARAGATIANA

IL PSI SI È SPACCATO IN DUE I CARRISTI FONDANO IL PSIUP

La proposta del leader Vecchietti agli ottocento delegati accolta con entusiastici consensi - Tutta la responsabilità della rottura addossata al «destrismo» di Pietro Nenni - Speranze riposte in Lombardi - Attacchi agli autonomisti sottolineati dal canto di «Bandiera rossa»

Roma, 11

A diciassette anni di distanza dalla scissione di Palazzo Barberini, nel Partito socialista si è verificata la seconda scissione, quella dei carristi. L'annuncio della nascita del PSIUP (Partito socialista italiano di unità proletaria) è stato dato al convegno dei carristi all'EUR, nella tarda mattinata, da Tullio Vecchietti nel punto culminante della relazione con la quale ha aperto l'assemblea dei ribelli del PSI. Con il PSIUP, il nuovo partito riprende la denominazione che il Partito socialista aveva prima della scissione di Palazzo Barberini. La costituzione del nuovo partito è stata così annunciata da Vecchietti: «Noi vi proponiamo fin da oggi di costituirci in partito autonomo, nella pienezza delle sue responsabilità, abbandonando con ciò la tentazoine implicita in movimenti o cose analoghe che si staccano dalla realtà, per ricrearsela dall'alto, spesso dalla stratosfera. Partito autonomo che per la sua origine e i suoi fini non può non riprendere la gloriosa denominazione che i socialisti italiani gli diedero nella Resistenza e nella guerra di liberazione, e gli conservarono negli anni storici dell'immediato dopoguerra, fino alla scissione di Saragat. Nel PSIUP noi vediamo un arco ideale coi problemi aperti dalla Resistenza ma rimasti insoluti con la restaurazione democratica, con i nuovi problemi aperti da una situazione che per mille Segni annuncia la fine di un oscuro periodo caratterizzato dallo scadimento parlamentaristico e trasformistico della lotta politica. La nostra scissione di responsabilità dal trasformismo nenniano ne è un sintomo. Abbiamo — ha concluso Vecchietti tra gli applausi dei presenti — avremo mille difficoltà, compiti immensi dinnanzi a noi. Siamone coscienti, ma non spaventiamoci, perchè abbiamo scelto il socialismo e in esso è la nostra forza, la meta della nostra avanzata».

L'annuncio della costituzione del nuovo partito è stato accolto nella sala da un grande applauso e da grida di «Viva il socialismo, «Viva la classe operaria», «Viva l'unità dei lavoratori».

Prima dell'annuncio Vecchietti aveva svolto un'ampia relazione sulla situazione del PSI, sugli sviluppi che si erano registrati nella polemica con gli autonomisti, sulle vicende politiche generali «Nessuno — aveva detto tra l'altro — può mettere in dubbio la sincerità delle nostre intenzioni, volte a salvaguardare l'unità del partito, ma la scelta socialdemocratica degli autonomisti è ormai un fatto concreto e politico, le lunghe trattative per salvare l'unità del PSI, nonostante il nostro impegno, sono fallite. E per di più l'ingresso del PSI nel Governo ha trasferito lo scontro che sino ad ora era rimasto contenuto all'interno del partito, nel Paese e nel Parlamento. Abbiamo cercato nel corso di questi anni un colloquio con gli autonomisti, che invece non è mai potuto avvenire. Un compito di positiva mediazione sarebbe spettato al segretario del partito, ma Nenni, invece, ha preferito mettersi alla testa della destra del partito e giungere quindi alle più gravi conseguenze. La destra ha fatto una scelta irrevocabile: si è inserita in un ambito politico dal quale non è possibile tornare indietro. Alla sinistra di Nenni vi sono ancora autonomisti che tentano soluzioni mediatorie. Questi ultimi compagni non li condanneremo, ma non possiamo attendere le loro incertezze e le loro indecisioni per andare avanti. Il ruolo di oppositore alla politica di Nenni potrà spettare forse a Lombardi, se questi perderà il vizio di andare alla ricerca di grossi aggettivi per qualificare piccoli fatti».

«Il Governo Moro — ha detto ancora Vecchietti — è stato l'ultimo e più impegnativo atto con il quale si è suggellata una scelta di fondo maturata negli anni e perseguita tenacemente anzitutto da Nenni. Esso è la prova dello snaturamento del partito con il progressivo abbandono della sua posizione politica e della sua struttura organizzativa di classe, condotta sotto l'impegno dell'anticomunismo e dell'antisovietismo, come comodi strumenti per rovesciare l'unità di classe e contrabbandare l'adesione del PSI al sistema capitalistico, sia pure con propositi di correggere le storture e le contraddizioni marginali».

«La disciplina di voto — ha detto più avanti Vecchietti — avrebbe sì salvato l'unità del partito, ma ci avrebbe resi complici dell'ultimo tentativo di inserire stabilmente il PSI nello schieramento dell'avversario di classe in funzione subalterna. Si può, anzi si deve obbedire nel dissenso quando ci unisce il consenso sulle cose fondamentali, quando cioè il dissenso è su una politica che non contrasta con la finalità socialista per la quale siamo scesi in lotta nel PSI. Il Paese e i socialisti tutti devono sapere che la destra socialista ha voluto la scissione per non darci un documento che fosse una seria interpretazione socialista degli accordi di Governo e non la scialba e per nulla impegnativa serie di citazioni di brani della mozione conclusiva del 35.o Congresso. Tutti debbono sapere che la destra socialista ha voluto la scisisone per non dare al partito un nuovo segretario, un nuovo direttore dell'«Avanti!», scelti fra autonomisti che fossero, o almeno apparissero, sufficientemente indipendenti dalla delegazione socialista al Governo e dalla stessa persona di Piero Nenni. Era il minimo che potevamo chiedere e cioè che il PSI continuasse ad essere un partito di cui non fosse irrimediabilmente compromessa la natura classista».

Vecchietti ha poi detto che le condizioni offerte dalla maggioranza per evitare la rottura erano tardive, tendenziose e inaccettabili. Rivolgendosi alla «nuova sinistra» del PSI (quella di Bertoldi e Mariani) che resta nel partito, Vecchietti ha detto: «Noi attendiamo questi nostri compagni alla prova dei fatti senza rancore. Siamo pronti ad aiutarli negli sforzi positivi che faranno per ridurre almeno le distanze e per ritrovare punti in comune, di azione».

Che cosa farà il PSIUP? Vecchietti ha risposto a questo interrogativo dichiarando: «Ci ispireremo alla migliore tradizione del PSI per orientare le masse disorientate e per occupare il vuoto che si è aperto con la defezione della destra socialista. Oggi questo vuoto non sarebbe neppure colmato dai comunisti malgrado la loro responsabilità politica, ma piuttosto dall'iniziativa della destra che si avvarrebbe della crisi del movimento di classe per cercare di passare anche in Italia, come ha già fatto in Francia, grazie alla defezione della SFIO».

Nella sua relazione Vecchietti ha affrontato un duplice problema: quello dei rapporti con i vecchi compagni socialisti e quello con i comunisti. Egli non ha negato «il valore speciale» che avrà il rapporto col PSI. «Diviene per noi — egli ha detto — come lo diverrà per i comunisti, un nuovo e diverso aspetto della politica unitaria, del rapporto cioè fra movimento di classe e le classi lavoratrici nel loro insieme, comprese quelle di ispirazione riformista. Anche per questa ragione — egli ha detto — i nostri rapporti coi comunisti, cioè la politica unitaria di classe diviene sempre più politica di contenuti, e sempre meno politica di etichette e di compromessi di vertice». Infine Vecchietti ha precisato che «si intende respingere la tesi tendenziosa dell'impossibilità di aprire un dialogo positivo col mondo cattolico quando c'è il sospetto dell'ipoteca comunista s udi esso. Essa è già oggi mono valida; lo sarà ancora meno nel futuro».

Subito dopo l'assemblea ha sospeso i suoi lavori e si è riunito, sotto la presidenza di Vecchietti, il comitato esecutivo della corrente di sinistra. Formalmente la costituzione del PSIUP proposta da Vecchietti dovrà essere entro domani accettata e ratificata dagli 800 delegati che partecipano al convegno e che rappresentano la base della sinistra nelle 101 federazioni del PSI. La stragrande maggioranza dei delegati proviene però dalle 34 federazioni provinciali nelle quali i carristi sono in maggioranza. Il convegno carrista ha tutte le caratteristiche di un congresso nazionale di partito. C'è chi l'ha chiamato — come il sen. Lussu — «una costituente». I delegati che hanno partecipato ai lavori sono stati tutti eletti in regolari congressi provinciali e sono muniti di una delega contenente un mandato preciso.

Il dibattito sulla relazione Vecchietti si è aperto nel pomeriggio con l'intervento del romano Macchioletti, il quale ha sostenuto che la scissione era stata «imposta» dagli autonomisti. Il sindacalista Nicosia ha poi detto che i sindacalisti carristi si impegneranno a fondo per evitare che la rottura in sede di partito provochi una rottura anche tra i sindacalisti socialisti della C.G.I.L. Molto polemici contro gli autonomisti sono stati il milanese Stucchi e il barese Natarella. Le loro dichiarazioni sono state accolte dal canto di «Bandiera rossa».

Il dibattito riprenderà domattina presto. Il convegno che ora si è trasformato nella costituente del PSIUP, approverà domani sera una mozione, che verrà proposta dallo on. Vecchietti, nella quale si proclama la costituzione del Partito socialista italiano di unità proletaria.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Vecchietti propone la costituzione del PSIUP

Le reazioni nenniane

Roma, 11

Appena avuta notizia dall'EUR della scissione carrista, Nenni, De Martino, Pieraccini, Lombardi, Brodolini e altri esponenti del PSI hanno avuto una serie di consultazioni per decidere il commento da pubblicare sull'«Avanti!» di domani e il discorso che, sempre domani, De Martino farà a Verona. Ci sono stati anche diversi commenti della CGIL.

Il segretario generale socialista Santi ha dichiarato: «In relazione alla notizia circa l'adesione alle posizioni della sinistra delle quasi totalità dei maggiori esponenti della corrente sindacale socialista, sono in gra-

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — La cordiale stretta di mano tra Paolo VI e l'on. Segni al suo arrivo al Quirinale

CALOROSO DISCORSO DEL PAPA DURANTE LA VISITA UFFICIALE IN QUIRINALE

«Abbiamo fiducia negli italiani» ha detto Paolo VI al Presidente

La cordialità che ha contraddistinto l'incontro ha oltrepassato i limiti del cerimoniale - Acclamati dalla folla il Pontefice e l'on. Segni comparsi assieme al balcone del palazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 11

Paolo VI, nel pomeriggio di oggi, si è recato in visita al Presidente Segni al Quirinale. E' il terzo Papa che, dopo l'unità d'Italia, abbia varcato la soglia dello storico palazzo, residenza ufficiale del Capo dello Stato. Pio XII nel 1939 vi andò per incontrarsi con Vittorio Emanuele III nel tentativo di tenere l'Italia fuori dal conflitto che insanguinava l'Europa; Giovanni XXIII, nel mese di maggio dello scorso anno, vi si recò per sottolineare, in umiltà e semplicità la sua volontà di servire la grande opera della pace nel mondo; Paolo VI ha percorso la strada che unisce il Vaticano al Quirinale per ringraziare il Presidente Segni, il Governo e l'Italia tutta della partecipazione spirituale al suo pellegrinaggio in Terrasanta per ribadire la felice continuità delle buone relazioni tra Chiesa e Stato a trentacinque anni dalla Conciliazione e anche per sottolineare la sua fiducia nel paese per l'opera di pace tra le nazioni.

E bastano questi semplici accenni a configurare la visita come un atto di grande importanza religiosa e politica, al quale il solenne protocollo ha offerto il decoro delle ore eccezionali. Significativi, per più ragioni, i discorsi che sono stati pronunciati dal Presidente Segni e dal Papa nella sala della «Madonna della seggiola»: il fatto puramente protocollare è scomparso per dar luogo all'incontro cordialissimo, quasi affettuoso, che è apparso superare i limiti del cerimoniale e della solennità dell'occasione.

Il Capo dello Stato ha iniziato affermando che con la sua visita all'indomani del pellegrinaggio in Terrasanta, il Pontefice ha voluto in qualche modo rendere partecipe dello straordinario avvenimento spirituale la nazione italiana. L'onorevole Segni ha detto quindi che la visita «conferma e suggella gli eccellenti rapporti esistenti tra la Santa Sede e l'Italia» ed ha proseguito: «Il sentimento cristiano, profondamente radicato nell'animo degli italiani, riposa su basi fermissime. Esso ha vibrato con particolare slancio nei giorni scorsi: Vostra Santità ha sentito al suo ritorno a Roma quanto spontanea, devota e calorosa sia stata la accoglienza tributatale dal popolo romano, fedele riflesso dei sentimenti di tutta la nazione. Questa segue con devozione e fiducia l'opera che la Santa Sede svolge perchè vi sia maggiore comprensione reciproca tra le classi sociali, fra gli individui, perchè la pace sia preservata e perchè l'umanità possa — superando in un generoso slancio di amore e di fraternità ogni divisione di razza, di religione e di ideologie politiche — rinnovarsi nella giustizia e nella libertà».

«Mi è gradito in questo quadro — ha detto ancora il Presidente Segni — ricordare il Concilio ecumenico, mirabile espressione della vitalità spirituale della Chiesa, al quale, sulla traccia del suo augusto predecessore, Vostra Santità ha dato così fervido impulso. L'Italia si sente così incoraggiata a continuare e ad intensificare ulteriormente il suo già deciso ed attivo contributo al consolidamento della pace ed allo sviluppo della collaborazione fra tutti gli Stati, diretta a migliorare le condizioni di vita dei popoli ed a promuovere la loro elevazione sociale e spirituale». Dopo aver ricordato gli intendimenti di pace degli altri due Papi che visitarono il Quirinale, Pio XII e Giovanni XXIII, il Presidente Segni ha concluso auspicando a Paolo VI un glorioso pontificato «per il bene della Chiesa, della nostra Patria e della umanità intera».

Il Papa, dopo aver stretto la mano al Capo dello Stato ha pronunciato il suo indirizzo di omaggio. Ricordati gli incontri avuti con l'onorevole Segni nei primi mesi del Pontificato e, recentemente, alla partenza per per la Terrasanta e al ritorno ha affermato che era venuto al Quirinale «per dimostrare gratitudine, benevolenza e stima» nei riguardi del Presidente della Repubblica italiana e affetto «profondo e vivace» per la Nazione italiana.

Paolo VI ha proseguito: «Lasci, eccellenza, che in questa occasione noi le diciamo la nostra compiacenza nel vedere la suprema magistratura dello Stato impersonata in uomo probo e retto quanto saggio e esperto, e guidata da una visione ampia e vigilante del mondo contemporaneo, e sagacemente comprensiva anche di quegli aspetti storici, morali e religiosi della nostra odierna società che maggiormente interessano il nostro apostolico ministero».

Sottolineata «l'alta coscienza con cui il Presidente attende alle gravi funzioni della sua sovrana missione» Paolo VI ha proseguito: ...«I nostri sentimenti si svolgono in una linea semplicissima, come è proprio di sentimenti che partono dal cuore, e subito si fanno augurio, e din noi si accendono di preghiera. E ciò che diciamo per la sua persona e per il suo ufficio vogliamo dire per il popolo italiano, non senza avvertire il bisogno di ricordare, ancora una volta — rispetto alla storia pochi decenni trascorsi non bastano per consolidarla altrimenti — la novità del titolo con cui noi ad esso ci rivolgiamo. Il titolo non è più quello di una sovranità temporale, che qualificava sudditi gli italiani degli Stati Pontifici e forestieri quelli delle altre regioni; ma solo quelle della nostra potestà spirituale, che guardava ieri e tanto più guarda oggi all'Italia come ad un popolo, costituente nella sua grande maggioranza, e, sotto certi aspetti, vorremmo dire, nella sua totalità, una comunità cattolica».

Il Papa ha continuato: «Ci chiediamo perciò se ancora, da questa sede, tale titolo puramente spirituale ci autorizza a interloquire con l'Italia, la nostra diletta Italia; e pare a noi che non solo possiamo, ma dobbiamo dirle, anche in una circostanza come questa, le cento cose che abbiamo per essa nel cuore: che vogliamo bene tutto spirituale, tutto pastorale oltre che naturale a questo magnifico e travagliato Paese; vogliamo dire che non dimentichiamo i secoli durante i quali il Papato ha vissuto la sua storia, difeso i suoi confini, custodito il suo patrimonio culturale e spirituale, educato a civiltà, a gentilezza, a virtù morale e sociale le sue generazioni, associato alla sua missione universale la sua coscienza romana e i suoi figli migliori; vogliamo assicurarlo che desideriamo per esso ogni moderna prosperità nell'ordine civile, nella giustizia sociale, e nella pace internazionale; vogliamo ricordargli che noi sempre impegnamo quanti del nome cattolico si onorano a dare al Paese stesso esempio di integri e forti costumi e concorso di leale collaborazione per ogni libero e onesto incremento».

Paolo VI ha detto ancora: «Diremo qui che abbiamo fiducia nel popolo italiano. E' su questa fiducia che non consideriamo fondata principalmente la stabilità delle buone e vicendevoli relazioni tra la Santa Sede e l'Italia. Sì, fiducia che il popolo italiano voglia allacciare la operante memoria delle sue secolari tradizioni al prodigioso e meraviglioso patrimonio del suo umanesimo cristiano; fiducia che esso abbia coscienza che la sua autentica forza è principalmente collocata nei valori morali custoditi tuttora nell'anima popolare; fiducia che alla missione di Pietro, alla quale la provvidenza assegnò l'Urbe per sede, esso guarderà con cortesia e fierezza filiale, sicuro di scoprire in questo semplice fatto una destinazione storica, una grandezza incomparabile, una esaltante responsabilità, una imperitura missione».

Ricordata la manifestazione commovente e magnifica del popolo romano «al Papa che tornava dalla Terrasanta» e che svelò al mondo quanto sia ferma e meravigliosa la fedeltà di Roma alla sua vocazione cattolica», Paolo VI ha impartito al popolo italiano, al Presidente, a tutte le autorità presenti la sua benedizione. Un significativo particolare: prima di parlare il Papa aveva invitato l'onorevole Segni a sedere in poltrona. Nella mente di tutti, è passato il ricordo di Papa Giovanni che in questa stessa sala, nel maggio scorso, pronunciò parole di pace e di concordia di fronte a tutti i membri del corpo diplomatico. Anche stasera, come fece con Papa Giovanni, il Capo dello Stato ha invitato Paolo VI a raggiungere il balcone esterno del palazzo. Una lunga acclamazione ha salutato il Papa e il Presidente non appena sono apparsi di fronte alla folla che gremiva la ampia piazza sovrastata dalla statue dei Dioscuri.

A. Paglialunga

Le forniture di grano all'URSS

Firmato il contratto tra russi e americani

Mosca, 11

La «Tass» annuncia che è stato firmato oggi a Mosca il contratto in base al quale l'Unione Sovietica acquisterà dagli Stati Uniti un milione di tonnellate di grano. Ha firmato per l'URSS Leonid Matveyev, presidente dell'organismo del Ministero del Commercio Estero preposto alle esportazioni e per gli Stati Uniti da Roy Folk, vicepresidente della società americana «Continental Company». La vendita era stata preannunciata a New York da detta società il 3 gennaio.

Si tratta della prima transazione di questo tipo tra URSS e Stati Uniti, in base ad una autorizzazione concessa dal defunto Presidente Kennedy.

PERMANE VIVA NEL PANAMA LA TENSIONE SCOPPIATA CON GLI STATI UNITI

Nuovi disordini lungo il Canale La folla respinta con bombe a gas

Finora non si hanno notizie certe di altre vittime - Precise condizioni poste dal Governo panamense per la ripresa dei rapporti - Sobillazioni comuniste?

Panama, 11

Nuovi disordini sono scoppiati oggi a Colon, allo sbocco atlantico del Canale. Una numerosa folla ammassatasi sul confine ha effettuato una fitta sassaiola contro la zona del Canale. Non si ha comunque notizia di sparatorie. Radio Panama ha invitato i panamensi a mantenere l'ordine. A Città del Panama, invece, è prevalsa oggi una relativa calma. Una grande folla ha preso parte ai funerali di Ascanio Arosemena, uno studente ucciso durante i disordini di ieri.

Successivamente da Colon si è appreso che le truppe americane hanno impiegato gas lacrimogeni per respingere la folla che lanciava sassi. I dimostranti si sono ritirati di circa tre isolati dal confine, ma non si sono dispersi. La folla ha anche incendiato un casello della ferrovia e le traversine del binario hanno bruciato per alcuni metri all'intorno. Un agente panamense che cercava di riportare la calma tra i manifestanti, è stato ferito in un parapiglia.

Il Governo del Panama ha dichiarato oggi che la prima condizione per ristabilire «un clima di negoziati» con gli Stati Uniti, è un ordine delle autorità americane di esporre la bandiera panamense in tutti i punti del Canale dove è esposta una bandiera americana. Il portavoce del Presidente Roberto Chiari, ha dichiarato che questo punto di vista è stato trasmesso alla Commissione di pace composta di cinque membri designati dalla Organizzazione degli Stati americani, nel corso del primo incontro tra la Commissione stessa e il Presidente Chiari.

Chiari ha anche ripetuto che le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti non saranno riprese a meno che il Presidente Johnson non fornisca l'assicurazione che l'attuale trattato con Gli Stati Uniti sulla zona del Canale di Panama subirà le necessarie revisioni. Continua intanto molto intensa l'attività diplomatica diretta a risolvere la questione posta dalla decisione del Panama di rompere le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti e di denunciare lo attuale accordo per il Canale.

Oggi, come si è detto, la situazione nella capitale della piccola Repubblica centro-americana è apparsa tesa ma tranquilla: la radio ha detto che le vittime degli incidenti da parte panamense sono stati 17 morti e circa 200 feriti. La Guardia nazionale mantiene efficacemente l'ordine nel paese.

A sua volta il comandante americano dello scacchiere dei Caraibi, Andrew O'Meara, il quale ha assunto il controllo diretto della Zona del Canale, avrebbe detto che i soldati americani hanno sparato solo nove colpi con fucili di piccolo calibro durante la prima notte di gravi violenze. I colpi sparati contro la folla prima delle ore 20 di giovedì, quando è stata fatta affluire la truppa, sono stati sparati dalla polizia americana della Zona del Canale. O' Meara avrebbe riferito a Washington che i soldati americani sarebbero soprattutto ricorsi ad azioni di contenimento delle manifestazioni, in particolare gas lacrimogeni. Si è ricorso ai fucili normali solo dopo che franchi tiratori panamensi avevano ferito quattro soldati americani. Gli americani hanno allora inviato tiratori scelti per rispondere al fuoco con la «massima accuratezza». Altri due soldati americani venivano però feriti.

Secondo informazioni da Washington il totale dei cittadini americani morti o feriti nei disordini di Panama è salito stasera a 89. I morti sono quattro: tre militari uccisi durante gli scontri con i dimostranti panamensi, e un cicvile morto in un incidente di cui non è stata precisata la natura. I feriti ammontano a 85, dei quali 52 si sono avuti nei disordini verificatisi dalla parte della Zona del Canale che si affaccia sul Pacifico e 33 dall'altra. Il Pentagono è stato anche informato che 2048 americani si sono rifugiati nella Zona del Canale abbandonando le loro residenze in territorio panamense.

Negli ambienti di Washington si riconosce che l'atteggiamento degli studenti americani di Balboa, che hanno issato la bandiera statunitense contro i locali regolamenti, ha causato i primi attriti, ma la vera responsabilità dei sanguinosi incidenti è da attribuire, sempre secondo le fonti statunitensi, ai circa 2000 uomini che sono entrati nella Zona del Canale attaccando la polizia e le forze americane e abbandonandosi ad incendi e saccheggi. Tra essi si sono trovati senza dubbio, si afferma a Washington, elementi comunisti decisi a fare di tutto per danneggiare i rapporti fra Panama e Stati Uniti. Indubbiamente, si sostiene a Washington, gli Stati Uniti dovranno fare concessioni per favorire la distensione e riparare ai danni sofferti dalla politica di «buon vicinato» con i paesi latino-americani, ma essi non sono disposti ad accettare una revisione fondamentale del trattato del 103, che concede agli Stati Uniti giurisdizione perpetua sulla Zona del Canale.

A Washington si afferma poi che non tutte le vittime panamensi sono morte a causa della reazione delle truppe americane. Delle 13 persone la cui morte è stata constatata negli ospedali, almeno cinque sono morte negli incendi appiccati dai dimostranti e due perchè colpite da bottiglie incendiarie. Un'altra, ma la notizia non è confermata, sarebbe stata uccisa da un'automobile panamense lanciata a tutta velocità tra la folla.

A tarda ora si apprende che incidenti si sono verificati anche a Città del Panama, dove, lungo il confine con la Zona del Canale i dimostranti hanno attaccato macchine e appiccato il fuoco alla sede della «Pan American», già distrutta da un incendio nei giorni scorsi. Numerosi edifici sono stati fatti segno al lancio di pietre. Sembra inoltre che i franchi tiratori abbiano continuato la loro attività da Panama contro le forze americane nella Zona del Canale, e secondo alcune voci tre soldati americani sarebbero morti, mentre quattro o cinque sarebbero rimasti feriti. I colpi provenivano da Colon. Sembra anche che un soldato ferito giovedì sia spirato oggi.

Altre notizie non confermate indicano che gli impiegati della «United Fruit Company» e le loro famiglie che lavorano nella provincia panamense di Chiriquì siano stati costretti a riparare nel Costarica dopo essere stati minacciati di morte.

Un appello dell'ONU per la soluzione della crisi

New York, 11

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito d'urgenza. su richiesta del rappresentante panamense, per esaminare la protesta del Panama contro gli Stati Uniti.

Hanno preso la parola diversi altri delegati, tra cui quello sovietico, britannico e brasiliano. Quest'ultimo, Carlos Alfredo Bernardes, dopo avere espresso preoccupazione per la situazione venutasi a creare, ha espresso la sua fiducia nella capacità dell'Organizzazione degli Stati americani e nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU a risolvere la situazione. ed ha proposto che il Consiglio chiedesse al suo Presidente di fare appello agli Stati Uniti e al Panama affinchè «pongano immediata fine agli scontri e allo spargimento di sangue, imponendo la massima moderazione alle forze militari al loro comando e alla popolazione civile sotto il loro controllo».

La situazione

I carristi si sono distaccati dal PSI e hanno deciso di costituire un altro partito, il PSIUP, ovvero Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. E' la denominazione che aveva il partito socialista prima della scissione socialdemocratica del 1947. La proposta di formare il nuovo partito è stata fatta da Vecchietti nel convegno che i carristi hanno indetto a Roma. Entro la serata odierna l'assemblea esprimerà il suo voto ufficiale sùlla proposta che sarà certamente accolta. Al nuovo partito aderiranno presumibilmente tutti i dirigenti a livello nazionale della corrente carrista e quindi i 38 parlamentari (25 deputati e 13 senatori) che nello scorso mese negarono la fiducia al Governo Moro. Ma quanti dei militanti della periferia seguiranno i dirigenti nella scissione? E' presto per poter esprimere una valutazione fondata, al riguardo. Però le segnalazioni dalla periferia precisano che le reazioni sono contrastanti e che per ora solo una piccola parte della base sembra appoggiare la scissione. Vecchietti sarà certamente il leader del PSIUP.

In termini concreti si deve registrare un indebolimento quantitativo del PSI, cosa che da un certo punto di vista dovrebbe favorire, in prospettiva, un sostanziale riavvicinamento ai socialdemocratici, nel quadro di quella riunificazione socialista, della quale spesso si è parlato da Pralognan in poi. Indebolito dalla scissione carrsita, il PSI potrebbe essere spinto, per la necessità di impedire vaste emorragie di militanti in periferia, a irrigidirsi su taluni orientamenti nel quadro della collaborazone governativa con i partiti democratici.

D'altra parte ponendosi tra i socialisti e i comunisti, il nuovo partito si trova a mancare di spazio, di un terreno propizio e sufficiente per impostare un'azione politica a largo respiro. Dovrà ricorrere, a rigore di logica, a iniziative clamorose per darsi una consistenza e una sua area di manovra. Le segnalazioni più attendibili portano a ritenere che il PSIUP potrà forse trovare in un primo tempo un certo seguito nel settore sindacale, E' appunto in questo settore che presumibilmente il nuovo partito agirà, in collegamento con i comunisti. Con la scissione, ad ogni modo, la formula di centro-sinistra registra, a prima vista, risultati contrastanti; da un lato è positivo il fatto che alla lunga il PSI, liberato dalla presenza dei carristi, finirà per portarsi su un terreno veramente democratico superando incertezze e ambiguità; ma da un altro lato non è positivo il fatto che in definitiva si siano aggiunte nuove forze alla massa di manovra comunista.

UN CORAGGIOSO DISCORSO DEL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE D'APPELLO DI PALERMO

LA MAFIA DÀ IN SICILIA PIÙ AFFIDAMENTO DELLO STATO

Con le sue leggi spietate garantisce una rapida «giustizia» a chi ne chiede l'aiuto
Auspicata una severa azione repressiva come base di una politica di bonifica sociale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 11

Il 1964 sarà l'anno della lotta senza quartiere alla mafia. E' questo l'impegno assunto dalla Commissione parlamentare di inchiesta che ha trovato stamane conferma nell'ampia relazione fatta dal Procuratore Generale dott. Pasquale Garofalo ad apertura dell'anno giudiziario nel distretto della Corte di Appello di Palermo. Nell'illustrare il fenomeno della delinquenza organizzata attraverso le sue tipiche manifestazioni di violenza e di prepotere, l'alto magistrato, dopo avere definito legittima l'aspettativa dell'opinione pubblica «nell'ora — egli ha detto — della verità e della chiarezza senza falsi pudori», ha messo in risalto il sinistro potere delle organizzazioni criminose sottolineando che «purtroppo gli interventi dei capi-mafia a protezione dei beni individuali e delle persone si manifestano più efficaci e risolutivi di quelli dell'autorità dello Stato; perchè i capimafia dispongono nel loro ambiente di informatori sicuri e di uomini decisi a tutto, per mezzo dei quali non esitano a punire duramente, anche con la morte, coloro che si ribellano al loro volere e che le autorità non riescono a proteggere sufficientemente. Molti si rivolgono alla mafia per ottenere la sua protezione, determinando una sostituzione ai poteri dello Stato e una conseguente situazione assai grave e paradossale, per liberare persone sequestrate ed evitare di pagare estorsioni e molte volte, purtroppo — ha proseguito il Procuratore Generale — l'intervento della mafia si manifesta producente. Ciò evidentemente genera sfiducia, comprensibile sfiducia nell'autorità dello Stato».

Il dott. Garofalo ha quindi affermato che i gruppi organizzati di mafia e i capimafia vengono spesso in contrasto per la ripartizione degli utili o per la determinazione delle zone di illecita attività determinando lotte accanite e omicidi a catena; e la legge del silenzio si impone agli onesti e la paura li fa tacere perchè la vendetta li può raggiungere ovunque, anche in paesi lontani. La scoperta dei reati di mafia è un compito di estrema difficoltà e i colpevoli rimangono spesso impuniti nonostante l'impiego massiccio delle forze di polizia. Il Procuratore Generale ha quindi accennato ai più gravi delitti perpetrati l'anno scorso dalla mafia nelle provincie del distretto (Palermo, Trapani e Agrigento).

«I contrasti di mafia — egli ha detto — hanno com'è noto assunto lo scorso anno un aspetto particolarmente clamoroso nel circondario di Palermo con esplosioni di ordigni, sparatorie e conflitti nel pieno centro cittadino. Ciò è avvenuto per il controllo delle aree edificabili, il monopolio delle forniture e del trasporto del materiale edile, per l'accaparramento e la cessione a condizioni di favore di appartamenti nelle nuove zone residenziali, la assunzione delle guardianie e le attività collaterali, per il controllo dei mercati generali, il traffico dei tabacchi e lo smercio degli stupefacenti.

«In tali campi di azione si sono verificati violenti contrasti tra il gruppo di mafia capeggiato dai fratelli Angelo e Salvatore La Barbera ed altro gruppo capeggiato da Salvatore Greco; ed inoltre fra il gruppo facente capo a Vincenzo Di Maria e Gerardo Namio e quello capeggiato da Agostino Caviglia e Carmelo Vitale. Ne derivarono tra i contendenti una serie di delitti di sangue, in agguati e in conflitti a fuoco per le vie della città, anche con ferimento di diversi passanti, sparatorie con raffiche di mitra, fin dentro i negozi, ed attentati dinamitardi, anche con autovetture cariche di tritolo, una delle quali, abbandonata in contrada Ciaculli esplose uccidendo sette militari.

«Negli altri tre circondari del disretto (Trapani, Agrigento e Sciacca) nei quali le attività economiche prevalentemente riguardano l'agricoltura e poche industrie con essa connesse, la azione della mafia si è svolta quasi esclusivamente allo sfruttamento delle relative risorse, mediante la consumazione di numerosi abigeati, estorsioni e rapine, nonchè mediante l'inserimento nel commercio di alcuni prodotti agricoli, per l'accaparramento di essi, l'imposizione dei prezzi ed il trasporto dei prodotti. Anche in questi tre circondari la mafia ha conservato le sue antiche caratteristiche organizzative con capi e gregari, nonchè i suoi sistemi di violenza e di vendetta e la classica omertà. Sono state scoperte infatti diverse associazioni per delinquere a carattere mafioso e si sono verificati numerosissimi omicidi dei quali parecchi con palesi caratteristiche di mafia e molti danneggiamenti e minacce mediante anche uso di esplosivi.

Continuando ad analizzare il fenomeno mafioso il Procuratore Generale ha sottolineato i collegamenti fra gruppi mafiosi delle diverse province sottolineando che la mafia è presente e operante in tutti i circondari del distretto. La gravità del problema, ha detto, è diventata tanto acuta che il Parlamento nazionale, accogliendo i voti dell'Assemblea siciliana, ha emanato la legge 28 dicembre con la quale è stata istituita la Commissione parlamentare di inchiesta con il compito di esaminare la genesi e le caratteristiche del fenomeno della mafia e di proporre le misure necessarie per reprimerne le manifestazioni ed eliminare le cause.

Per combattere efficacemente il triste fenomeno, il dottor Garofalo ha espresso il suo pensiero che, come egli ha detto, aveva già manifestato al Presidente della Commissione parlamentare senatore Pafundi: da un lato occorre prevenire e reprimere e per questo sono indispensabili nuovi provvedimenti di prevenzione e un accrescimento dei poteri della polizia giudiziaria nella fase delle indagini. In secondo luogo occorre l'eliminazione delle cause che danno origine al complesso fenomeno e che vanno ricercate nella miseria ambientale, nella mancanza di fonti di lavoro con giusto guadagno, fattori che rendono le persone stumenti dei capimafia che in definitiva sono gli unici ad arricchirsi. Sono necessari la istruzione professionale e di mestiere, e la piena occupazione. Tutto ciò deve essere attuato con mezzi finanziari straordinari.

Per quanto concerne la repressione occorre a parere del Procuratore Generale, il quale si è vivamente compiaciuto del disegno di legge del Governo Leone che prevede più drastiche misure nella repressione della delinquenza organizzata, la proroga del fermo di polizia giudiziaria sino ai 14 giorni per dare modo a un maggiore approfondimento delle indagini demandate al Prefetto, l'obbligo della sospensione della concessione delle patenti anche alle persone sottoposte alla diffida di pubblica sicurezza, l'aumento delle pene per le persone le quali risultino già diffidate, un maggiore rigore nella applicazione della diffida e il ripristino della legge 19 agosto 1948 sul controllo delle armi e munizioni e di chi ne è trovato in possesso e che prevede anche il mandato di cattura obbligatorio, un adeguato aumento della vigilanza su ogni fonte di illecito sfruttamento. Questi energici provvedimenti dovranno essere adottati in attesa di altri adeguati interventi per debellare il fenomeno e per far raggiungere alla Sicilia la tranquillità che essa merita e a cui ha diritto.

Il dott. Garofalo ha avvertito fra l'altro che si dimostra particolarmente erronea la tesi da qualcuno prospettata della inutilità di una più rigorosa politica criminale e del potenziamento dei mezzi di Polizia, in quanto i provvedimenti diretti ad eliminare le cause della delinquenza mediante il miglioramento della educazione sociale e delle condizioni conomiche della popolazione non potrebbero produrre i buoni frutti sperati se non in clima di normalità da assicurare mediante una continua ed energica azione preventiva e repressiva. L'alto magistrato, dopo avere ancora accennato al lavoro ininterrotto e appassionato delle forze di Polizia in tutte le loro specialità, definita l'attività criminosa della mafia «una offesa gravissima ai diritti più essenziali della persona umana», ha riaffermato l'impegno della Magistratura del Distretto e di tutte le forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità in genere e contro qulela organizzata in particolare, ha concluso ammonendo che «non c'è da farsi illusioni: la mafia oggi è soltanto disorientata e temporaneamente soggiogata, onde se l'azione di estremo rigore intrapresa dalla Magistratura e dalla Poilzia non verrà meglio regolata e stabilizzata mediante i più efficienti strumenti legislativi che si attendono e non verrà potenziata dal concorso di tutti gli altri pubblici poteri, il triste fenomeno tornerà a manifestarsi come prima e forse peggio di prima.

«Ho fiducia, però, ha detto il dott. Garofalo, che le generali aspettative non saranno deluse; e chiudo pertanto la mia relazione con l'augurio che la Sicilia, liberata al più presto dall'oppressione della mafia, possa conseguire appieno i destini di civiltà e di progresso cui le danno diritto le antiche virtù del suo popolo».

Franco Desio

SONO GIA' INIZIATI I LAVORI PER LO SVUOTAMENTO

IL BACINO DEL VAIONT DESTINATO A SCOMPARIRE

Su Longarone incomberà ancora a lungo il pericolo della diga
L'on. Pieraccini prospetta l'opportunità di ricostruire altrove

Belluno, 11

Il bacino idroelettrico del Vaiont cesserà quanto prima di esistere. Lo ha ripetuto più volte il Ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, giunto questa sera da Roma per visitare le zone colpite dalla sciagura del 9 ottobre 1963. L'on. Pieraccini ha annunciato anche che il presidente del Consiglio di Stato prof. Bozzi, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta incaricata di ricercare le ragioni della disgrazia e le eventuali responsabilità, gli ha comunicato che la Commissione presenterà il suo rapporto entro mercoledì 15 gennaio.

Il Ministro ha detto che lo stato di incertezza e di allarme che perdura nella valle deriva dalla mancanza di esatte informazioni che porta inevitabilmente a ingigantire le voci e i dubbi sullo stato effettivo della diga e del bacino. Non esiste un pericolo immediato, ma nemmeno uno stato di sicurezza assoluta. Gli abitati saranno ricostruiti e i superstiti indennizzati, il Governo si è formalmente impegnato in questo senso; e le eventuali responsabilità saranno punite.

Ma intanto — ha fatto notare il Ministro — occorre risolvere un problema ancora più urgente: stabilire se Longarone deve essere ricostruita là dove sorgeva oppure in un altro luogo, magari più bello e sicuro. La prima cosa da fare è vuotare del tutto il bacino. Qui l'on. Pieraccini ha ricordato di essersi più volte espresso in tal senso in sede parlamentare. I tecnici dell'ENEL, pur lavorando in condizioni ambientali difficili, sperano di poter aprire il cosiddetto canale «di sfogo» nel giro di due o tre mesi, e comunque prima dello sciogliersi delle nevi, al fine di favorire il deflusso delle acque raccoltesi in minor quantità tra la diga e la frana e in quantità pericolosa, anche per l'afflusso del Vaiont, a monte della frana stessa. Si cercherà inoltre di aprire un altro canale di sfogo, probabilmente dalla parte di Cimolais, per svuotare completamente il bacino.

Per fare tutto questo occorrerà almeno un anno e mezzo, forse due anni di tempo. Non si può aspettare così a lungo per ricostruire. Che faranno intanto i superestiti? D'altra parte nessuno si sentirà di autorizzare la ricostruzione di Longarone nello stesso luogo finchè i tecnici non siano sicuri che ogni pericolo sia cessato. Il Ministro ha prospettato due soluzioni organiche: aspettare, prima di ricostruire, almeno i due anni necessari per avere il definitivo parere degli esperti sulla sicurezza della zona; sono evidenti i disagi e gli svantaggi nonchè l'inutile perdita di tempo che questa soluzione comporterebbe. Oppure si potrebbe esaminare in comune accordo con tutti gli interessati, in primo luogo i superstiti della sciagura, la possibilità di por mano ad un'opera di ricostruzione sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione urbanistica all'uopo nominata.

Le reazioni nenniane alla rottura dei carristi

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

do di smentire assolutamente tale affermazione. Anche se le cifre date fossero esatte, devo rilevare che su novanta segretari socialisti di Camere di lavoro, solo 20 si sarebbero associati in questo momento alle posizioni della sinistra e 12 segretari di federazioni di categoria su circa 40. La grande maggioranza dei sindacalisti socialisti resta dunque fedele al partito, compresi molti che in queste circostanze confermano la loro adesione alle posizioni politiche assunte dalla sinistra al 35.o congresso».

A sua volta Bertoldi, l'esponente dei carristi che restano nel PSI, e che costituiscono la corrente della «nuova sinistra», ha detto: «Prendo atto con interesse dell'affermazione di Vecchietti che il nuovo partito da lui proposto intende mantenere rapportti fraterni co nil PSI in generale e in particolare con la nuova sinistra che si riorganizzerà nel PSI. Questa affermazione corrisponde anche alle mie convinzioni e a quelle di tanti altri compagni della sinistra che, rimanendo nel PSI, intendono continuare a battersi per una politica di classe unitaria. Tuttavia sono convinto che la proclamazione di un nuovo partito non troverà il consenso della maggior parte dei compagni di sinistra, perchè questo fatto provoca una divisione del partito nel momento in cui è più che mai necessaria l'unità della sinistra nell'unità del PSI.

A sua volta Saragat ha detto: «E' un processo di chiarificazione che, pur se doloroso, consolida gli sviluppi della politica di centro-sinistra e favorisce le prospettive di una maggiore coesione dei lavoratori italiani intorno agli ideali del socialismo democratico proprio delle democrazie più progredite».

Paolicchi a Roma ha detto che la scissione è «un grave errore, come quella comunista del '21 e quella socialdemocratica del '47. Il nuovo partito non avrà spazio politico». Brodolini parlando a Bologna ha dichiarato che la scissione per ora è solo un'«operazione di vertice» e bisognerà fare di tutto per impedire che si estenda.

Dalle varie province (Reggio Emilia, Genova, Bologna, Verona e altri centri) sono pervenute comunicazioni, secondo le quali solo una minima parte di militanti carristi seguirà i dirigenti. Lombardi, che attualmente si trova a Parigi, addolorato per quel che è avvenuto, avrebbe deciso intanto di rifiutare la direzione dell'«Avanti!».

Nell'editoriale che apparirà domani sul giornale del PSI si afferma che «una ristretta minoranza del partito riunita a Roma ha scavato il solco della scussione accettandone tutta la responsabilità rispetto alla massa dei socialisti e ai lavoratori tutti». Dopo aver affermato che «il gruppo riunito all'EUR naviga nel buio», l'articolo così conclude: «La condizione di nullità politica in cui il gruppo dell'EUR lascia il partito, ci consente di guardare ai giorni prossimi e a quelli ancora più lontani con assoluta serenità. Non ci spostiamo nè a destra nè a sinistra; restiamo socialisti, marxisti, classisti, perfettamente consapevoli che la nostra lotta, oggi per una società più giusta, domani per la democrazia socialista, comincia nello stesso punto in cui sono, a destra e a sinistra, i confini del partito socialista italiano».

Un certo scalpore hanno destato le notizie riguardanti l'on.. Basso. Egli ha interrotto la convalescenza che stava trascorrendo in Svizzera per prendere parte al convegno dei carristi, ha fatto sapere che su consiglio dei medici si ritirerà dalla vita politica attiva. Lo annuncerà domani parlando al convegno dell'EUR. «Ne sono veramente addolorato — ha detto conversando con alcuni giornalisti —; mi debbo necessariamente ritirare proprio in un fase politica e storica che mi appassiona particolarmente». In altre parole Basso non ha inteso dire che non aderisce al nuovo partito; egli non svolgerà politica attiva, non assumerà impegni rappresentativi, incarichi di lavoro o funzioni direttive. Glielo impediscono ragioni di salute che lo costringeranno probabilmente ad un uiteriore periodo di riposo e di cura in Svizzera.

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVA FALCIDIA NELLE QUOTAZIONI
MENTRE TARDANO LE MISURE GOVERNATIVE

E' continuato in Borsa il tono depresso delle precedenti ottave, frutto di un persistente stillicidio di vendite che a tratti hanno assunto un peso particolarmente rilevante. Da martedì a giovedì la quota ha perduto mediamente oltre il 3 per cento, ma singoli valori, come le Montecatini, hanno subito sacrifici di gran lunga più gravi. Venerdì, invece, sui bassi livelli così emersi si è avuto un certo rimbalzo tecnico quale risultante di una minore pressione da parte dei realizzi combinata con una più viva presenza del denaro. Il ricupero, peraltro, non è andato più in là di uno scarso mezzo per cento.

La prosecuzione della pesantezza nelle Borse italiane trova giustificazione negli elementi già altre volte ricordati, in quanto nulla è ancora intervenuto sull'orizzonte economico e finanziario nazionale per condizionare auspicabili miglioramenti della congiuntura operativa. Continuano le difficoltà sul piano della liquidità bancaria e finanziaria, permangono le perplessità su taluni aspetti della situazione economica del Paese e si protraggono, soprattutto, troppo a lungo le attese circa le misure che il Governo intende adottare per stimolare un rilancio dell'economia nazionale. Fino a che non sarà stata detta una parola chiarificatrice in ordine agli indirizzi che si seguiranno per raddrizzare la nostra economia, il mondo degli affari continuerà a rimanere alla finestra, salvo a denunciare ulteriori indebolimenti in quei settori dove le misure tonificatrici si rendono più urgenti.

Sotto questo aspetto, la Borsa è sempre stata uno strumento particolarmente sensibile e pronto a registrare gli effetti buoni o cattivi di singoli provvedimenti ed altrettanta sensibilità rivela quando c'è carenza di indirizzi chiari. Nel caso specifico, il mercato riflette un duplice ordine di aspetti negativi, da un lato a causa della riluttanza del denaro ad intervenire in programmi di nuova formulazione e, dall'altro, a causa dell'aggravarsi delle posizioni speculative che discendono inevitabilmente dalla attuale precarietà di lavoro.

Le vendite affluite copiose ai recinti negli scorsi giorni sono state originate per la maggior parte da esigenze di sistemazione di posizioni troppo esposte o mantenute da troppo lungo tempo in essere, nella speranza che gli oneri finanziari a ciò collegati potessero alla fine trovare copertura in un miglioramento delle quotazioni. Il perdurare della pesantezza ha invece frustrato tale disegno e chi non disponeva di ulteriori mezzi di resistenza è venuto a trovarsi, ad un certo momento, nella necessità di dover procedere alla chiusura di tali posizioni — o quanto meno ad un loro forte ridimensionamento — a costo di accollarsi gravi perdite secche. Nell'ottava in esame sotto questo aspetto c'è stato anche qualche caso di grande rilievo.

Altre fonti di vendita sono state indicate dagli osservatori di Borsa nello scadimento del grado di pazienza presso non pochi detentori di azioni che non intendevano veder polverizzarsi ulteriormente i livelli dei titoli tenuti in portafoglio. Ciò vale specie per i detentori di titoli considerati sopravalutati rispetto al nuovo quadro delle quotazioni venutosi a cristallizzare dopo mesi e mesi di Borsa vegetante e di marcati ripiegamenti. Anzichè attendere un rilancio che si rivela, apparentemente almeno, sempre più lontano nel tempo, questi investitori o risparmiatori preferiscono realizzare oggi, per non doverlo fare a condizioni anche più scadute.

Su un piano più generale, infine, c'è da osservare che la carenza di crediti costringe il mondo imprenditoriale a ricorrere a fonti di approvvigionamento inusuali; c'è chi procede alla liquidazione di scorte e chi passa a realizzare aliquote più o meno cospicue del portafoglio titoli. In questo ultimo caso si dà vita ad un nuovo canale di vendite che allarga le componenti di appesantimento della Borsa.

In questo clima di continua erosione delle quotazioni, le preoccupazioni di sistemazione da parte della speculazione si fanno ovviamente sempre più pronunciate in vista dei nuovi riporti, alimentando quella catena di ribassi a reazione che nelle Borse italiane ha già richiesto non solo severi sacrifici ma anche parecchie vittime. Per trarre il mercato dall'attuale «impasse» è necessario un fatto nuovo, che abbia una vera rilevanza e che sia tale da ridare fiducia tanto all'uomo di affari che al risparmiatore. Questo fatto nuovo potrebbe essere fornito ormai — a quanto si ritiene negli ambienti borsistici — soltanto da adeguate misure governative di rilancio della congiuntura, misure che peraltro tardano a vedere la luce.

In proposito, ad ogni modo, malgrado che la loro urgenza sia incontestabile, non si può non riconoscere che nelle circostanze di particolare delicatezza in cui è venuta a trovarsi la congiuntura economica italiana la scelta dei mezzi e dei sistemi di rilancio non è facile; specie se si intende realmente rassodare le basi del lavoro in termini di lunga durata. Ma forse, nell'attesa, qualche indicazione più esplicita sulle probabili scelte potrebbe aiutare gli operatori a resistere più validamente sulle precarie posizioni odierne. Certe docce scozzesi andrebbero evitate. Il prestito interno è stato smentito, o quasi, mentre ha preso corpo la prospettiva di un prestito estero. Se la cosa andrà in porto e se le banche potranno riavere la disponibilità delle molte anticipazioni fatte allo Stato, migliorando la loro liquidità, un primo contributo al riequilibramento della congiuntura sarà stato raggiunto. Semprechè l'attesa non si prolunghi troppo.

Venerdì, come accennato, l'indirizzo operativo ha subito una certa inversione, secondo un rimbalzo tecnico che rientra nella normalità, dopo fasi depressive di un certo rilievo. Ci sono state minori vendite, mentre hanno fatto capolino parecchi interventi di ricopertura. Da aggiungere anche un risveglio d'interesse per i titoli privilegiati, come già si era verificato la settimana precedente. Questo ritorno di fiamma viene interpretato da molti come una conferma della esistenza di possibilità concrete di trattamenti di favore sul piano tecnico e fiscale nei confronti di questi valori, nell'ambito degli accenni di massima fatti a suo tempo da esponenti politici delle correnti al Governo circa la possibilità di sviluppare un tipo di azione atta a polarizzare ed a garantire il risparmio delle classi lavoratrici. Quanto ciò corrisponda a verità non è facile a dirsi; certo, non si può dimenticare che per arrivare a provvedimenti del genere la strada si prospetta estremamente lunga, esigendosi un iter legislativo complesso che, oltre tutto, dovrebbe rientrare in quello connesso con la ventilata riforma delle società per azioni.

A. N.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Paolo VI saluta la folla al suo arrivo nel cortile del palazzo del Quirinale dove è stato ricevuto dall'on. Segni

SFUMATO L'INCASSO DELLE TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMOBILISTICA

VENTISEI MILIONI RAPINATI IN PIENO CENTRO A VICENZA

Una macchina di traverso sulla strada ha fermato la vettura che trasportava la somma
Durante l'assalto un bandito ha sparato ferendo al volto un dipendente dell'A.C.I.

Vicenza, 11

Una rapina di ventisei milioni è stata compiuta la notte scorsa ai danni di due dipendenti dell'Automobile Club d'Italia, che stavano trasportando in banca una parte del denaro incassato nell'ultimo giorno di pagamento delle tasse di circolazione. Uno dei due rapinati è stato colpito di striscio da un colpo di pistola, l'altro è stato tramortito con un pugno alla tempia.

Durante la giornata erano stati compiuti numerosi trasporti di contanti dalla sede dell'A.C.I. alla Banca Popolare di Vicenza, ed ogni volta erano stati usati automezzi diversi, tra i quali perfino un carro per il soccorso stradale, per evitare eventuali tentativi di rapina. L'ultimo carico è stato fatto a mezzanotte, utilizzando una «Fiat 500» di proprietà di una dipendente dell'A.C.I. Il danaro era stato introdotto in ventisei barattoli metallici per il deposito nella cassa continua notturna della banca, e posti in due sacchi di tela azzurra, legati con spago, che erano stati sistemati sul sedile posteriore dell'utilitaria. Alla guida dell'auto era il capo dell'autorimessa dell'Automobile Club, Agostino Lazzarotto, di 47 anni, ed al suo fianco aveva preso posto l'impiegato della sede centrale, Aldo Rizzotto, di 40 anni.

All'incrocio tra via Stalli e Contrà Riale la vettura si è trovata improvvisamente la strada sbarrata da una «Abarth 850 SS» posta di traverso. Mentre il Lazzarotto rallentava la andatura, dai lati della strada sono sbucati due individui armati di pistola, che si sono avvicinati alla macchina. Uno di essi ha sparato un colpo attraverso il cristallo laterale contro il Lazzarotto che, [illegible] istintivamente il capo, è stato colpito di striscio al mento. Il Lazzarotto è stato poi trascinato violentemente a terra e ridotto all'impotenza. Il rapinatore ha poi estratto rapidamente uno dei sacchi contenenti il danaro. L'altro sconosciuto, impossibilitato ad aprire la portiera destra, chiusa dall'interno dal Rizzotto, è passato dall'altro lato della macchina e, scostato con uno spintone il complice, ha sferrato un pugno alla tempia del Rizzotto, impadronendosi quindi del secondo sacco e asportando la chiavetta di accensione della vettura. Saliti successivamente sull'«Abarth» nella quale si trovava un altro complice, i rapinatori si sono allontanati a tutta velocità imboccando via Porti.

I due rapinati hanno dato l'allarme alla vicina sede dell'A.C.I., che hanno raggiunta a piedi. Il Lazzarotto è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato medicato per la ferita al mento, giudicata guaribile in nove giorni. Al parcheggio dello stesso ospedale è stata ritrovata poco dopo l'«Abarth» abbandonata dai rapinatori.

Il Questore di Vicenza, coadiuvato dal dirigente della Polizia giudiziaria dott. Isola, ha assunto personalmente le indagini, che vengono condotte anche dalle Questure delle province limitrofe. Sulla scorta degli elementi e dei dati somatici forniti dai due rapinati, si stanno verificando i movimenti di tutti coloro che, in qualche modo, hanno avuto a che fare con rapine e grossi furti negli ultimi anni.

IN LIBERTA' TUTTI I FERMATI PER LA BOMBA ALLA C.G.I.L.

Nessuna prova è emersa contro i presunti attentatori

Secondo gli ultimi calcoli lo scoppio ha fatto danni per trenta milioni
Un ordigno incendiario è stato collocato contro una sede partigiana a Roma

Roma, 11

Gli otto giovani trattenuti dalla polizia per il sospetto che fossero implicati nell'attentato dinamitardo contro la sede della CGIL sono stati rimessi in libertà questa mattina alle 11. La decisione è stata presa in mancanza di prove reali. Nulla infatti è emerso a loro carico nel corso degli interrogatori e delle indagini effettuate. «Non era possibile trattenere ancora i fermati sulla base di ipotesi — ha dichiarato il dirigente dell'ufficio politico della Questura ai cronisti riuniti — ma in tutti i modi abbiamo fatto del nostro meglio». Egli ha aggiunto che comunque le indagini continuano seguendo varie piste tra le quali naturalmente quella iniziale.

Entro la giornata di domani il Procuratore della Repubblica sarà informato in modo esauriente su tutti gli aspetti dello episodio a completamento del primo rapporto già consegnato. Il magistrato sarà anche informato della linea di prosecuzione delle indagini sulla base di quanto finora è in possesso degli investigatori.

Intanto un altro attentato è stato compiuto la notte scorsa. Davanti alla sede di un circolo partigiano dell'ANPI al Quartiere Trionfale è stata collocata una bomba incendiaria. L'ordigno, pare alquanto rudimentale, non ha provocato danni gravi e il principio d'incendio si è spento da solo nel giro di pochi minuti. Le fiamme hanno bruciacchiato il portone d'ingresso al circolo e la benzina incendiata filtrata di sotto la porta ha danneggiato l'anticamera. Degli attentatori nessuna traccia. Sul posto si sono recati, con i vigili del fuoco, funzionari dell'ufficio politico della Questura.

E' evidente che l'indagine su questo nuovo episodio va a ingrossare il dossier dell'inchiesta sugli attentati di questi giorni al centro dei quali è appunto l'esplosione che ha provocato alla sede della CGIL, secondo gli ultimi calcoli, danni per oltre trenta milioni di lire.

«Un sogno» per Atenagora l'incontro con il Papa

Istanbul, 11

Il Patriarca ecumenico ortodosso Atenagora interpellato circa le sue impressioni sul recente incontro con Papa Paolo VI ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono stato profondamente impressionato, commosso e intenerito per la bontà, l'umiltà, l'erudizione e la saggezza di Sua Santità Paolo VI. Mi ha particolarmente colpito il fatto che il Santo Padre ha completamente dimenticato il brutto passato ed ha permesso di aprire una nuova era. Paolo VI ed io siamo divenuti gli autori dell'apertura di questa era. Prospettive piene di promesse, speranze e fiducia si delineano nettamente all'orizzonte».

A questo punto mentre il primo segretario mons. Simeone che era presente all'intervista interveniva con la frase: «La ora benedetta del Cristianesimo è suonata» il Patriarca Atenagora si affrettava ad aggiungere «l'ora benedetta di tutto il Cristianesimo». Indi proseguiva: «Per me l'incontro a Gerusalemme con il Papa è stato più che la realizzazione di un fatto l'avveramento di un sogno. Ancora due mesi or sono chi poteva pensarlo? E' Sua Santità il Papa dal quale è partita la iniziativa dell'incontro a Gerusalemme. Diversamente ci saremmo forse incontrati a Roma, ma a Gerusalemme, centro della Crisitanità ciò è stato del tutto inatteso».

Alla domanda su quali fossero i rapporti del Patriarca Atenagora con il Patriarca Alessio di Mosca il Patriarca ha risposto: «Rapporti di fratelli, di due fratelli che si amano profondamente».

Il Patriarca Atenagora parlando del suo incontro col Papa ha detto che saranno istituite in Vaticano e al Patriarcato ecumenico commissioni incaricate di preparare la relizzazione del desiderio di ravvicinamento tra le due Chiese. Il Santo Sinodo del patriarcato si riunirà martedì per eleggere le commissioni che studieranno tali questioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

A Nord e sulle Marche nuvoloso o molto nuvoloso con nevicate isolate sulle prealpi e sull'Appennino settentrionale, piogge residue in pianura. Attenuazione graduale della nuvolosità e delle precipitazioni e intensificazione delle nebbie. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole scarsa nuvolosità sarà alternata ad ampie zone di sereno. Temperatura senza notevoli variazioni ma con tendenza a diminuzione al Nord. Venti deboli variabili. Mari poco mossi o calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 2; Verona 0, 3; Trieste 0, 7; Venezia —7, 2; Milano —2, 0; Torino —2, 2; Genova 2, 5; Bologna —2, 1; Firenze —1, 5; Pisa 5, 11; Ancona 2, 5; Perugia 3, 11; Pescara —1, 12; L'Aquila —4, 5; Roma (Ciampino) 2, 16; Roma (città) 4, 15; Campobasso 2, 9; Bari 2, 13; Napoli 1, 15; Potenza 0, 8; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 6, 14; Messina 8, 14; Palermo 8, 15; Catania 5, 15; Alghero 2, 14; Cagliari 1, 12.

Si è spento a Roma il Cardinale Jullien

Roma, 11

La scorsa notte è deceduto a Roma nella clinica «Villa San Carlo» il Cardinale francese Andrea Jullien. Il porporato, che era stato ricoverato lo scorso 6 dicembre per una forma di leucemia, aveva 82 anni, essendo nato a Pelussin, nell'Arcidiocesi di Lione il 25 ottobre 1882.

Il Cardinale Andrea Jullien, fu ordinato sacerdote il 1.o ottobre 1905 a Lione dopo aver compiuto gli studi religiosi presso i gesuiti e i sulpiziani. Successivamente ottenne la laurea in giurisprudenza all'Apollinare di Roma. Compiuto un periodo di pratica presso la Sacra congregazione del Concilio, tenne per quattro anni la cattedra di diritto canonico nel seminario maggiore di Lione collaborando anche alla rivista di materie giuridiche dell'Università cattolica della stessa città.

Un alto riconoscimento alle sue capacità dottrinali fu la sua nomina, il 15 settembre 1922 a uditore della Sacra Rota; successivamente divenne decano del collegio dei prelati uditori rivestendo anche la carica di Presidente della Corte di appello dello Stato vaticano. La sua produzione scientifica ha avuto larga risonanza in tutti i Paesi. Giovanni XXIII lo creò Cardinale diacono nel Concistoro del 15 dicembre 1958.

Labor riconfermato presidente delle ACLI

Roma, 11

Si è riunito oggi a Roma il nuovo Consiglio nazionale delle ACLI eletto dal recente nono congresso del movimento per la elezione della presidenza centrale. In serata il Consiglio nazionale ha riconfermato Presidente centrale Livio Labor con 54 voti su 60 presenti.

Fallimento della Società Cooperativa S.A.C.E.

Giudice Delegato: dott. Antonio Scalabrin

Curatore: dott. Dino Sesani

L'Amministrazione Fallimentare rende noto che il giorno 24 gennaio 1964 alle ore 10 in Fossalta di Piave - Via Roma, tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Mestre, si procederà alla vendita a pubblici incanti, in blocco, di tutto il compendio mobiliare di pertinenze del fallimento costituito da attrezzature, macchinari, attrezzature per officine e per falegnamerie, merce in magazzino, prodotti finiti, legnami ecc.

Il prezzo base complessivo è stato fissato in L. 40.000.000.

Nel caso che l'esperimento di vendita in blocco andasse deserto, il giorno 25.1.1964 alle ore 10, nello stesso luogo, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dell'attrezzatura e delle merci, a singoli lotti e al prezzo base di stima.

Le attività potranno essere visitate dal giorno 20.1.1964 con il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

Per informazioni e maggiori dettagli rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie sede di Mestre, via Cà Marcello 14, tel. 59629.

UNA STORIA DEGLI STATI UNITI

IL NUOVO SUD

IL MULINO sta pubblicando una collezione di storia americana: sono già quattordici imponenti volumi, usciti tutti dalle università degli Stati Uniti, con un crisma di serietà e di lavoro coscienzioso, che s'impone. S'impone soprattutto perchè — si penserebbe — una pubblicazione quasi ufficiale, nata in grembo e sotto gli auspici universitari, fatalmente tende all'apologia e alla più o meno volontaria falsificazione. E invece non è così: alla prima lettura questi volumi possono apparire tutto il contrario, un pacato ma instancabile atto di accusa; la moderna civiltà americana è stata creata alle sue origini da grandi filosofi, scienziati, uomini illuminati e ispirati; ma al loro seguito si è trovata una banda di briganti che obbediva al solo interesse personale, al solo idolo di Mammone. Esaminando meglio questi atti di accusa, però, ci si accorge che in essi c'è un sottinteso che impone rispetto, una convinzione che non si può non rispettare. E cioè quei prevaricatori che si impossessavano della ricchezza nazionale senza trovare ostacoli, erano protetti da un altissimo concetto della libertà; e questa libertà, mai limitata, ha finito col condurre al trionfo della legge sulla usurpazione e la violenza. Occorre un amore sconfinato, una fede assoluta nella libertà per poterla praticare a onta di tutto; e ad onta di tutto nella civiltà americana (se anche pullula la mala razza dei gangster) ha predominato il bene.

Più palese è questo carattere della storia americana nell'ultimo volume da poco pubblicato di questa collezione: C. Vann Woodward: «Le origini del nuovo Sud», e precisamente dagli anni 1877 al 1913. Dodici anni dopo la fine della guerra di secessione, incomincia questa storia, quando cioè le prime caotiche ripercussioni della guerra civile si sono placate, e incomincia un qualsiasi serio lavoro di riorganizzazione politica dopo una sommaria ricostruzione e riparazione delle rovine della guerra. Diciamo «qualsiasi» lavoro, poichè gli elementi politici che vi concorrono sono tanti e così disparati, che per identificarne i più importanti bisognerebbe fare un assai ampio riassunto di tutto il libro. Nè la visione che ne ricava il lettore straniero è mai abbastanza chiara da potersi accontentare di brevi cenni: solamente i due partiti classici degli Stati Uniti, democratici e repubblicani, cambiano e si scambiano così spesso carattere programma capi e aderenti (ora esponenti della agricoltura, ora dell'industria) che solo un'analisi attenta dei singoli episodi consente di farsene un'idea chiara. Se ai due partiti classici si aggiungono i vari liberali (assai spesso travestiti da animosi conservatori), i radicali, i gruppi industriali e i gruppi agricoli col loro perpetuo emigrare da un campo all'altro, un riassunto anzichè chiarire le cose porterebbe a confonderle irrimediabilmente. La storia politica degli Stati Uniti si frantuma in innumerevoli episodi limitati a singoli Stati, spesso a singoli distretti o contee di ogni Stato; e ognuno di questi episodi si conclude in se stesso. Eppure attraverso una profonda elaborazione del nesso sociale ed economico della Nazione, questi episodi che assumono un desolante aspetto di irreparabile anarchia, finiscono col confluire in un'unica corrente e sfociare negli Stati Uniti moderni, la più grande potenza mondiale. Ma basta pensare a problemi fondamentali come quelli che nutrono ancora oggi la cronaca americana (la lotta contro il razzismo e il persistente ritorno delle tendenze isolazioniste in politica estera) per renderci conto che il processo di unificazione degli Stati Uniti è ben lungi dall'essere compiuto.

Che cos'è dunque questo «Nuovo Sud» di cui questo libro traccia la storia attraverso 35 anni? Il libro del Woodward desterà nel lettore italiano qualche sorpresa, poichè vi troverà molti tratti assai somiglianti col Mezzogiorno italiano, e prima di tutto questo: che si tratta di una regione, una vastissima regione depressa, nella quale anno per anno si fa più viva la coscienza di essere in certo modo sfruttata dal fiorente Nord industriale. E non c'è solo la guerra di mezzo, la guerra condotta dal Nord contro lo schiavismo del Sud, guerra feroce che distrusse due volte il paese: prima materialmente, con le rovine sistematiche condotte dagli eserciti operanti (per spezzare la resistenza degli schiavisti, le terre coltivate furono ridotte a deserto per migliaia di chilometri); e poi moralmente, con la polverizzazione e l'immiserimento della classe dirigente. C'è anche la profonda differenza di origine fra gli americani del Nord e quelli del Sud, fra la Nuova Inghilterra puritana e gli Stati meridionali, colonializzati da francesi, da spagnoli e da inglesi della più diversa origine; c'è la differenza del clima, c'è quell'elemento tante volte sfruttato dalla letteratura, della dolce vita nelle piantagioni, vita pigra, basata sul lavoro degli schiavi. Mentre il Nord puritano esigeva da Dio la prova della sua protezione col successo delle più ardite imprese, il Sud indifferente si affidava alla provvidenza. E, politicamente parlando, il Sud aveva sempre badato solo a conservare i suoi sterili privilegi; il Nord aveva imparato a sfruttare l'arma politica per far fiorire i suoi affari.

Quando il Nord vincitore si presentò nel Sud impoverito, senza risorse, tagliato fuori dalle influenze politiche, in quel vuoto vide la possibilità d'incredibili affari; e non si può dire che da questo punto di vista la storia degli Stati Uniti sia edificante; tutt'altro. E', esteriormente, una storia di lunghi inestricabili imbrogli per fare soldi con la costruzione delle ferrovie, con lo sfruttamento delle foreste, con l'aggiotaggio della rendita e delle obbligazioni, con l'aiuto finanziario del Governo che si traduceva in un sistematico arrembaggio delle casse dello Stato a favore dei singoli gruppi finanziari. Quando gli Stati del Sud chiesero al Governo federale quegli stessi aiuti di cui era stato largo alle industrie settentrionali, era già passato il tempo delle elargizioni, il Governo federale doveva fare economia (ridurre le tasse sulle ricchezze accumulate grazie ai vent'anni di larghi soccorsi governativi) doveva riorganizzare l'amministrazione; al Sud furono negate le ferrovie, la ricostruzione dei porti, persino le scuole; le società private, senza lo sperato aiuto governativo, fallirono; grossi nomi furono travolti. La questione è che il Sud doveva imparare il mestiere, mettere alla direzione della politica i grossi uomini d'affari: infatti, nel decennio dal '77 all'87, governatori, senatori, rappresentanti al Congresso sono senza eccezione o magnati dell'industria (delle ferrovie) o uomini di legge, dirigenti e consulenti di grandi società. Gli scandali sono innumerevoli: ministri del tesoro dei singoli Stati, riconfermati per otto, dieci anni nella loro carica, esponenti dell'esercito glorioso del Sud, avanguardisti nella riconciliazione fra Sud e Nord, scompaiono improvvisamente dalla scena lasciando vuoti di cassa di due, trecentomila dollari; e se vi chiedete meravigliati come mai questi grandi ladri rubavano in realtà cifre che oggi non sembrano imponenti, la risposta l'avete nel fatto che il bilancio dei singoli Stati era molto modesto, quello del Mississippi, per esempio, nel 1880 era di appena 547 mila dollari: riuscivano dunque a rubare metà del bilancio dello Stato!

Eppure, dicevamo, in questo caos c'era una vena sana: gli affari progredivano, progredivano le industrie, l'economia si sanava. Leggendo il libro del Woodward si ha l'impressione di essere ricondotti alla mitologia greca: anche in quel mondo preistorico, abitato da dei e da mostri, la violenza dominava; occorrevano gli eroi semidivini per distruggere Procuste, Anteo, l'idra di Lerna, il leone Nemeo; in quell'intenso scatenamento di forze primordiali, nasceva lentamente la civiltà greca. In uno stesso turbine di forze, nè buone, nè cattive, ma libere di dare il massimo di sè, è nata anche la civiltà americana.

Alberto Spaini

Nella folta schiera di cantanti che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo, vi sono anche i «Fraternity Brothers»

SULLA CIMA DELL'ALA DAGH, POCO DISTANTE DA EFESO

C'è una pace profonda e infinita nella casa in cui visse la Madonna

La tradizione appoggiata da vari autori dei primi secoli vuole che Maria Vergine abbia trascorso in questi luoghi la seconda parte della sua vita - Una fonte miracolosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Efeso, gennaio

Sono nella casa che fu abitata dalla Madonna (secondo molte probabilità) dopo la morte di Gesù. E' Panaghia Kapulù, in Asia Minore, presso Efeso. Vi si arriva da Smirne, passando per Selgiuk, grosso villaggio di quattromila anime vicino al mare. La strada è ampia e comoda da Smirne a Selgiuk. Dopo Selgiuk sale, ripida e tortuosa, in uno scenario di colline rocciose, dominando la piana dove si stendono le rovine di Efeso. Il mare occhieggia di quando in quando tra le colline e, se il tempo è bello, si può scorgere in lontananza l'isola greca di Samo.

Sull'Ala Dagh i torpedoni e le automobili si fermano in uno spiazzo riservato loro. Si scende e si prosegue a piedi per una strada che taglia una piccola vallata. Dopo un breve tratto, in mezzo a grandi alberi ingialliti, sorge Panaghia Kapulù coi suoi muri di mattoni grigio rossastri che il sole, insinuandosi tra le foglie, copre di bizzarre macchie di luce.

Impressione d'isolamento

Subito si è còlti da un senso di pace che invita a sostare sulle panchine situate qua e là lungo la strada. Pace strana, che sembra scaturire da ignoti recessi oltre che dal paesaggio circostante; si ha la impressione di essere isolati, di non percepire i rumori, pur trovandosi in mezzo alla gente che va e viene. Panaghia Kapulù è la Casa della Santissima Vergine.

L'apostolo Giovanni narra come Cristo, prima di spirare sulla croce, gli affidasse la Madre sua. «E d'allora — si legge nel suo Vangelo — la prese in casa propria». Ma nè Giovanni nè gli altri evangelisti parlano degli ultimi anni di Maria: onde nacque la dibattuta questione di stabilire dove Ella finì i suoi giorni. Secondo una tradizione, la Madonna rimase a Gerusalemme e vi morì. Secondo un'altra, accompagnò Giovanni quando questi, dopo l'uccisione del fratello Giacomo e la prigionia di Pietro comandate da Erode Agrippa, lasciò Gerusalemme e si recò in Asia Minore sia per sfuggire le persecuzioni, sia per diffondere la parola di Cristo; entrambi si stabilirono a Efeso, e in questa città Maria abitò fino alla morte e fu sepolta. Il Concilio tenutosi a Efeso nel 431 si pronunciò a favore di quest'ultima tradizione.

Il dibattito sulla questione continuò e divenne particolarmente vivace nel secolo scorso: i sostenitori della prima tesi citavano il testo di una lettera scritta dal vescovo Giovenale all'imperatrice Pulcheria; gli altri citavano Papa Celestino I, Ippolito di Tebe, i patriarchi jacobiti, tutti concordi nel parlare di Efeso come della città di Maria. Finchè accadde un fatto inatteso. Caterina Emmerich, una suora tedesca, ebbe delle visioni in seguito alle quali dichiarò che la Madonna era vissuta su una collina di Efeso, e diede precise indicazioni circa la casa in cui aveva abitato. Il testo di queste rivelazioni finì molti anni più tardi nelle mani di padre Poulin, superiore dei Lazzaristi di Smirne, il quale si mise subito in contatto con alcuni studiosi. Le ricerche ebbero inizio e, dopo appena tre giorni, sulla sommità dell'Ala Dagh si scopersero i resti di una chiesa che gli studiosi affermarono essere del sesto secolo. Ma affermarono anche che si trattava di una costruzione sorta su resti più antichi, molto probabilmente del primo secolo. Caterina Emmerich non aveva mentito. La Chiesa cattolica, dopo un'inchiesta condotta con la doverosa cautela che sempre pone in questi casi, autorizzò i pellegrinaggi a Panaghia Kapulù.

La Casa della Vergine Maria, ora restaurata, è una chiesetta modesta, poco più di uno stanzone squallido, diviso da una balaustra di là dalla quale è un piccolo altare. Donne velate, contadini col volto indurito dalla fatica varcano la soglia angusta e sostano in umile raccoglimento fra le pareti nude. Prima di andarsene, lasciano a ricordo della loro visita un pezzetto di stoffa, come vuole l'usanza musulmana. I musulmani sono molto devoti alla Madonna che chiamano Maria Managu e che considerano madre di Cristo profeta.

Squisita cordialità

Panaghia Kapulù è anche meta dei turisti che si recano a Efeso. Giungono qui in comitiva, rumorosi, col fare giocondo della gente in vacanza, ma più d'uno muta espressione e si fa taciturno, forse toccato da quella pace che non si avverte soltanto nella chiesa e nello spiazzo antistante, ma anche lungo la strada in cui sono i piccoli caffè all'aperto, sempre affollati, e i negozietti che vendono cartoline e francobolli.

La cappella è affidata ai Padri Lazzaristi, fra i quali è un italiano che mi accoglie con squisita cordialità. Mi mostra la stanzetta incorporata nella chiesa: lì abitò la Madonna, contro quella parete era il suo giaciglio. Il padre non ha dubbi sulla tradizione mariana di Efeso. E' vero — mi dice — che Paolo, il quale si recò a Efeso nell'anno 53, non parla della missione di Giovanni in questa città, ma è altrettanto vero che egli vi trovò una piccola comunità di cristiani. Chi li aveva evangelizzati se non Giovanni? E come poteva la Madonna non essere con lui, dal momento che Gesù gli aveva detto: «Ecco la Madre tua»? E' noto inoltre che il culto della Vergine si praticò a Gerusalemme soltanto a partire dal sesto secolo, mentre già nel quarto secolo era sorta a Efeso una chiesa dedicata a Maria: la cosiddetta Chiesa Doppia, di cui si possono ancora vedere i resti, dove si tenne il Concilio del 431. Senza contare Caterina Emmerich — continua il padre. — Era una povera suora ignorante e malata, mai uscita dal suo paese, anzi, per anni, mai uscita dalla sua cella: per dare indicazioni così precise, doveva essere proprio ispirata. Figuratevi che indicò con esattezza persino la distanza da Panaghia Kapulù al mare. Come se non bastasse, i mattoni di Panaghia Kapulù, almeno quelli che compongono i muri più antichi, sono uguali ai mattoni dei bagni del Ginnasio Femminile, giù nella piana di Efeso; secondo gli archeologi, la costruzione di questi bagni risale al primo secolo.

Il padre pensa che prima o poi si finirà per scoprire anche il sepolcro di Maria, a 1500 metri dal cammino della croce, come disse Caterina Emmerich. Mi spiega che Maria, quando viveva ancora a Gerusalemme, era solita rifare la strada del Calvario, e che qui a Efeso volle mantenere in qualche modo la pietosa abitudine: percorreva perciò ogni giorno una stradicciola terminante in un monticello, che figurava il Calvario, sulla quale aveva segnato con delle pietre le dodici tappe.

Vedo ancora il caminetto della stanza, scoperto nel 1898. Conteneva ceneri pietrificate. Queste ceneri, polverizzate e applicate su piaghe cancerogene, rivelarono subito un potere miracoloso, salvando un gran numero di malati ritenuti inguaribili: vi sono precise testimonianze di medici in proposito, mi assicura il padre.

Anche l'acqua di Panaghia Kapulù, che sgorga da una sorgente nei pressi della chiesa, è miracolosa. Ancora di recente una ragazza di Smirne che la bevve guarì in poche ore dalla tubercolosi ossea. Il padre mi indica la strada che mena alla fontana. Si scende per un sentiero e si giunge in uno spiazzo alberato. Sul muretto siedono alcuni pellegrini turchi, uomini e donne, immobili, in silenzio. Il sole, vicino a tramontare, li avvolge di morbida luce. Paiono figure antiche. Vi sono pellegrini anche presso la fontana. Alcuni raccolgono l'acqua nel cavo delle mani; altri empiono il bicchiere e lo portano alle labbra con gesto lento, come per un rito. Anche qui, un senso di pace profonda. Anche qui si è còlti dal desiderio di sedere sul muretto, accanto alle donne velate, e restare così a lungo, dimenticando preoccupazioni e affanni.

L'acqua sgorga da tubi incastrati in un muro sul quale è un cartello bianco con sopra scritto: «Meryem Ana suyu içilir», l'acqua della Madre Maria è potabile. Strane parole per un'acqua miracolosa. Forse il cartello è stato posto per rassicurare i turisti timorosi. E' un'acqua freschissima, appena un po' amara, che ristora.

Lascio Panaghia Kapulù con un rammarico che non è soltanto quello che si prova sempre in questi casi. Forse si deve alla pace misteriosa che sembra impregnare l'aria, la luce, gli alberi, i muri e perfino le pietre della strada. E' come un muto linguaggio che parla di Maria. Qui, sulla cima dell'Ala Dagh, dove sono i resti della povera casa in cui abitò, il cuore va commosso a un'immagine tutta terrena, lontana dal fulgore della Madonna: quella della madre che ha chinato umile la fronte a un grande destino ma che non può separarsi dal suo dolore umano e piange lacrime umane ogni giorno sul cammino della Croce.

Carla Pittaro

Questa è la casa della Madonna a Efeso. La riga tracciata al minio segna il confine tra il rudere risalente al primo secolo e la parte che è stata rifatta in un secondo tempo

Libri ricevuti

Un libro polemico e costruttivo, di viva attualità, che potrà interessare anche chi non ne condividerà le conclusioni, è il saggio di G. Silvano Spinetti: *Vent'anni dopo: ricominciare da zero. Risposta a Ruggero Zangrandi*, pubblicato in questi giorni dall'Editrice «Solidarismo» di Roma (Casella Postale, 319: pp. 280, L. 1500). L'Autore tratta nella prima parte, in forma narrativa brillante e spregiudicata, dell'ultima guerra, del trattamento usato dagli inglesi ai nostri soldati prigionieri, del famoso processo contro l'on. Tamagnini, già vicepresidente dell'ANCR, passato agli inglesi nell'aprile del 1941, e dei retroscena politici dell'ultimo conflitto con particolare riguardo ai rapporti italo-tedeschi. Nella seconda parte l'Autore, che fin dal 1946 aveva attribuito agli uomini politici del 1922 la responsabilità dell'avvento del fascismo al potere, sostiene l'originalità di vedute della generazione divenuta adulta sotto la dittatura, principale artefice della Resistenza, sostenendo che non soltanto non va definita «bruciata» (dato che tutti i suoi uomini migliori ricoprono oggi posti di altissima responsabilità), ma anche che oggi è la più idonea, insieme ai giovani cresciuti durante e dopo la Resistenza, a intraprendere e a soddisfare le aspirazioni e le esigenze di vita degli uomini del nostro tempo, per attuare un «ordine nuovo». Il libro termina sostenendo che per «ricominciare da zero» non occorre «fare "tabula rasa" di tutto il passato», ma occorre far affermare un nuovo umanesimo: occorre rivedere gli stessi presupposti della filosofia, del diritto e dell'economia, perchè oggi non si sente libero chi non può vivere del proprio lavoro, anche se gode tutte le «libertà civili e politiche».

O

Il numero speciale di dicembre di *Sipario* integralmente dedicato al «Teatro Cabaret nel mondo» pubblica la più completa monografia apparsa finora in Italia sull'argomento con una ricca documentazione di testi per lo più inediti dalle riviste dei Gobbi e dal «Dito nell'occhio» alle canzoni scritte per Laura Betti e Ornella Vanoni da Strehler, Patti, Moravia, Pasolini, Billa Billa, Camilla Cederna, Mauri, Flaiano, Fortini ai motivi popolari che hanno dato origine a quel nuovo tipo di cabaret che Umberto Eco definisce «all'italiana» in un suo saggio introduttivo. Scorrendo il fascicolo si ritrovano poi le più recenti puntate satiriche degli «chansonniers» francesi, una significativa testimonianza della «nouvelle vague» della satira britannica e dei famosi «comedians» americani, sketch del cabaret politico tedesco che prendono di mira soprattutto Adenauer e il neonazismo e di quello polacco contro la burocrazia. La traduzione integrale di «Oh what a lovely war» (Oh che guerra deliziosa), la commedia musicale di Joan Littlewood sulla grande guerra che ha scandalizzato ed entusiasmato Londra lo scorso anno precede finalmente le consuete cronache degli spettacoli. Oltre agli autori citati hanno collaborato tra gli altri al numero doppio di «Sipario» Adamov, Billetdoux, Lawrence Arrick, Sandro Bajini, Paolo Poli, Bataille, Bedos, Cobelli, Bellwood, Dubillard, Dufilho, Flicker, Fusco, Gorlier, Jacques Grello, Henri Tisot, Jacobbi, Pandolfi, Jannacci, Lazzari, Leydi, Papatakis, Lunari, Bartolucci, Poiret e Serrault, Virginio Puecher, Salce, Pierre Prévert, Cook, Queneau, ecc.

O

Kuwait today - A Welfare State - Quality Publications Ltd. - Nairobi.

O

Leone Sbrana: *Antenore il delfino* - Ed. Mursia - lire 1500.

CONCERTATA E DIRETTA DAL MAESTRO VITTORIO GUI

Felice riesumazione della «Beatrice di Tenda»

Riproposti dallo spettacolo allestito alla Fenice di Venezia i dimenticati valori di un gioiello del repertorio belliniano

Venezia, gennaio

«Beatrice di Tenda» si è risvegliata dal sonno secolare che la teneva in dimenticanza dopo l'ingrato insuccesso del 1833 alla Fenice di Venezia, e ha trovato ieri una contemporaneità che risponde alla maturità musicale della nostra generazione, sensibile per dotta vecchiaia ai valori retrospettivi e ai richiami che la «Beatrice» suggerisce alla nostra memoria quando anticipa quello che sarà il melodramma di Verdi, i personaggi e i momenti lirici e drammatici verdiani della maturità tanto nella modellazione della vocalità, quanto nell'impronta orchestrale degli accompagnamenti, delle introduzioni alle arie, dei recitativi, di certe colorature, nella fioritura del bel canto scenico che viene condotto, secondo lo stimolo della parola, alla libera espressione ritmica, all'accelerazione appassionata e sincopata dell'affanno, e infine alla straordinaria ricchezza delle fasi sinfoniche come lo dimostra l'introduzione dell'opera svolta elegantemente con varietà di movimenti sul medesimo pensiero musicale, o come si ascolta nel preludiante carattere strumentale che prepara il terzo atto.

Se non siamo alla densa elaborazione orchestrale tedesca di Weber con l'«Oberon» o alla compatta classica forma quasi beethoveniana di Cherubini nella «Medea», abbiamo per compenso nella tragica «Beatrice» illuminazioni, immagini, spiriti profondi di frammenti orchestrali che precedono o commentano il bel canto di Bellini, che lo esaltano in un declamato, che lo compendiano in una ardente e accentata invenzione melodica. Non è sempre vero che nel melodramma belliniano la pura cantabilità è fine a se stessa e si esaurisce nella melodia. La «Beatrice» ci mostra che nell'angosciosa vicenda esiste un conflitto di passioni, contrasti, antitesi di forte vibrazione scenica, urti violenti tra Filippo Visconti, capitano di ventura lombardo, duro e cinico accusatore dell'innocente Beatrice sua moglie, incolpata di adulterio.

La musica illustra l'incalzare degli avvenimenti e la contrapposizione dei personaggi anche nelle sue posizioni ed esplorazioni psicologiche come lo rivela il quintetto che sviluppa il concertato famoso del secondo atto in cui Vincenzo Bellini precorre verdianamente l'intreccio e l'impasto delle voci affidando a ciascuna una sua propria individualità. Rara potenza espressiva della «Beatrice» che con estrema semplicità e parsimonia di mezzi scarni costruisce una scena, rileva personaggi, sensazioni, situazioni, dolori, speranze, attraverso la linea del canto come avviene nel meraviglioso terzetto in cui il centro drammatico dell'angoscia si definisce con commovente eloquenza di pensiero musicale poggiato e scorrevole su una base armonica che ne accentua il pathos.

Poichè prima di iersera nessuno aveva mai ascoltato la «Beatrice», nè esiste fino ai giorni nostri un saggio critico italiano o straniero sui caratteri di questo melodramma all'infuori di ciò che ne ha scritto esaurientemente Vittorio Gui, interprete e patrono belliniano, è necessario confessare la sorpresa del pubblico sulle dovizie strutturali, sullo stile tutto particolare, sul clima sonoro della «Beatrice» la quale, essendo venuta alla luce dopo la «Norma», e recando in sè l'eredità musicale più perfezionata de «La straniera», dei «Capuleti e Montecchi» e di altre opere celebrate di Bellini, non poteva perciò diminuire di prestigio, di contenuto e quindi di organicità. Alla quale il siciliano ci pensava giacchè non era un improvvisatore come si crede, ma un cercatore tormentato nella travagliata idealizzazione di un motivo, come testimoniano i suoi autografi conservati nella casa natale di Catania; oltre un centinaio di fogli, secondo che ci informa Francesco Pastura nel suo libro su Bellini. Improvvisatore forse per quanto concerne l'invenzione melodica, ma assillato e meditato elaboratore nella ricerca di accenti aderenti al valore sentimentale e prosodico della parola, il quale dichiarava: «Col mio stile devo vomitar sangue», e proseguiva tra altro: «Studio attentamente il carattere dei personaggi, le passioni che li predominano, e i sentimenti che esprimono», e continuava: «Conoscendo che la musica risulta da varietà di suoni e che le passioni degli uomini si appalesano parlando con suoni diversamente modificati, dalla incessante osservazione di essi ho ricevuto la favella del sentimento per l'arte mia». Queste sarebbero le comunicazioni di Bellini fatte al Gallo. Per quanto riguarda la loro autenticità esistono molti dubbi, ma lo scritto ebbe fortuna anche se stilisticamente non rispondeva alla forma linguistica del Bellini. L'esame degli autografi e le varie argomentazioni sulla lettera indussero il maestro Ildebrando Pizzetti a credere alla verità del sistema praticato dal Bellini nella composizione delle sue opere.

Del gruppo di autografi della «Beatrice di Tenda» conservato nel museo belliniano, i più importanti sono quelli di un duetto inedito che faceva parte dell'ultimo atto del melodramma che nella prima stesura affrettata terminava con una «cabaletta» della Pasta, pezzo virtuosistico distaccato e fuori della logica del dramma, come giustamente osservò il Pizzetti, rimarcando il punto debole del tragico incontro tra le due donne: Beatrice, odiata da Filippo dissoluto, calunniata e condannata alla mannaia, e Agnese, dama di corte, che le confessa l'orrenda trama da lei ordita contro la contessa di Tenda.

Invaghitosi Filippo di Agnese, con il fratello di questa macchinò la rovina della moglie che alleviava le molte pene procuratele dall'odioso maritaggio con un giovane generoso congiunto di nome Orombello il quale essendo sospettato di seduzione venne condannato innocente agli stessi tormenti di Beatrice e con lei decapitato. Le lettere accennate, nel periodo che segue di qualche anno la prima sfortunata esecuzione della «Beatrice», trattano di un vero e proprio rifacimento di un dialogo drammatico completamente ignorato dalla prima edizione tramandataci dall'editore Ricordi. Vittorio Gui ci ricorda di un intero duetto rifatto dal Romani con nuovi versi, che prende posto nella penultima scena, quando Beatrice e Orombello si trovano in carcere in attesa di esecuzione. Agnese, lacerata dal rimorso, confessa a Beatrice la colpa tremenda e le chiede perdono. Beatrice sdegnata le ricorda che solo a Dio si deve chiedere perdono prima che all'offeso. Per Beatrice è preferibile la morte, che tra poco la libererà da ogni dolore, mentre i due veri colpevoli, Filippo e Agnese, resteranno nella vita a macerarsi nel quotidiano rimorso. Dai martiri innocenti si leva il canto del perdono che è una tra le massime pagine musicali di Bellini. Accenti di sublime lirismo si accompagnano al ritmo tragico della marcia funebre che conduce le vittime al boia. Invece della «cabaletta» detestata da Bellini, la nuova versione del duetto ci restituisce il vero dramma musicale come doveva essere e non era stato nella prima affrettata stesura.

L'altra causa dell'insuccesso della «Beatrice» può essere derivata dal carattere storico del dramma, estraneo a ogni tradizione romantica, fuori dalla consueta vicenda viziata dell'adulterio, dell'amore infelice, della rivalità e della vendetta. La «Beatrice» del Romani era forse per il pubblico di allora completamente nuova e si svolgeva in un clima di tragedia classica avendo come protagonista un'eroina di stampo romano, energica e volitiva, che sfida l'ingiustizia e la morte, ma non si arrende alle debolezze femminili, mentre il sentimento di casto amore di Orombello è velato da un delicato e silenzioso pudore. La terribilità della tortura fisica, la presenza del giudice e dei carnefici sono superate non soltanto dalle finezze sceniche, ma più di tutto dalla catarsi finale della tragedia che s'innalza e trasfigura attraverso la morte che è una redenzione. Donde il nuovo volto della vicenda poetica-letteraria che impose al genio belliniano una svolta altrettanto nuova dei procedimenti musicali.

Il pubblico non è stato insensibile alla tragedia che trova una progrediente ascensione e culmina nel terzo atto col rifacimento dell'ultima scena ricostruita fedelmente, senza false interpolazioni, da Vittorio Gui su autografi da lui rintracciati a Catania. Impressionante potenza del discorso vocale e strumentale, con arie e declamati che vengono illuminati nel fremito della dizione. Amore e implorazione di pietà e di perdono nel nome di Dio concedono alle tre infelici creature, Beatrice, Orombello e Agnese, un ampio svolgimento di respiro. La condotta delle voci, la «stimmung» paurosa sullo sfondo corale, gli strappi dell'orchestra annunziatrice dell'ombra mortale, ci riportano nettamente nell'atmosfera verdiana del «Trovatore», rivelandoci un Bellini precursore del melodramma romantico, però ancora severamente inquadrato nelle forme neoclassiche del suo tempo. Vittorio Gui, sempre consapevole dello stile, nutrito di Gluck, di Bach, di Cherubini eccetera, ha realizzato la «Beatrice» con sapienza di strutture, e ha fuso l'ideale romantico entro lineamenti classici con risultati stupendi di equilibrio sonoro, di compostezza nel periodare, di ardore espressivo e di spontaneità e libertà artistica nella costituzione delle frasi, dei brani e degli accenti. Donde la finezza e il colore della tessitura orchestrale con la varietà dinamica dei suoi tempi.

Orchestra sempre vincolata e al servizio della scena dove ha imposto le sue meravigliose dovizie canore, il suo stile oggi certo inimitabile, la sua passione travolgente di drammaticità la signora Leila Gencer, ieri cantante verdiana, ora cantante belliniana impersonata energicamente nella figura di Beatrice, alla quale essa ha dato potenza di rilievo psicologico con la penetrante sottigliezza delle sfumature, con lo scattante recitativo, con lo staccato e le spezzature dell'angoscia supplicante. Nel terzo atto la Gencer ha raggiunto il senso tragico della trasfigurazione con l'abbandono dello spirito nel grembo mortale. Il suo canto purificato, il cesello dei suoi vocalizzi ora quasi trasumanati le hanno guadagnato il vibrante riconoscimento del pubblico. L'esecuzione vocale è stata esemplare, sicura, ricca di robusti rendimenti e di intelligenza scenica, particolarmente da parte della soprano signora Antigone Sgourda nella figura di Agnese da lei composta con eccellenti risorse di voce e sensibilità espressiva. Il baritono Mario Zanasi è in possesso di voce calda e vigorosa, di accento virile, gagliarda e plastica nel fraseggio, ciò che ha favorito la composizione del suo tremendo Filippo non solo nella vivacissima scena del primo atto, ma anche nel monologo del terzo atto, detto con ferocia spasimante in cui gli morde la coscienza in crisi nella consapevolezza della condanna in cielo e della maledizione in terra. Al tenore Juan Oncina, cantante esperto e di raffinate possibilità espressive, è stata affidata l'interpretazione di Orombello, figura dolcemente poetica, vocalmente fissata su registri centrali e perciò tanto più difficile nell'effusione degli affetti e nell'accento dei recitativi. Ma l'Oncina, con la lucentezza dei suoi mezzi vocali, l'ardore dei movimenti agitati e la passione nell'offerta del sacrificio con Beatrice, ha mirabilmente assolto l'impegno. Nelle parti marginali hanno figurato con efficacia di risultati Mario Guggia e Ottorino Begali. Le prestazioni del coro preparato da un esperto e colto maestro come Sante Zanon, e quelle dell'ottima e disciplinata orchestra della Fenice hanno completato l'esecuzione della «Beatrice di Tenda» che registicamente ha sentito più o meno l'intervento del Colosimo.

«Beatrice di Tenda» ha avuto accoglienze vibranti. Più che un'azione riparatrice dell'insuccesso di un secolo fa, è stata la celebrazione di un'opera integrata dal rinnovamento belliniano di tutto il III atto; donde i caldi riconoscimenti al direttore Vittorio Gui, acclamato durante tutto lo spettacolo e le manifestazioni di plauso alla protagonista Leila Gencer e a tutti gli altri interpreti.

Vittorio Tranquilli

CRONACA DELLA CITTA'

IMMEDIATA DECISIONE DELLA SINISTRA TRIESTINA

Allineati nella scissione i carristi entrano nel PSIUP

Le discordi valutazioni sull'entità della frattura nel PSI Confermato per domani l'accordo a quattro sulle Giunte

Domani, come annunciato, verrà sigliato l'accordo globale (preliminare politico e programmi amministrativi per le nuove Giunte municipali e provinciale) che sintetizza i punti concordati fra la DC, il PSDI, il PRI e il PSI per il perseguimento di una politica di centro-sinistra in sede locale. Per la firma del documento si raccoglieranno, alle 17.30 a palazzo Diana, il Sindaco dott. Franzil e il Presidente della Provincia dott. Delise, i segretari e i capigruppo consiliari dei quattro partiti, nonchè il senatore socialista Bonacina, delegato dalla direzione centrale del PSI a seguire la fase conclusiva dello accordo. Già due ore prima, però, i rappresentanti dei quattro partiti si riuniranno per la definitiva messa a punto del documento, che costituirà la base delle dichiarazioni politico-programmatiche che verranno pronunciate dal Sindaco, e rispettivamente dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, al momento della presentazione delle nuove Giunte di centro-sinistra nelle prossime riunioni dei due Consigli: questa settimana riprenderà così la vita amministrativa, sospesa in occasione del periodo natalizio.

Da registrare ancora che prima della siglatura dell'accordo, i delegati dei quattro partiti discuteranno sulla composizione delle Giunte stesse e sui nomi delle persone che ne saranno chiamate a far parte. In proposito si segnala che la direzione della sezione del PSDI di San Sabba, riunitasi ieri sera per sentire una relazione sulla situazione locale del consigliere comunale De Gioia, ha chiesto un'adeguata rappresentanza dei lavoratori nella nuova Giunta.

Frattanto in campo socialista si è registrata la riunione, convocata d'urgenza ieri pomeriggio, dell'esecutivo provinciale della federazione giovanile, in seno alla quale hanno netta maggioranza (oltre il 70 per cento) gli aderenti alla dissidente corrente di «sinistra»; ed al termine è stato emesso un comunicato in cui viene ribadita «l'opposizione dei giovani socialisti triestini alla politica perseguita dalla destra autonomista che ha snaturato il contenuto di classe dell'azione politica del partito» e riaffermata «la fedeltà agli ideali del socialismo e dell'internazionalismo»; e conclude con lo esprimere «completa adesione alle scelte politiche operate dalla sinistra socialista nel partito e nel Paese».

Da ciò si desume — alla luce dei successivi avvenimenti cioè dall'atteggiamento di netta frattura venutasi a delineare nel corso del convegno nazionale della corrente — che anche i giovani hanno praticamente già aderito a uscire dalla federazione socialista triestina. Alla riunione pomeridiana dello esecutivo giovanile ha fatto seguito in serata un'assemblea.

Nella stessa serata, inoltre, il responsabile della corrente di «sinistra», Martone, ha reso una dichiarazione secondo cui «è assicurata l'uscita dal PSI di sei su sette esponenti della sinistra in seno al direttivo della Federazione, nonchè quella del segretario della federazione giovanile, Guagnini, alla testa del 70-80 per cento degli iscritti». Secondo la stessa dichiarazione, verrà data immediatamente vita anche a Trieste al nuovo partito, il PSIUP, «al quale aderirà in blocco la corrente di «sinistra» che nel PSI rappresenta il 28 per cento degli iscritti: infatti sono annunciate soltanto un paio di defezioni».

Un commento della situazione da parte dei comunisti è annunciato per martedì. Lo farà il sen. Vidali che parlerà appunto all'assemblea del PCI sul tema: «La situazione politica e la crisi del PSI».

SI APRE STAMANE

Nuovo anno accademico della Scuola ospedaliera

Avrà luogo stamane alle 10.30 la solenne inaugurazione dell'anno accademico della Scuola medica ospedaliera e la consegna dei premi di studio; la tradizionale cerimonia — che avverrà nella sala della biblioteca dell'Ospedale maggiore, alla presenza delle maggiori autorità e dei più alti esponenti del mondo medico triestino — verrà aperta con vari discorsi e messaggi augurali, cui farà seguito la distribuzione dei seguenti premi di studio: «dott. Fausta Geniram», due premi da 30 mila lire ciascuno ai dottori Claudio Parentin e Romeo Cociani; «Tito Liv'- Colonello», di lire 100 mila, al dott. Luciano Crepaldi; «dott. Enzo e Gioia Focardi», di 180 mila lire, al dott. Mario Pini.

La Scuola medica ospedaliera inizia così il diciottesimo anno accademico, essendo stata fondata nel 1946; un'iniziativa che in campo medico ha portato sempre alto il nome della città in sede nazionale e all'estero promuovendo un'attività d'alto livello scientifico, fra cui gli annuali cicli di lezioni svolti da vari primari e docenti nonchè quella che è senz'altro la manifestazione di maggiore portata: «Le giornate mediche triestine», che quest'anno raggiungeranno la diciottesima edizione e si svolgeranno dal 12 al 15 settembre vertendo sul tema: «Le malattie del tratto gastro-intestinale».

Un'altra significativa benemerenza dell'istituzione è rappresentata dall'annuale conferimento delle borse di studio; quella intitolata alla memoria di Fausta Geniram viene assegnata, previo esame, ad allievi che abbiano frequentato con profitto le lezioni; i premi «Focardi» e «Colonello» vengono invece attribuiti a giovani medici che chiedono di frequentare un corso di perfezionamento presso un istituto nazionale o estero.

Delibere della G.P.A.

La Giunta provinciale amministrativa nelle sue ultime sedute in sede di tutela ha approvato fra l'altro i bilanci di previsione per il 1963 dell'Acquedotto del Carso e del Consorzio tecnico, medico e veterinario di Duino-Aurisina. Fra le altre delibere di ordinaria amministrazione del Comune di Trieste, della Provincia e dei Comuni minori, la Giunta ha espresso parere favorevole alla spesa di 7 milioni di lire per la fornitura di un forno di incenerimento al canile municipale di Trieste.

Quattromila ritardatari al rinnovo del bollo

Circa quattromila automobilisti triestini circolano ancora senza aver rinnovato il bollo annuale. L'altra sera, alla scadenza del termine per il rinnovo avevano provveduto al pagamento della tassa 29.245 automobilisti che specie negli ultimi giorni si sono sobbarcati la notevole attesa davanti agli sportelli allestiti dall'Automobile Club nella sede sociale, alla Stazione marittima e alla Fiera di Montebello. All'appello mancavano circa 7 mila persone, ma tremila hanno provveduto a rinnovare il bollo nella giornata di ieri.

TRE CASI NEGLI ULTIMI DIECI GIORNI

Ricomparsa la meningite ma in forma non allarmante

Colpiti una donna, un giovane e una bambina

La meningite meningococcica fa nuovamente parlare di sè: tre casi, infatti, sono stati riscontrati nei primi dieci giorni di gennaio, a quanto fa rilevare la Ripartizione sanità e igiene del nostro Comune. I colpiti sono una donna di 52, un giovane di 19 e una bambina di 5 anni, le cui condizioni, comunque, non destano serie preoccupazioni.

Si è accennato a tre casi, ma con tutta probabilità si tratterà di due soltanto, per quanto concerne la meningococcica, dato che per la bambina è prevista una variazione di diagnosi, essendo quasi accertata una forma di meningite di diversa natura. La bimba colpita è stata ricoverata per prima all'ospedale, ma attualmente si sta denotando un rapido, convincente miglioramento, che lascia bene sperare per un rapido decorso del male; anche le condizioni degli altri due hanno registrato un sensibile positivo decorso. Questi nuovi casi di meningite fanno seguito a quello verificatosi nel mese scorso; colpito era stato un uomo di 45 anni che si trova ancora ricoverato all'ospedale in condizioni ormai soddisfacenti.

Agli inizi dell'anno, come si vede, vi è stata una piccola impennata del male, dopo la stasi dei mesi scorsi: una recrudescenza, però, che non deve assolutamente ingenerare eccessive preoccupazioni, in quanto si tratta di casi singoli, senza alcun rapporto di diffusione.

Il bollettino dell'Ufficio igiene accenna anche ad altri casi di malattie contagiose, che si riferiscono agli ultimi dieci giorni: una recrudescenza si è potuta notare nel morbillo, con 122 colpiti (ma il fenomeno è facilmente spiegabile con la riapertura delle scuole e con il fattore stagionale), mentre dalla varicella sono rimaste colpite 28 persone. La scarlattina ha registrato 15 casi, la parotite 12, l'epatite infettiva 2, altrettanti la pertosse, e infine un caso, rispettivamente, la difterite, la febbre tifoidea e la rubeola.

E' uscito ieri in tutte le edicole il quarto numero del nuovo periodico della Democrazia Cristiana, «Il Popolo del Friuli-Venezia Giulia». Il giornale reca una serie di articoli di notevole interesse, fra cui una commemorazione, a firma di Guido Botteri, della figura dell'on. Sciolis.

BANDITO L'APPALTO PER OLTRE 2 MILIARDI DI SPESA

A SERVOLA E SISTIANA 440 ALLOGGI CON I PROGRAMMI DELL'OPERA PROFUGHI

La costante attività della delegazione di Trieste dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati si presenta nel nuovo anno sotto i migliori auspici. E' da rilevare, innanzitutto, che al 31 dicembre scorso risultavano in corso di costruzione — o comunque appaltati — 272 alloggi, per un miliardo e 425 milioni di lire, che sorgeranno in via Cantù, nella zona del Cacciatore ed a Chiarbola; l'ultimazione degli edifici avverrà con ogni probabilità entro l'anno corrente.

Proprio nella giornata di ieri, inoltre, è giunta comunicazione da Roma che il 31 gennaio prossimo saranno esperite delle gare d'appalto per la costruzione di 440 alloggi, comportanti una spesa di 2 miliardi 203 milioni e mezzo di lire, così distribuiti: 272 (compresi in diciassette edifici) compongono i nove lotti di Servola, mentre i rimanenti 168 (in 6? edifici) formano i sei lotti di Sistiana. I relativi lavori dovrebbero avere inizio nella prossima primavera, se le gare avranno esito positivo, come si confida: tale speranza è basata soprattutto sul fatto che i prezzi previsti dai progetti sono aggiornati ai primi di dicembre, per cui si tratta di prezzi remunerativi e tali da portare al successo le gare stesse; la ultimazione di questi edifici dovrebbe avvenire entro il 1965.

Pure entro gennaio l'OAPGD conta di poter risolvere il problema della costruzione della Casa del fanciullo «Enrico Ricceri» a Borgo San Sergio, che ospiterà la scuola materna e il ricreatorio, per una spesa di 63 milioni, che vanno compresi negli oltre 2 miliardi ricordati prima. L'Opera ha inoltre presentato all'approvazione dei competenti organi [illegible] lavori pubblici una serie di progetti per 547 alloggi per una spesa di 2 miliardi 700 milioni e mezzo di lire, che comprendono le zone di Chiarbola, Borgo San Sergio e Ponziana. Tutte queste realizzazioni trovano il relativo finanziamento sul bilancio commissariale, nella misura dell'85 per cento, o sul Fondo di rotazione, o sulle legge 1219 e 173 (costruzioni per l'eliminazione dei campi profughi), oppure anche con la legge 408.

Attualmente si trova in elaborazione la legge governativa per lo stanziamento di 10 miliardi di lire, atti a risolvere il delicato problema dell'eliminazione dei campi profughi; di questo importo, oltre la metà dovrebbe venir assegnata a Trieste. E' da rilevare in proposito come circa 1.900 famiglie vivano ancora nei «campi» della nostra provincia. Gli alloggi di cui finora si è accennato ammontano a 1.259, contro i 1.900 nuclei familiari che abbisognano ancora di una sistemazione; l'Opera ha però già pronti i progetti per altri 398 abitazioni, per una spesa di 2 miliardi 378 milioni di lire: e tale somma potrebbe entrare come prima aliquota nel preventivato stanziamento dei 10 miliardi. Con questo importo pertanto, i campi potranno diventare finalmente un ricordo e . potrà risolvere, almeno parzialmente, anche il problema dei «fuori campo»: di quei profughi, cioè, che hanno trovato una sistemazione provvisoria e che giustificatamente ambiscono a possedere un alloggio vero e proprio. E non è da dimenticare che alla commissione comunale sono tuttora giacenti oltre duemila domande di questa particolare categoria di profughi.

Per quanto riguarda l'opera svolta dall'OAPGD nell'anno appena trascorso, è opportuno ricordare che tale attività si è esplicata attraverso una spesa di oltre 1 miliardo di lire. Fra l'altro, sono stati ultimati in gran parte i 240 alloggi di Prosecco (749 milioni di lire), per i quali è già avvenuta la assegnazione. Con queste nuove abitazioni, Borgo San Nazario conta ora 322 abitazioni, raggiungendo così la sua sistemazione definitiva. Nella stessa località, inoltre, è pure entrata in funzione la Casa del fanciullo «Mario Silvestri» (46 milioni di lire), che ospita la scuola materna, il ricreatorio e il doposcuola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	27	59	80	28
CAGLIARI	49	6	21	70	80
FIRENZE	59	36	10	69	2
GENOVA	60	17	72	49	45
MILANO	23	20	71	5	15
NAPOLI	49	27	58	74	67
PALERMO	62	56	42	73	43
ROMA	45	39	64	40	3
TORINO	37	2	25	70	86
VENEZIA	19	20	49	2	81

ENALOTTO:

2, x, x, x, 1, x, 2, x, x, 1, 1, x

Nel concorso n. 2 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale si sono avuti quattordici vincitori con punti undici e 80 vincite con punti dieci. A Trieste quattro undici e dodici dieci; nel Goriziano un undici e un dieci; nel Friuli un undici e 13 dieci.

A ciascuno dei tre vincitori con punti dodici: 7.586.000 lire; a ciascuno dei 90 vincitori con punti 11: 189.600 lire; a ciascuno dei 1.188 vincitori con punti 10: 14.300 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,5; minima 0,1; umidità 62 per cento; pressione mb. 1030,6 stazionaria regolare; temperatura del mare 8,8; vento km. 10 da E.N.E.; raffiche km. 23.

Oggi: Sacra Famiglia. - Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.42. La luna nasce alle 5.39, tramonta alle 14.43.

Farmacie in servizio notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068. E in servizio diurno, oltre alle suddette, saranno aperte, tutto il giorno, le farmacie: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecelio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

UBALDO INDELICATO NON TROVEREBBE PIU' PROTEZIONE E AIUTI

Abbandonato dalla malavita è difeso solo dalla sua compagna

Definendolo «vittima della società» la donna lo scagiona dalla rapina di Belluno Continuano intanto febbrilmente le ricerche - Il complice trasferito al Coroneo

Tutti gli uomini del dott. Cappa sono mobilitati nella disperata caccia a Ubaldo Indelicato, l'uomo che giovedì sera non esitò a sparare contro i poliziotti.

Il luogotenente del ricercato, Angelo Sirotti, è intanto nelle mani della Mobile ed è al centro delle indagini che si fanno di ora in ora più febbrili. Egli viene martellato dalle domande degli inquirenti, ma non sempre le sue risposte corrispondono alla verità. Egli non nega di aver partecipato con l'Indelicato a varie «spedizioni» ladresche ma giura di non conoscere il nascondiglio del fuorilegge. Egli sostiene di non essere stato mai messo al corrente dei vari rifugi del suo «capo» e di essersi sempre incontrato con lui in qualche punto prestabilito della città. Come abbiamo già detto ieri, il Sirotti ha una stanza in quella casa-alveare che è lo stabile di via Molino a Vento 70 dove settimane fa è stato ucciso l'arrotino Giuseppe Pietrobon. La misera stanza del Sirotti è contrassegnata con il numero 36 e si trova al mezzanino, per chi entra nella casa dalla parte di via Molino a Vento, nel corridoio di sinistra. In quell'alloggio egli abita da molti anni, da quando era ancora in vita sua madre, deceduta due anni or sono. Rimasto solo, senza lavoro e senza voglia di trovarsene uno, Angelo Sirotti è diventato uno sbandato, costretto a vivere alla giornata e di espedienti. Così egli è entrato a far parte della «mala» triestina. Il suo alloggio è stato per molto tempo rifugio di molti pregiudicati colpiti da mandati di cattura e braccati dalla polizia. Molte volte, ci ha detto una vicina di casa, egli divideva la sua stanza con tre o quattro «amici» e rincasava a tutte le ore della notte e del mattino.

In quell'alloggio egli ha ospitato più volte l'Indelicato, sul cui capo pendeva già il mandato di cattura della Procura della Repubblica di Belluno, per la rapina ai danni di un orefice di quella città. Il Sirotti, come abbiamo detto, ha confermato molte cose nel corso dei vari interrogatori, tra cui la partecipazione sua e dell'Indelicato nei furti di Coloncovez e Campo San Giacomo quando, sorpresi sul fatto da due panettieri e da un metronotte i ladri hanno sparato alcuni colpi di pistola. E' stata anche accertata la responsabilità dei due in molti dei colpi avvenuti nel secondo semestre dello scorso anno. Il Sirotti, che si trova tuttora a disposizione della squadra Mobile per «indagini di polizia giudiziaria», è stato trasferito ieri al Coroneo.

Parallelamente agli interrogatori del giovane luogotenente e ai controlli che gli inquirenti eseguono a mano a mano che egli nomina qualche persona o chiama a testimonio qualche altra, proseguono senza tregua le ricerche di Ubaldo Indelicato. A quanto sembra nessuno della malavita vuole più aiutare il fuorilegge. Schivato da tutti, gli rimane forse un solo legame: la sua donna, Annamaria Stefanin ved. Sponza, con la quale conviveva sino a pochi mesi or sono, prima di rendersi uccel di bosco dopo la rapina di Belluno.

Siamo andati a trovarla, ieri pomeriggio, nella sua modesta abitazione sita al secondo piano di via San Sergio 5. La donna ci ha ricevuti nella piccola cucina, dove si trovavano i due figli di primo letto e l'ultima nata, Marisa Indelicato, un frugoletto di 16 mesi. Un altro figlio, Roberto, è invece ospite del Villaggio del fanciullo. La signora Sponza è una donna di media statura, molto magra, con il volto scavato dalle sofferenze. Parla del suo uomo con affetto. «Ubaldo, dice, è stato rovinato dalla società. E' un uomo malato, costretto a portare un busto a causa di un'artrosi lombare e il mondo gli è nemico. Da quando nel novembre del 1950 è uscito dal carcere di Aversa, dove ha espiato cinque anni di galera perchè accusato di essere stato il capo della «banda delle pantofole», non ha avuto più pace. Ogni volta che veniva scoperto qualche furto la polizia gli piombava addosso per sapere da lui chi erano gli autori e per controllare il suo alibi. Poi, tre anni or sono, gli hanno rifiutato la licenza di venditore ambulante e si è trovato senza lavoro. Così si è messo a rubare!».

La donna racconta ancora vari episodi della vita dell'Indelicato. Dice che egli non aveva preso parte alla «spedizione di Belluno», che non ha commesso quella rapina, che è innocente ed è vittima di una specie di congiura. «Stefanini Fulvio, quello che hanno arrestato a Belluno, mio fratello — continua la donna — è un giovane che non ha mai voluto fare qualcosa di buono. Ancora oggi ho grane per centre cambiali non pagate. Ubando, in quel giorno non era con quelli di Belluno. Era il 16 maggio, il suo onomastico. Ed egli era qui, con me, con i bambini, con sua madre, la povera signora Maria, di 76 anni, ammalata di cuore. Naturalmente nessuno crede a questa versione e l'hanno condannato a molti anni di galera, ingiustamente. Ma Ubaldo vuole rimanere libero, non vuole marcire in prigione».

Otto giorni or sono l'Indelicato è stato visto l'ultima volta in quella casa. «E' venuto un attimo — prosegue ancora la signora Stefanini vedova Sponza — solo per vedere i bambini, per baciarli, per portare loro un po' di dolci. Poi è sparito. Non so dove sia. Molte volte lo incontro per le vie del rione, ci scambiamo qualche parola e basta. E' una vita d'inferno, questa mia e non vedo l'ora che finisca». La donna continua a parlare senza più pesare le parole; nomina ora questo ora quell'agente con tono duro, cattivo. Poi si calma, accarezza la bambina che si è messa a piangere e ci prega di scusarla se si è un pochino sfogata.

TORNA ALLA RIBALTA «JOHNNY»

FOLLE GIMCANA NELLA GALLERIA FENICE

Guidava senza patente e in stato euforico Inseguito è stato bloccato in viale Miramare

Giovanni Gianoni, meglio conosciuto come «Johnny, il re di San Giusto» è finito nuovamente nei guai. Ubriaco, si è messo al volante della vettura appartenente a sua sorella compiendo una serie di bravate e finendo tra le braccia della polizia.

Il rumoroso episodio è avvenuto la scorsa notte. Dopo una serie di «pieni» fatti in diversi locali cittadini, Johnny si è seduto al volante dell'auto targata TS 36563 e, senza patente, ha girato per il centro divertendosi un mondo a passare più volte per la Galleria Fenice dalla via Battisti alla via San Francesco, suonando il clacson ogni qualvolta passava davanti al bar Alcione. Finita la gimcana egli ha deciso di dirigersi verso Barcola. A tutta velocità ha percorso le vie Carducci e Ghega imboccando il viale Miramare. Tenendosi tutto spostato a sinistra, Johnny ha superato il cavalcavia di Barcola ed ha evitato per un pelo una macchina della Mobile che procedeva in senso inverso. Gli agenti hanno invertito immediatamente la marcia buttandosi sulla scia del folle guidatore.

Raggiuntolo i poliziotti lo hanno fermato e dopo non poche difficoltà, lo hanno fatto salire sulla loro auto e lo hanno accompagnato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno ha rilasciato un referto in cui dichiara che il Gianoni era in preda ad etilismo. Durante il tragitto all'ospedale Johnny ha usato parole minacciose nei confronti degli agenti, raccogliendo così una imputazione di più a suo carico. Infatti verrà denunciato alla Magistratura per minaccia a pubblico ufficiale, guida senza patente ed in stato di ubriachezza.

Con il fermo di Johnny è ritornata alla ribalta anche la vicenda del suo ferimento avvenuto, come è già stato pubblicato, di notte in via Bramante. A quanto sembra gli agenti della Squadra mobile che si interessano anche di questo caso, avrebbero individuato in questi giorni l'accoltellatore, il quale sarebbe una persona abbastanza nota nel mondo dei contrabbandieri. La gelosia per una bella donna sarebbe stata l'origine del ferimento. Johnny ha sempre sostenuto di non conoscere i suoi aggressori e di ritenere di essere stato colpito per motivi politici.

Sbuca dal filobus e viene travolto

Un uomo è stato travolto ieri mattina da una macchina non appena aveva messo piede a terra scendendo da un filobus. Si tratta del giovane Stelio Nesich, di 25 anni, domiciliato in via Fonda 71. L'incidente è avvenuto circa alle 6.30, mentre il Nesich, appena disceso da un filobus della linea 20 alla fermata sita di fronte allo Stabilimento Gaslini in via Flavia, si stava accingendo ad attraversare la strada. L'utilitaria, targata TS 41491, guidata da Sergio Grassini, di anni 45, domiciliato in S.M.M. inf. 123, stava contemporaneamente superando il filobus in sosta. Il Nesich che è sbucato dalla parte anteriore del filobus non si è accorto dell'arrivo della macchina che l'ha investito nonostante la repentina frenata impressa dal Grassini al suo mezzo.

Si appoggia all'auto che scatta al «verde»

Di un curioso episodio è stata protagonista nella mattinata di ieri la casalinga Maria De Colle, di 80 anni, domiciliata in via Paduina 4. Come è risultato dalle successive deposizioni di alcuni testimoni, l'anziana signora, si trovava verso le 9,20 in piazza Goldoni, in attesa che le macchine in sosta di fronte al semaforo posto all'angolo con via Mazzini, liberassero la sede stradale. La donna, però, che si trovava al di fuori della zona pedonale, nell'attesa non ha trovato di meglio che appoggiarsi alla fiancata di una automobile in momentanea sosta, e il cui conducente non si è accorto minimamente che il suo mezzo era divenuto un punto d'appoggio per l'anziana signora. In tal modo la donna è stata colta completamente di sorpresa allorchè il mezzo si è messo in moto al segnale di via libera. Caduta pesantemente al suolo la De Colle, ha riportato estese escoriazioni alla spalla destra ed ecchimosi con grosso ematoma pure al braccio destro. Trasportata all'Ospedale maggiore con un mezzo privato è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di 15 giorni.

Improvvisa scomparsa del dott. Giovanni Roatti

E' stata appresa con doloroso stupore la notizia della improvvisa morte del dott. Giovanni Roatti, magistrato di elevate doti morali e professionali, promosso con decreto presidenziale del 1963 magistrato di Corte di Cassazione e destinato con funzioni di Consigliere alla Suprema Corte di Cassazione.

Nato a Fiume il 27 dicembre 1893, il dott. Roatti nel 1919 era stato nominato notaio presso quel Tribunale; l'anno successivo era stato nominato giudice del Tribunale di Fiume. Nel 1946 era stato nominato consigliere di Corte di Appello e trattenuto nelle sue funzioni di giudice al Tribunale di Fiume. Nel 1947 era stato destinato alla Corte di Appello di Trieste, rimanendovi dapprima quale consigliere della Sezione civile e della Sezione promiscua. E' stato poi il Presidente designato, e nella ultima sessione della Corte di Assise di Appello ha espletato le funzioni di presidente. La sua attività presso la Corte di Appello si era conclusa alla fine dello scorso ottobre.

Le esequie hanno luogo stamane, alle ore 11, al cimitero di Sant'Anna. Ai familiari del dott. Roatti ed a quanti lo piangono giungano i sensi del nostro cordoglio.

POTENZIATO IL SERVIZIO DI VIGILANZA

L'emergenza - Carabinieri con più veloci auto-radio

Il nucleo radiomobile del Gruppo carabinieri di Trieste potrà disporre, fra breve, di alcune automobili di elevata velocità e di brillanti prestazioni. In questi giorni, infatti, nel quadro di un potenziamento dei servizi di pronto impiego dell'Arma, sono state consegnate duecento «Giulia TI», di 1600 di cilindrata, a varie Legioni e Gruppi di carabinieri di tutta Italia. Sei di queste sono state assegnate alla nostra città, e verranno a sostituire gli automezzi attuali con carrozzeria speciale, che hanno una cilindrata inferiore e denotano ormai l'usura del tempo, particolarmente per gli impieghi cui sono destinate.

Le nuove macchine potranno entrare in servizio non appena saranno installate a bordo le radio rice-trasmittenti, totalmente a transistor, che permetteranno di mantenere un continuo collegamento con tutte le strade della nostra provincia. I turni di perlustrazione saranno svolti contemporaneamente da tre macchine, che dovranno «battere» la città e periferia praticamente nelle ventiquattr'ore. Alla guida delle moderne automobili, che possono raggiungere una velocità di 200 chilometri orari, sarà posto del personale scelto, che recentemente ha frequentato un corso di specializzazione.

ALLA PRESENZA DELLE MAGGIORI AUTORITA' CITTADINE

S'inaugura mercoledì il nuovo anno giudiziario

Molto nutrito il ruolo dei dibattimenti per il corrente mese

Dieci saranno le udienze per il processo degli Ospedali

Il periodo di sospensione dell'attività giudiziaria, interrotta alla fine dello scorso anno, è prossimo alla conclusione. Mercoledì 15 gennaio avrà luogo nell'aula della Corte d'Assise l'inaugurazione dell'anno giudiziario, e già il giorno successivo avrà regolarmente inizio l'attività processuale. L'inaugurazione dell'anno giudiziario avrà luogo con il consueto solenne cerimoniale, alla presenza delle maggiori autorità locali. Gli inviti sono stati diramati dal Procuratore generale della Repubblica, dott. Mario Scandellari, e dal Primo Presidente della Corte di Appello, dott. Gaetano Maltese. [illegible]

Il ruolo dei dibattimenti è già stato fissato negli appositi albi del Tribunale e della Corte di Appello. [illegible]

Il processo Moiek appare tra gli imputati di altro processo che avrà svolgimento in secondo grado dinanzi alla Corte di Appello. [illegible]

La parte maggiore dell'attività giudiziaria viene assorbita anche nel mese di gennaio dal processo degli ospedali, che riprenderà il 17, per la sua ventitreesima udienza. [illegible]

Sedicenne investita in via Udine

Di un investimento è rimasta vittima nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'operaia Iris Cociani, di anni 16, domiciliata ad Aurisina Stazione 11/A. Secondo quanto accertato in sede di rilevamento dell'incidente la Cociani, verso le 13.40, stava transitando lungo la via Udine, allorchè, giunta all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 17/C, iniziava ad attraversare la strada. Nel compiere i primi passi non si accorgeva, però, del sopraggiungere della grossa cilindrata targata TS 48070, alla cui guida sedeva il ventenne Battista Corticelli, abitante in Salita Contovello 6/1, diretta verso il centro della città. La ragazza veniva urtata con violenza dal veicolo e gettata a terra. Nell'investimento la ragazza riportava la frattura della clavicola sinistra, ferite lacero cont. e con ematomi alla regione temporale e alla regione occipitale sinistra, contusioni escoriate al ginocchio sinistro e al polpaccio destro, unitamente alla sospetta frattura del perone. Soccorsa dallo stesso automobilista e successivamente adagiata su una macchina di passaggio, la Cociani veniva avviata all'Ospedale maggiore, dove era accolta nella divisione ortopedica. Guarirà in un mese.

GRAZIE AL BUON FIUTO DI UN VIGILE

Bilancio chiuso per tre ladri di scooter

Nei giorni di fine d'anno la piccola «gang» era riuscita a rubare otto motorette

Una lunga indagine condotta instancabilmente per vari giorni dagli inquirenti della Squadra mobile agli ordini del dott. Cappa, ha finalmente dato i suoi frutti, ponendo fine all'attività ladresca di un terzetto di giovani. La piccola «gang», specializzata nel furto di motorette, è risultata essere composta dai fratelli Mario e Sergio C. [illegible]

Indennità ai disoccupati per il mese di gennaio

Il giorno 16 gennaio inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della prima quindicina del mese di gennaio, della indennità di disoccupazione. [illegible]

La direzione del Circolo Artistico comunica il risultato dell'estrazione fra i possessori del catalogo della Mostra natalizia 1963 [illegible] Trieste, risulta vinto con il catalogo n. 383.

Bloccato in curva il manubrio dello scooter

[illegible]

(«Giornalfoto»)

Fedeli ad una tradizione di bontà che li onora altamente, i grossisti del mercato ortofrutticolo di Riva Ottaviano Augusto e i posteggiatori del mercato coperto di via Carducci, nonchè i dettaglianti della zona, hanno raccolto anche quest'anno in occasione dell'Epifania doni e importi di denaro da distribuire a favore dei bambini orfani e dei piccoli ciechi di Trieste. Stamane alle 9.45, con l'intervento dell'assessore dott. Venier, la festa dell'albero avrà luogo al mercato coperto di via Carducci, dove saranno consegnati i doni ai piccoli ospiti dell'Istituto Rittmeyer. Alle 10.30 analoga distribuzione sarà effettuata al mercato all'ingrosso, dove i grossisti hanno raccolto quasi mezzo milione di lire, con il quale hanno confezionato pacchi dono che saranno distribuiti agli ospiti dell'orfanotrofio San Giuseppe, della Casa di Nazareth e della Casa Famiglia della Giovane. A questa cerimonia interverrà il Sindaco dott. Franzil.

LE ORE DELLA CITTA'

A Ravascletto

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza per domenica 26 gennaio, con l'autorizzazione dell'EPT n. 69 del 9 gennaio 1964, una gita sciistica a Ravascletto, per soli giovani. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1300. Le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle ore 18 alle 20 fino a giovedì 23 p.v., nella sede sociale di Corso Italia 9. Si avverte che i posti sono limitati.

Saldi... da Rigutti

tutti conoscono i prezzi vantaggiosi dei saldi... Rigutti. Come ogni anno l'affezionata clientela avrà occasione di acquistare a prezzi veramente sottocosto tutti gli articoli di abbigliamento da uomo, signora e ragazzo. Ricordate: Rigutti, via Mazzini 43.

Saldi da Mode Bianca

Avvertiamo le gentili signore che mercoledì 15 corrente ha inizio la vendita dei saldi di fine stagione.

Ballo del Commercio

11 febbraio, Martedì Grasso.

Ballo del Commercio

L'11 febbraio avrà luogo nei saloni dell'Albergo Excelsior la tradizionale manifestazione dei commercianti triestini. 4 orchestre, [illegible] 2000 palloncini, 1000 premi della grande lotteria. Prenotazione tavoli e acquisto biglietti: Ass. Commercianti di Trieste, via S. Nicolò 7.

Elda Rosini

[illegible]

Manifatture Ponterosso

via Genova 11, hanno appena iniziato la tradizionale vendita di articoli di abbigliamento per fine stagione: mantelli, paletots, loden e [illegible]. Soltanto per pochi giorni sconti dal 20% al 50%. *Manifatture Ponterosso*, via Genova 11.

Pomeriggi danzanti

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sez. Giov. dell'Unione degli Istriani organizzano oggi, domenica, nella sede di via S. Pellico n. 2 un trattenimento danzante. Sorprese per gli intervenuti!

ALT! Risparmio

Anche quest'anno la ditta *Eurostile* di Corso Italia 12 offre ai suoi clienti la possibilità di acquistare a prezzi veramente convenienti i vari servizi in porcellana, cristalli ed articoli da regalo con un ribasso del 30, 20, 10 per cento.

Fiera del bianco

da *Anita De Rosa*, via S. Spiridione 8; lenzuola, tovagliato, asciugamani, biancheria ricamata a mano. Approfittate dell'eccezionale occasione.

Saldi Foemina

E' iniziata la vendita dei saldi 1963 di mantelli - abiti - tailleurs. L'eccezionale convenienza dei prezzi e l'alta qualità dei prodotti fanno di questa vendita straordinaria una occasione veramente unica. Non mancate!

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Omaggio

La rinomata Casa *Max Factor* nei giorni 13, 14 e 15 corr. mette a disposizione delle gentili clienti della *Profumeria D'Angelo* di Piazza Unità una sua «tecnicienne» specializzata per un insegnamento gratuito di una nuova linea del trucco per gli occhi onde renderli luminosi e affascinanti.

Alla Marinella

Tutte le sere dalle 21 in poi briose serate danzanti con il complesso di Mariolino ed i Principi di Trieste. Domeniche e festivi, tè danzanti dalle 18 in poi. Locale riscaldato. Nessun aumento sulle consumazioni.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: *No Stop*, ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate: oggi tutti al *Paradiso*.

Veglioncino del Mare

Il Circolo Marina Mercantile inizia il suo ciclo di feste carnevalesche con il «Veglioncino del Mare» che avrà luogo sabato 18 corr. dalle 21 alle 2. Per inviti e prenotazioni tavoli rivolgersi presso la segreteria sociale (tel. 36732).

Giovani!

Gli autisti con patente C - D - E pubblica o privata sono ricercati. Se volete migliorare la vostra posizione non attendete oltre. L'*Autoscuola Lorenzi* di via San Lazzaro 17 telef. 24-245 e via Vespucci 13 telef. 96-383 mette a disposizione autocarri «Fiat» 640, l'autobus «O.M. Taurus» e inoltre l'autobus «Macchi» con cambio sul volante.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento di colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est*. Via delle Torri 2, tel. 28050.

Norma

l'acconciatrice d'alta moda, ha il piacere d'informare la sua gentile Clientela di aver ripreso l'attività presso il *Salone Elite*, via S. Lazzaro 20/1, tel. 36070.

Il «Presepio parlante»

Oggi, festa della «Sacra Famiglia», il «Presepio Parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», via Duca d'Aosta 10, conclude la serie dei pomeriggi festivi, iniziata la seconda festa di Natale, durante i quali è stato aperto al pubblico. Sempre il solito orario: dalle 16 alle 18.30, ingresso libero. Si accede al «Presepio» attraverso le sale «di rappresentanza» di Palazzo Vivante, nelle quali, alla «Mostra dei due Giovanni: Papa XXIII e John Kennedy», è stata aggiunta la Mostra «Con Paolo VI in Terra Santa».

SMART

certamente un ottimo affare è acquistare un saldo dei cappotti, mantelli, impermeabili, tailleurs, vestiti, completi di lana, camicette, foulards di *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza 1. Delle sue marche esclusive che sono garanzia di qualità e buon gusto esso vi offre i modelli della presente stagione a prezzi convenientissimi.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Grandi occasioni

per fine stagione: gonne, vestiti, cappotti, maglierie e biancheria da signora a prezzi eccezionali da *Faro*, via Carducci 23.

Dono all'E.C.A.

Nel tradizionale spirito di umana comprensione, la Ditta *Marcello Sessi* ha messo a disposizione dell'Ente Comunale di Assistenza, per la distribuzione a persone bisognose, 10 coperte imbottite. L'ECA ringrazia vivamente.

Befana fiumana

Oggi alle ore 16 nella sede della Lega Nazionale verrà effettuata la distribuzione dei pacchi dono Befana-Fiumana 1964 ai giovani fiumani. La manifestazione sarà preceduta dalla proiezione del documentario «Viva l'Italia» e dal film «Gianni Pinotto piccoli giganti».

Ricordo di Peressoni

Dai programmi regionali di Radio Trieste, domani alle 13.50 verrà trasmesso un concerto del pianista Fabio Peressoni, la cui immatura scomparsa avvenne un anno fa. Il programma comprende il Concerto in la minore di Schumann, per pianoforte e orchestra, e la sonata «Les Adieux» di Beethoven. Precederà il Concerto una prolusione di Edda Calvano della redazione dell'Asterisco.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baâ*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Saldi da Giorgolo

Martedì inizia la tradizionale vendita di tutti i tessuti invernali a prezzi fortemente ribassati. Ricordatevi: *Tranquillo Giorgolo*, via Milano 22 (Grattacielo angolo via Carducci).

Linea-Via Carducci, 4

Tessuti di pregio! Modelli esclusivi! Realizzazioni perfette: impermeabili, soprabiti, paletots, loden, abiti per uomo e signora. *Linea*, via Carducci 4 per una eleganza pratica, giovanile, moderna. Il meglio in fatto di abbigliamento sportivo, sempre alla moda perchè fa la moda. *Linea*, abbigliamento di classe maschile, femminile e sportivo, via Carducci 4.

Soggiorno sciatorio a Sesto 26 gennaio - 2 febbraio

L'U.T.A.T. organizza un soggiorno a SESTO a condizioni particolarmente vantaggiose: Lire 16.000 per otto giorni, compreso il viaggio di andata e ritorno in autopullman. I posti sono limitati.

Domenica prossima gite sciatorie a SAPPADA e TARVISIO.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

TRADITO DAL TELEVISORE SPENTO

RIFLESSO DAL VIDEO IL FURTO DEI DISCHI

Nella borsa aveva venti microsolco

Un vero giallo televisivo è «andato in onda» nel tardo pomeriggio di ieri l'altro nel negozio di elettrodomestici di via Oriani 3, di proprietà del signor Arnaldo Zamberlan, di anni 56, domiciliato in via delle Milizie 15, con l'intervento finale della polizia nella persona di un sottufficiale del Commissariato di Barriera. Secondo le dichiarazioni rilasciate dai diretti interessati, i fatti si sono così svolti: poco prima dell'ora di chiusura il quarantatreenne Attilio Guadalupi, senza fissa dimora, si è presentato al negozio per sostare un po' al riparo dal freddo. In questi ultimi tempi il proprietario del negozio gli offriva volentieri l'asilo nel suo locale aiutando sempre di buon grado la richiesta del Guadalupi. Casualmente quella sera nel negozio era presente anche un amico del figlio dello Zamberlan, il quale, mentre stava osservando una mostra di televisori, ha visto con stupore riflettersi nel «video» di un apparecchio televisivo il gesto del Guadalupi che infilava in una borsa un certo numero di dischi in microsolco.

Senza destare allarme, il giovanotto, ha fatto notare il fatto alla proprietaria, Maria Zamberlan. La donna, non ha esitato a riferire, a sua volta, l'accaduto a un sottufficiale di P.S. presente nel negozio. Al Guadalupi colto sul fatto e messo di fronte alle sue responsabilità non è rimasto altro che restituire il maltolto. Ma, di fronte all'intimazione del sottufficiale di seguirlo al Commissariato, ha scatenato un mezzo finimondo, opponendo viva resistenza a ogni tentativo di farlo uscire dal negozio. Alla fine, però si è dovuto dichiarare vinto, e seguire l'agente al Commissariato.

Dagli inquirenti di quell'ufficio il Guadalupi è stato quindi denunciato per direttissima per furto pluriaggravato e resistenza con ingiurie a pubblico ufficiale; ieri mattina è stato associato alle carceri del Coroneo; nel frattempo i coniugi Zamberlan, resi edotti dai fatti accaduti, hanno proceduto all'inventario delle merci dal quale è risultato un ulteriore ammanco di 87 dischi microsolco, la cui sparizione è stata immediatamente contestata al Guadalupi. Nella borsa dello strano personaggio sono stati rinvenuti venti dischi.

Il Sindacato Edili della Camera Confederale del Lavoro comunica che gli operai della locale Fornace di Valle Noghere proseguono nello sciopero iniziato venerdì in segno di protesta per la decisione della direzione di assorbire unilateralmente ed improvvisamente il premio di produzione. Lo sciopero terminerà oggi.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere del Tribunale predetto

rende noto

che alle ore 11.30 del 12 febbraio 1964 nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei beni di proprietà di Pelizzoni Sonia in Caiser costituiti da una casa di abitazione in S. Dorligo della Valle 106 con atrio, stanza, stanzetta soggiorno, cucinino, gabinetto e cantina e tre vigneti di complessivi mq. 3938 al prezzo base di L. 1.935.000.

Per essere ammessi all'incanto dovranno depositare in cancelleria stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, 22/100 del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita.

Offerte in aumento non inferiori a L. 25.000.

Trieste, 16 dicembre 1963.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Maniacco Bruno

SEGNALAZIONI

[illegible] appartamento [illegible] stanza e servizi in una casa [illegible] centrale nè impianto autonomo e [illegible] tempo, in contrasto fra l'amministrazione e gli inquilini, questi ultimi [illegible] tamente alla [illegible] piccole riparazioni [illegible] provvede [illegible] ermittente sulla bolletta d'affitto [illegible] oltre all'aumento dell'affitto, come [illegible] vigore, l'amministrazione ha aumentato la voce [illegible] portandola da [illegible] mensili. Poichè [illegible] eno stati aumentati [illegible] l'energia elettrica [illegible], vi prego [illegible] l'aumento è giustificato [illegible] so, oppure se [illegible] dell'amministrazione [illegible]

[illegible] aumento non [illegible] ficato. Infatti non sono stati apportati aumenti nella tariffa dell'energia elettrica per illuminazione. Va ancora precisato che l'amministrazione dovrebbe giustificare e documentare ogni aumento apportato al bollettario, con lo scopo di legittimare ogni variazione di prezzo, altrimenti il sospetto, come da questo caso, appare fondato.

«Essendo il caso che qui, a Borgo S. Sergio i telefoni funzionano come e quando vogliono loro, ed essendo ancora il caso che la Telve nulla abbia fatto e faccia per ovviare a questo inconveniente, sono a pregarvi di volermi precisare tramite la vostra rubrica quali sono i diritti degli utenti verso tale Società. Voglio sperare che questa mia non vi ponga in imbarazzo, dato che credo quando uno rispetta il proprio dovere di pagare il canone, dovrebbe avere pure diritto a un servizio efficiente.

Per favore, non mi si venga a dire di chiamare il «19» (ufficio guasti) per segnalare gli eventuali inconvenienti, dato che è già più di un anno che lo facciamo, peraltro senza risultati. Non mi si venga a dire che le linee sono sovraccariche, perchè altrimenti risponderò che allora la Telve usufruisce di impianti normali per un numero non normale di utenti. Voi siete certamente a conoscenza del fatto che il telefono non lo si mette per sport, ma per una necessità che si fa sempre più sentire con il passare del tempo, e pertanto non possiamo certo chiudere un occhio sul sovraffollamento delle linee quando il nostro e i nostri telefoni (perchè trattasi di più d'uno) rimangono muti per giornate intere, pur segnando via libera al chiamante. — P.F.».

E' la Telve per prima a riconoscere che la zona di Borgo S. Sergio non è telefonicamente ben servita. Per questo nel programma di realizzazione di un nuovo impianto si è ritenuto necessario realizzare una centrale nella zona di Valmaura che avrà il compito di collegare tutta quella zona marginale della città compreso il Borgo S. Sergio; che oggi particolarmente risente delle deficienze telefoniche. Attualmente il servizio di collegamento è operato dalla stessa centrale del Porto industriale, e il sovraccarico delle linee costituisce obiettivamente una realtà. E' indubbio che un utente regolarmente abbonato alla società telefonica deve pretendere che il telefono funzioni. In fondo il pagamento del canone serve a questo. Certo è che la Telve deve oggi affrontare gravi problemi di costo senza arrivare a un ridimensionamento delle tariffe. Anche per questo la realizzazione della centrale di Valmaura non potrà essere molto sollecita. Riteniamo tuttavia che gli inconvenienti lamentati potranno essere sollecitamente ridotti al fine di evitare che un apparecchio telefonico diventi addirittura inservibile.

«Il prolungamento della via Bellosguardo fino allo sbocco in via Locchi può far crepare d'invidia qualunque sentiero d'alta montagna. Niente selciato, buche enormi, sassi di rilevanti proporzioni che affiorano dal terreno, avvallamenti e fango, quando piove, senza economia. Ai lati di questa larga strada sono stati costruiti negli ultimi anni vari edifici di abitazione, come lungo una deviazione della stessa via Bellosguardo. Complessivamente un centinaio di famiglie per recarsi alle proprie abitazioni deve affrontare una strada che ha il potere di sconquassare le automobili e di rompere le gambe ai pedoni. E tutto ciò a un passo della via Locchi, ampia bellissima strada di gran traffico. Ma bisogna riconoscere che le famiglie abitanti lungo questo infelice tratto della via Bellosguardo pagano le tasse al pari di chi abita in via Locchi o in Corso Italia! Venga perciò chi di dovere a dare un'occhiata: si convincerà di quanto asserito e riconoscerà il diritto degli abitanti di questa zona di richiedere una sistemazione del tratto di strada. A.T.».

Il problema della sistemazione del fondo stradale delle vie urbane e periferiche costituisce motivo di assillo per il Comune. Il lettore che richiama l'attenzione su una determinata zona assolve non solo un diritto a lui consentito, ma compie un dovere segnalando i casi di particolare gravità e urgenza. La mole di lavoro che in fatto di strade attende gli organi comunali competenti è ancora rilevante e il recente vetrone di ghiaccio ha peggiorato la situazione compromettendo il fondo stradale in numerosi punti della città. E' certo però che il lavoro di sistemazione o rifacimento va impostato secondo una graduatoria di particolare urgenza e importanza, e riteniamo che ai primi posti di questa graduatoria possa trovarsi, ora, anche il tratto sconvolto di via Bellosguardo.

«Nell'ingorgo del traffico cittadino le situazioni di disagio non mancano. E spesso sono imputabili unicamente al rilevante numero di veicoli in circolazione. Le auto aumentano, le strade restano quelle di ieri. E' una questione di logica: a un certo momento non ci si sta più. Ma a complicare tale situazione talvolta emergono delle situazioni forzate e tali da ingenerare maggior confusione. Intendo riferirmi alla regolazione del traffico da parte del vigile dalla pedana di piazza Garibaldi. Una situazione di perplessità si presenta inevitabilmente all'automobilista che scende dalla via del Molino a Vento. Prima di immettersi nella corrente di traffico che scende da viale D'Annunzio, cioè da una strada che corre parallela praticamente alla via indicata, l'automobilista deve far bene attenzione alla posizione in cui si trova il vigile sulla pedana. Infatti egli non deve procedere quando il vigile dà via libera al traffico di viale D'Annunzio e piazza Garibaldi, cioè quando il vigile mostra la fronte a via del Bosco, come sarebbe logico, ma deve avanzare quando la via libera vien data alla corrente di traffico di via del Bosco che è posta quasi perpendicolarmente alla via del Molino a Vento. Conseguenza: l'automobilista va avanti quando il vigile si trova nella posizione di faccia a lui, e non di fianco. Quindi in maniera chiaramente contrastante alla prassi. Inoltre si trova su una vera e propria rotta di collisione con le auto che sbucano da via del Bosco. E' pur vero che procedendo da via del Molino a Vento verso piazza Garibaldi quando il transito è aperto anche su questa strada, rischia di collidere con le auto che discendono da viale D'Annunzio. Ma scontro per scontro tanto vale scegliere il momento più logico. Scherzi a parte la regolazione del traffico nella zona dovrebbe meglio essere studiata, magari a mezzo di un sistema semaforico automatico o a mano, e soprattutto evitare di ingenerare confusioni anche a rischio di far attendere i veicoli qualche secondo di più dando via libera, a un certo momento, solo a quelli che discendono da via Molino a Vento. Tanto più che la via libera con il sistema attuale si riduce sempre all'attesa che il transito dei veicoli da via del Bosco si esaurisca. E.F.».

Un lettore pone alla rubrica una serie di quesiti che evidentemente interessano una questione aziendale su situazioni di attività edile. La risposta ai vari quesiti comporterebbe da parte nostra una ricerca laboriosa e abbastanza lunga. Oltre a tutto il fatto si rivela del tutto personale. Possiamo peraltro precisare che l'interessato può rivolgersi all'apposito ufficio del Genio Civile per ottenere i dati richiesti.

Congedo alle Distillerie Stock

Il Direttore Generale comm. dott. Valdemaro Slavich ed il Direttore sig. Vittorio Bonora, dopo più di vent'anni di ininterrotta e preziosa collaborazione, lasciano per raggiunti limiti di età, i loro posti di lavoro presso le Distillerie Stock S.p.A.

Nel corso di una simpatica riunione conviviale, Titolari e Dirigenti delle Distillerie Stock S.p.A. e della Stock S.p.A. hanno festeggiato i loro collaboratori e colleghi uscenti, ricordando con affettuosa gratitudine la instancabile opera svolta in così lungo periodo di tempo.

I Titolari e Dirigenti delle due Società hanno offerto ai festeggiati doni ricordo, augurando un lungo, sereno e meritato riposo; il contributo della preziosa esperienza dei due stimati collaboratori non verrà tuttavia a mancare alle Distillerie Stock, poichè il comm. Slavich verrà nominato Consigliere d'Amministrazione e il sig. Bonora consulente, il che consentirà loro di continuare — sia pure in forma diversa — ad operare per le sempre maggiori fortune della Società.

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

FALLIMENTO Stabilimento Industriale Attilio Kozmann S.p.A.

VENDITA FALLIMENTARE

Il 25 gennaio 1964 ad ore 9.30, innanzi al Giudice Delegato del Tribunale di Trieste, si procederà nella stanza n. 367 quarto piano del Palazzo di Giustizia, all'incanto, in unico lotto, dei beni immobili del Fallimento Stabilimento Industriale Attilio Kozmann S.p.A. in Trieste, via Grimani n. 42, costituiti da casa, opifici, cortile e area di costruzione, censiti alla Part. Tav. 151 ed alle pp. cc.vv. 362, 366, 367 e 368 e pp.cc.nn. 981 e 1144 del comune censuario di Rozzol, come richiamati nel provvedimento di vendita del Giudice Delegato del 4 gennaio 1964, sul prezzo base di L. 39.273.260; misura minima dell'aumento sull'offerta lire 500.000.

L'offerente dovrà prestare cauzione in lire 3.928.000, nonchè depositare in Cancelleria per spese di vendita ulteriori lire 6.000.000, in danaro o in assegni circolari, entro le ore 12 del 24 gennaio 1964.

Il saldo del prezzo dovrà essere pagato entro sessanta giorni della aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare, presso il curatore avv. Ugo Volli, Trieste, via S. Nicolò n. 30, tell. 23305 e 68384 e presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste, piazza Goldoni n. 1, telef. 75344.

IL CANCELLIERE
(F. Amadio)

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Attilio Sorini

la moglie, i figli e la madre Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Nel VI anniversario della morte di

Vittorio Milanese

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato rimpianto.

12 gennaio 1964.

Nel XXI anniversario della dipartita di

Adele Cubei

i figli la ricordano con affetto. Una S. Messa verrà celebrata venerdì 17, alle ore 6, nella Chiesa di San Giusto.

†

Il 10 u.s. si è spento

Adoaldo Robba

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie IRMA ZANNOLINI, la figlia GIULIANA con il marito SILIO TAMARO e il figlio LORENZO nonchè i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla nipote Jennj Brandolin, al medico curante dott. Pollanzi ed altresì ai medici e alle infermiere della Clinica Pineta del Carso.

La SILIO TAMARO & FIGLI S.p.A. - TRIESTE e la VIC ITALIANA S.p.A. - MILANO annunciano il decesso di

Adoaldo Robba

suocero del loro Presidente dott. Silio Tamaro, partecipando sentitamente al cordoglio della Famiglia.

Prendono sincera parte al lutto i dirigenti e i collaboratori delle due Società.

Trieste, 10 gennaio 1964

La Ditta D. TRIPCOVICH si unisce al lutto della famiglia per la perdita del suo validissimo collaboratore

Adoaldo Robba

che per vari decenni e fino all'ultimo della sua laboriosa esistenza le ha prestato con instancabile energia e profonda competenza l'opera sua di perito capo stivatore.

†

Il giorno 10 corr. è mancato al nostro affetto

Umberto Boschian

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle VIRGINIA e AMELIA, la nipote ROSETTA WALCHER e figlio.

Un grazie particolare viene rivolto a chi ha partecipato al loro grande dolore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Alfonso Kobal

Ne danno il triste annuncio la moglie ALIDA coi figli ROBERTO e GIANFRANCO, la mamma, il fratello FRANCO, la sorella ETTA col marito MARIO CHICCO e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici curanti dott.ri F. Weis e Premuda, alle infermiere della III Medica e a Suor Paolina.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Si è spento serenamente ieri il nostro caro

Vittorio Primosi

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie ALMA, la figlia SILVA, la nonna MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Il 10 gennaio si è spento

Eugenio Drascich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, il fratello CARLO in unione alle congiunte famiglie DRASCICH, COLONI, CANZIANI, KAJN, MODRECCA, MILOCCHI, STEFANIN, NOVELLI e MASSENI.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutte quelle persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra adorata mamma e nonna

Amelia

Un grazie particolare al chiarissimo prof. Lovisato per le amorevoli cure prestatele durante la lunga malattia.

Fam. BIANCHET, RENCO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Francesca Bordon nata Miani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
BORDON - TOMASI
EMERICK (ass.)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Sorina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Addì 9 gennaio è mancata

Rosina Di Mauro ved. Di Brazzano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia VERA con il marito SILVIO GATTEGNO e i figli VIVIANA e ALBERTO, la sorella ANASTASIA DI MAURO.

Un commosso ringraziamento al dott. Ettore Levi per la sua affettuosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† La sera del 9 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari il

rag. Giovanni Adami

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie NORA, i figli SILVIA, GIANNA e ADRIANO, la sorella ERMINIA ved. HUSZACH.

Partecipano al lutto le congiunte famiglie BERGAMINI - NADALI, MICALESCO, MICHELESCHI e la famiglia CANDOTTI.

Un particolare ringraziamento vada al nipote dott. Claudio Micalesco per le affettuose cure lungamente prestate.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Partecipano al lutto:
— dott. FIORETTI e dott. ZENNARO della Farmacia «Al Lloyd».

† Il 10 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Quadri

Dirigente Tessile a rip.

Ne danno il triste annuncio la moglie ENRICA, il figlio FRANCO, la sorella LINA e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 11.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata a Lainate (Milano).

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BENCINA
— PETRIS
— CALCAGNO
— PARMA
— MICHELAZZI
— VIZZICH

† Il 10 gennaio 1964 è improvvisamente deceduto

Giovanni Roatti

Consigliere di Cassazione

La moglie unitamente alla sorella, ai nipoti e ai congiunti partecipa la dolorosa notizia a quanti lo ebbero caro.

Le esequie avranno luogo questa mattina alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Pasquale Leonorini**

si è spento addì 11 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Anna Fagarazzi**

si è spenta il giorno 11 corr. lasciando nel dolore il marito, la figlia, le sorelle, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia FAGARAZZI

† L'11 corrente si è spento

Bonifacio Fazio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie al medico curante dott. Franco Legnani.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Bean

sentitamente ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Giuseppe Guardiani

la moglie ZORA, la figlia MARIUCCIA con il marito FRANCO POZZOBALBI, il nipote DIEGO, il fratello FRANCESCO ringraziano quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel VI anniversario della morte del

CAPITANO
Mario Cirielli

il papà e la nipote Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 11 gennaio 1964

IL PROF. PETRINI ALL'APERTURA DEI «POMERIGGI»

Creare nelle nuove generazioni la coscienza di un'Europa unita

Solamente la scuola con il suo solido e basilare contributo può infondere nei giovani il sentimento di una Patria comune

Nella sala maggiore della Camera di Commercio ha avuto luogo venerdì sera il primo «Pomeriggio europeo», dedicato agli insegnanti e agli studenti, auspicato dal Ministero della Pubblica Istruzione e organizzato dalla sezione di Trieste dell'Associazione europea degli insegnanti.

L'iniziativa è senz'altro una delle più felici poichè tende a svolgere un'azione di persuasione e di proselitismo intorno ad un bisogno che è, poi, molto più sentito di quanto si possa comunemente credere: la aspirazione ad una unità dell'Europa e degli europei, al di là dei confini politici, sociali, economici, culturali, propri di ogni nazione componente il nostro vecchio ma illustre continente: aspirazione che tende, pur a passo lento ma costante, a concretizzarsi in atti ben definiti, di cui la «Giornata europea della scuola» è solo un aspetto che non vorrà fermarsi all'attimo fuggente della cerimonia, ma vorrà essere una delle tante occasioni per promuovere la compartecipazione spirituale e sociale soprattutto degli uomini di cultura, direttamente responsabili alla formazione di una nuova coscienza civile.

Il Preside Ireneo Zuliani, presidente della sezione triestina della AEDE, ha presentato all'uditorio l'oratore della serata, il prof. Enzo Petrini della Università di Trieste, direttore del Centro didattico nazionale di Firenze, il quale ha trattato l'argomento sulle finalità della giornata europea, dopo una breve ma efficace premessa del Viceprovveditore dott. Martuscelli.

Il prof. Enzo Petrini, che la scuola triestina è felice di ospitare per le sue molteplici pubblicazioni e misurate iniziative soprattutto nel campo della scuola secondaria, ha esordito con chiarezza e persuasione analizzando i presupposti fondamentali che impongono il problema dell'unità dell'Europa. E' stata una carrellata pa- [illegible] alla comprensione reciproca e al conforto della fraternità, ecc. cesero dall'altra parte un desiderio più prepotente di bruciare le tappe e superare ad uno ad uno tutti gli ostacoli che vi si frapponevano, per solennizzare finalmente quel momento in cui l'Europa si sarebbe trovata nella sua condizione ideale di comprendersi e di intendersi.

Questa stessa impenetrabilità, che man mano svaniva come nebbia dall'ultimo orizzonte per aver riconosciuta la limitatezza della propria posizione, provocò un germogliare di atti economici sul cui piano si sarebbe potuto intendersi per esigenze più pressanti e più immediate, e si concretizzò gradualmente nella creazione del Piano Marshall, della cooperazione economica, del Consiglio d'Europa, della Comunità del carbone e dell'acciaio, del Mercato Comune, dell'Euratom, sino all'inclusione di altri Stati europei nella comunità, e all'istituzione di scuole ed università europee in varie parti del continente. Finalmente la lunga ma illuminata elaborazione della coscienza europea, dalle intuizioni di Mazzini agli ideali di Gandhi, da quelli di Benedetto Croce a quelli di Robert Schuman, prendeva corpo e si consolidava in un decennio, soltanto, che possiamo decisamente affermare il più fervido e il più positivo dopo tanto travaglio di idee.

Il prof. Petrini ha concluso la sua relazione con un appello all'educazione del «sentimento» di una Europa degli europei da infondere soprattutto nei giovani, al quale sentimento può arrecare il suo solido e basilare contributo solamente la scuola. Non è con una lezione che gli insegnanti sono chiamati a suscitare nell'animo dei ragazzi codesto sentimento europeo; non è certamente con cerimonie ed atti formali; ma con una costante partecipazione ai fatti del giorno: offrire ai giovani dei documenti, aprire obiettive conversazioni sulle vicende politiche e sociali, comunicare con gli studenti nel profondo dell'anima, infondere un nuovo costume, persuadere di una nuova maniera di vivere, insistere sulla forza ideologica di un umanesimo europeo; trovare l'incontro spirituale che è perfezionamento del nostro comune sentire, del nostro comune vivere che chiude il ciclo delle strutture nazionalistiche e apre quello di una Patria degli europei.

Il prof. Petrini è stato applaudito, e dopo un momento di meditazione si è voluto aprire una calda e sincera conversazione. Al prof. Schiffrer questo sentimentalismo è apparso un po' un ritorno all'Ottocento; al che il prof. Petrini ha amichevolmente replicato che sentimento significa intimità, moralità, e quindi comunione spirituale che impegna l'uomo integrale in ogni tempo e in ogni luogo viva; quindi il sentimento che si propone è un nuovo sentimento e non quello del nostro pur glorioso Ottocento. Il prof. Pescani ha voluto marcare più decisamente l'aspetto pratico del movimento europeistico e ha richiamato l'attenzione degli intervenuti sui valori della concretezza e sulle azioni pratiche che questo movimento dovrebbe svolgere: scambi di professori fra nazioni, revisione di testi di storia, diffusione della conoscenza di una lingua straniera sin dalla scuola elementare. Il prof. Petrini ha chiarito dicendo che questa concretezza è un aspetto per niente trascurato dal movimento europeistico il quale conta appena un decennio di vita; basti citare l'istituzione delle varie e fiorenti Università europee, dei licei linguistici, della revisione dei testi in genere e del riconoscimento di alcuni titoli di studio; ma ogni azione richiede sacrificio e sforzi non comuni, che non sempre vengono offerti con dedizione e con perizia.

Sotto questi buoni auspici si è concluso il primo «Pomeriggio europeo» al quale altri seguiranno.

T. B.

A CONCLUSIONE DELLE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE

FESTEGGIATA IN UN CONVIVIO L'OTTUAGENARIA «ALPINA»

Rievocata l'attività dal presidente dott. Timeus
Pubblicato un numero speciale di «Alpi Giulie»

A conclusione delle manifestazioni celebrative dell'80.o anno di vita della Società Alpina [illegible]

[illegible] blicazione si è voluto attenersi a quella che l'Alpina pubblicò in occasione del suo primo venticinquesimo anno di vita. Di [illegible]

[illegible] Rioblanco, costituisce un ottimo punto di appoggio per le salite su quelle vette.

Egli ha offerto quindi ai convenuti il numero speciale della rassegna «Alpi Giulie», uscita in veste simpatica ed elegante per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale. Il dott. Timeus nell'illustrarne il contenuto, ha rilevato che con tale pub- [illegible]

Domande di alloggio per le case dell'OAPGD

[illegible]

«Sciate con me» al Club Cinematografico

Il Club Cinematografico Triestino ENAL riprende la sua attività dopo la parentesi natalizia con una proiezione personale del socio Amleto Righini. La serata avrà luogo domani, lunedì 13 alle ore 21 nella sede sociale di piazza Unità 7, e comprende, tra l'altro, il film «Sciate con me» recentemente premiato al festival «Il Giglio» di Firenze con la coppa per il miglior film in senso assoluto.

La realizzazione di un nuovo film ha portato Marcello Mastroianni nei reparti di una nota industria dolciaria milanese, l'ALEMAGNA. Infatti nel film diretto da Marco Ferrari: «L'uomo dei cinque palloni», Mastroianni, che nella foto segue una fase di lavorazione dei cioccolatini, interpreta la parte di un industriale dolciario.

Cronache della televisione

ADDIO DEL «GIOCONDO»

Anche «Il giocondo», che ha guidato la danza del sabato sera per parecchie settimane, ha concluso il suo ciclo col consueto cerimoniale previsto dalla etichetta televisiva. Può darsi che il pubblico, o almeno la parte di pubblico più affezionata a questo tipo di spettacoli, abbia assistito alla fine del «Giocondo» con qualche rammarico, memore di quel po' d'allegria bonacciona e lievemente becera che Raimondo Vianello gli ha comunicato. Di fronte a tale argomento non c'è nulla da aggiungere, nulla da confutare. E del resto, se pensiamo alla faccia del nostro comico truccato da Giorgio Gaber e da Maria Monti — come lo si è veduto ieri — ogni velleità di riconsiderare la trasmissione con criteri più rigorosi e precisi, si smonta, si raggomitola come una vela tradita dal vento. Ne abbiamo sorriso anche noi e dopotutto ci siamo divertiti come alle vecchie e rispettabili comiche di una volta, che ci davano un quarto d'ora di ilarità e si dimenticavano per sempre appena usciti di sala.

Il secondo programma ha messo in onda un altro «Primo piano», dedicato questa volta a Paul Getty, l'uomo più ricco del mondo. Non ne abbiamo visto molto, essendo occupati con gli addii del «Giocondo». Ciò nonostante si è ricevuta la impressione che la biografia di Paul Getty fosse quanto mai interessante, tanto più che non dovevano essere molto numerosi coloro che prima d'ora avevano sentito il nome di questo re Mida salito sul trono del petrolio. Il che potrebbe significare che la strepitosa ricchezza non è sempre la naturale, inevitabile alleata della fama, e che l'arte di diventare milionari può procedere anche per vie discrete e ombrose. Completava la serata del secondo un nuovo telefilm di Alfred Hitchcock intitolato «A pesca con Philip».

Ed ecco qualche notizia relativa ai programmi odierni. Per il ciclo delle celebrazioni verdiane continuerà stasera nel primo canale la biografia del grande maestro, curata da Manlio Cancogni. In chiusura avremo una rievocazione dell'ultimo viaggio di Scott.

Sul secondo programma niente, o per essere più precisi, lo spettacolo di varietà «Smash», che si ostina a vivacchiare fra il disinteresse generale.

Ber.

Concorso per 200 posti negli Uffici delle imposte

Nella Gazzetta Ufficiale n. 324 del 14-12-1963 è stato pubblicato il D.M. 1.o agosto 1963 con il quale è stato indetto il concorso per esami a 200 posti di vice cassiere in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Ministero delle Finanze Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - Roma improrogabilmente entro il 12 febbraio, o, entro tale data essere presentate all'Intendenza di Finanza. La firma degli aspiranti in calce alle domande — redatte su carta legale da lire 200 — dovranno essere autenticate dal notaio o dal Segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Il bando di concorso potrà essere consultato presso l'Intendenza di Finanza di Trieste (Ufficio di Gabinetto), nei giorni feriali dalle 10 alle 12.

«Quasi uno scherzo» di Glauco Bonnes

Il concittadino Glauco Bonnes ha dato alle stampe un libro di racconti dal titolo «Quasi uno scherzo». Sono 64 pagine di lindo elzeviro curato dalla tipografia del Villaggio del Fanciullo con un bel disegno acquarellato, del pittore capodistriano Gino Gonni, nella copertina. Di Glauco Bonnes, già collaboratore di giornali e riviste, questa è la prima opera di narrativa. Salvo il vero, è pure il primo libro edito dalle tipografie italiane nel 1964: buon auspicio. Il volumetto verrà messo in vendita nelle librerie domani, lunedì.

«L'isola nuda» oggi al Cineforum

La direzione del Cineforum di Gioventù Studentesca comunica che oggi alle ore 21 nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena verrà proiettato per il ciclo «Tendenze attuali del cinema nel mondo» il film «L'isola nuda» di Shindo.

Martedì 14 gennaio alle ore 20.45 saranno proiettate e illustrate alla Società Alpina delle Giulie numerose diapositive a colori assunte dalla signora Ribari e dai soci Allegretto, dott. Gentilli e Carli nella zona della Jungfrau.

UN TESTO DI ENNIO EMILI

«VERSO IL FONDO» AL TEATRO SPERIMENTALE

Alla presenza di un pubblico attento e qualificato, si è inaugurata la stagione del Teatro Sperimentale di Trieste, diretto da Annamaria Famà. La rappresentazione — comprendente l'atto unico «Verso il fondo» dello scrittore concittadino Ennio Emili (commento musicale di Carlo de Incontrera) — ha avuto luogo nella sede di via Genova e ha raccolto l'entusiastico consenso dei presenti, che si sono dimostrati favorevolmente colpiti da una forma di rappresentazione così varia e ricca di violente sollecitazioni emotive. Con tale opera il Teatro Sperimentale di Trieste rifiutando radicalmente ogni forma espressiva di derivazione naturalistica, ha voluto proporre la necessità di un nuovo linguaggio teatrale, concretato in uno stile altamente suggestivo e quasi totalmente inedito: ove eliminata quasi la presenza fisica dell'attore, tutta la vicenda appare consegnata a una voce che interpreta — o rivive — la storia, registrata su nastro magnetico assieme ad effetti di musica concreta. Tale tessitura acustica agisce in concomitanza ad una serie di suggestioni ottiche, come un «mobile» sospeso e ruotante nel buio che, colpito dalla fioca luce di un piccolo faro rosso, ottiene un effetto d'ipnosi sulla psicologia degli spettatori; oppure due enormi «visuals» che il balzare di alcuni fari fa uscire dall'ombra; o una scarica di luci crepitanti nel buio, o infine una proiezione animata sul soffitto del teatro che ripete visioni unicellulari e pulsazioni ameboidi ed elettriche. L'effetto di tale apparato è stato giudicato veramente eccezionale, giacchè la vicenda coinvolge, oltre alle quattro pareti, anche il soffitto ed il pavimento, «imbozzolando» totalmente la sala in un luogo magnetico senza spiragli.

Con «Verso il fondo» dunque — il valido e affascinante testo che Ennio Emili ha concepito appositamente per dar corpo a una nuova forma scenica e di cui ha curato anche la regia e, assieme ad alcuni collaboratori, l'apparato scenografico — il Teatro Sperimentale di Trieste propone all'attenzione del suo pubblico una nuova concezione di teatro, basata sulla «presenza magnetica» (la unica a sfuggire totalmente alla concorrenza dell'arte filmica), ponendosi così a un centro nevralgico della dibattuta questione — e crisi — teatrale, con una parola personale e ricca di originalità.

Poichè sono stati già esauriti abbonamenti per venti repliche, il Teatro Sperimentale nell'impossibilità di soddisfare le altre richieste, si riserva di riprendere il lavoro «Verso il fondo» di Ennio Emili, per alcune ulteriori repliche, alla fine dell'attuale stagione.

CON DESTINAZIONE ALLE SCUOLE ALLIEVI

Aperto l'arruolamento per duemila guardie di P. S.

Le domande vanno presentate entro maggio

Uno dei problemi sui quali è particolarmente indirizzata da qualche anno la Direzione generale della P. S. è quello del reclutamento e della preparazione degli uomini della polizia. Per fare una polizia moderna, che riscuota la fiducia del Paese, è necessario che le guardie, che per il cittadino rappresentano in molti casi l'autorità dello Stato in concreto, siano non solo fisicamente idonee, ma in possesso di una preparazione che consenta loro di assolvere con dignità i compiti di istituto. A tal fine, secondo precisi indirizzi contenuti nei programmi, l'istruzione militare, tecnica e professionale, è sempre associata all'insegnamento dell'educazione civica e della cultura generale.

Selezionati dal Centro psicotecnico i giovani reclutati seguono un primo corso di 6 mesi in una delle scuole di Roma, Nettuno, Caserta, Bolzano, Alessandria e Trieste, al termine del quale l'allievo, vagliato attraverso gli esami, tocca il primo traguardo costituito dall'effettivo suo inserimento nel Corpo e viene ammesso ad un corso di perfezionamento, durante il quale prende maggior rilievo la parte spiccatamente professionale. Dopo di ciò potrà essere assegnato, sulla base delle qualità attitudinali e previa frequenza di appositi corsi, oltre che ai normali servizi di istituto anche alle varie specialità (stradale, ferroviaria, frontiera, giudiziaria ed investigativa, ecc.).

Gli elementi più capaci potranno, dopo tre anni di servizio (due se muniti di licenza media inferiore ed uno se muniti di licenza media superiore) concorrere per la nomina a sottufficiale. Da sottufficiali potranno poi, se in possesso di licenza media superiore, concorrere per ufficiali.

L'arruolamento in atto è aperto per 2000 posti di allievo nel Corpo al quale possono partecipare i giovani che alla data del 1.o settembre 1963 abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 26.o.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 maggio c. a. presso la Prefettura della Provincia di residenza o anche presso la Prefettura della Provincia dove l'aspirante si trova temporaneamente.

E' consentita anche la presentazione ai Comuni, agli uffici di P.S. o ai Comandi del Corpo.

Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi a tutti gli uffici o Comandi di P. S.

Con decreto ministeriale 18 settembre 1963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 13 novembre 1963, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 34 posti di consigliere di 3.a classe in prova dell'Amministrazione civile dell'Interno, le cui prove scritte si svolgeranno in Roma nei giorni 16, 17 e 18 marzo. Domande entro domani.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 aprile 1963 se a scadenza sei mesi e 15 agosto 1963 se a scadenza tre mesi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica a prezzi popolari. Oggi alle ore 17.30, secondo concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore il maestro Paolo Peloso. Solisti: Maria Felice Bottino (arpa), Maria Vittoria Guidi (clavicembalo) e Mirina Longato (pianoforte).

TEATRO STABILE DI PROSA. Al teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena. Oggi, alle 17, 19.ma ed ultima replica de: «La breccia», novità di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammi. Musiche originali di Raoul Ceroni. Ultime repliche. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone settore A lire 1200, settore B lire 700, galleria lire 300.

TEATRO MODERNO. Domani 13 e martedì 14 gennaio la M.G. presenta una delle migliori compagnie della stagione 1964: «Lo spogliagiro», con gli irresistibili Pati e Giusti e con la meravigliosa Estina Lotti, Giorgio Ferrara e l'applauditissimo balletto inglese «London belles». Sullo schermo: «5 ore in contanti», con Cyd Charysse, George Sanders, E. Kovacs.

ARCOBALENO. 14. L'inimitabile estro di G. Jacopetti vi presenta il più atteso «Mondo cane n. 2» in technicolor che sta ottenendo lo stesso incondizionato successo di «Mondo cane» e «Donna nel mondo». Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 una fantastica girandola di spassose trovate e di gustosi personaggi con i formidabili Tom e Jerry protagonisti «Nel regno della fantasia». Technicolor. Ingresso indistint. lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Capitan Sinbad», in cinemascope technicolor. Fantastiche avventure ed indimenticabili emozioni, con Guy Williams, Pedro Armendariz, Heidi Bruhl. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30. Seconda settimana: «I 4 del Texas». Un formidabile western in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Alle donne ci penso io». Eccezionale successo di F. Sinatra in grande forma unitamente all'affascinante Jill St. John e a Barbara Rush nel divertentissimo technicolor Paramount.

NAZIONALE. 14.30. Quarta settimana: «Ieri, oggi, domani», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni.

SUPERCINEMA. Oggi, ore 10 e 11.30 mattinata: John Wayne in un western divertentissimo. Seguono cartoni animati a colori. Ingresso lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30: «Tentazioni proibite» (Sexy). Un film ultra per gli uomini, ma che diverte terribilmente le donne. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni

ALABARDA. 14.30: «Supersexy 64», in technicolor cinemascope. Panorama spettacolare di notturne tentazioni, in un mondo al cui centro è sempre la donna. Proibito ai minori 18 anni.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «Missione in Oriente» (Il bruto americano). Colossale technicolor Universal interpretato da Marlon Brando.

CAPITOL. 15: «Il gattopardo». L'insuperabile capolavoro di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon e Paolo Stoppa. Technirama. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 14 (ult. 21): «Lawrence d'Arabia», in cinemascope technicolor. Il migliore film dell'anno vincitore di 7 Oscar con Alec Guinnes, Anthony Quinn, Peter O' Toole.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I peccatori delle Hawaii». Technicolor d'ambiente esotico. Una donna bella e sensuale contesa da due uomini, con Nicole Berger, Edmond O'Brien e Richard Basehart.

GARIBALDI. 15: «Totò contro Maciste», con Totò, Nino Taranto, Nadine Sanders. Technicolor.

IMPERO. 14. Paul Newman nel capolavoro Paramount in cinemascope: «Hud il selvaggio».

MASSIMO. 14: «Taur il re della forza bruta», in cinemascope technicolor, con Joe Robinson e Bella Cortez. Uno spettacolare colosso in cui trionfa la sovrumana forza di un gigante.

MODERNO. 14: «Le folli notti del dott. Jerryll», con Jerry Lewis, Stella Stevens. Technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 16: «Il pirata del diavolo», con Richard Harrison, John Turner. Un film avventuroso e spettacolare in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «La ragazza più bella del mondo», con Doris Day, Stephen Boyd, Jimmy Durante. L'attrice più popolare nel film più bello.

ABBAZIA. 14.30: «Operazione terrore». Giallo formidabile, con Glenn Ford e Lee Remick. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Le avventure di un giovane», Paul Newman, Richard Beymen, Diane Baker. Capolavoro.

ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Angeli con la pistola». Una girandola di risate nella più divertente commedia di Frank Capra. Cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Bette Davis e Hope Lange.

ARISTON. 14.30: «I selvaggi della prateria». Sensazionale, spettacolare technicolor, con J. Phillrook, N. Kovack, D. Eddy e G. Mitchell. Precede «Africa meravigliosa». Un lungometraggio meraviglioso, in technicolor e una esilarante avventura di Tom e Jerry.

ASTORIA. 14: «La congiura dei potenti». Un grande film in technicolor.

ASTRA. 15 (cassa 14.30): «Taras il magnifico». Eccezionale cinemascope in technicolor con Tony Curtis, K. Kaufman e Y. Brynner.

IDEALE. 13.45. Un grande capolavoro di John Ford: «Sentieri selvaggi». Spettacolare technicolor, con John Wayne e Natalie Wood.

LUMIERE. 14: «Il giudizio universale», con V. Gassman, R. Rascel, A. Sordi, N. Manfredi, Franco Franchi e Ingrassia e Silvana Mangano.

MARCONI. 14.30: «La spada del deserto». Amore, dramma, violenza in un grandioso technicolor, con Gloria Grahame e Cesar Romero.

NOVO CINE. 14.30: «Il comandante del Flyine Moon». Spettacolare technicolor, con Rock Hudson, M. Henderson.

RADIO. 14.30: «Il colosso di Rodi». Cinemascope a colori con Rory Calhoun, George Marshall e Lea Massari.

SERVOLA. 16: «Storia cinese», con William Holden, in cinemascope e technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves.

VOLTA. 15: «La grande fuga», con Steve Mac Queen e James Gardner.

ROMA. 15: «Dannati ed eroi».

SPETTACOLI

Oggi pomeriggio il secondo concerto

Oggi alle ore 17.30 avrà luogo il secondo concerto a prezzi popolari dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretto dal M.o Paolo Peloso. Solisti: Maria Felice Bottino (arpa), Maria Vittoria Guidi (clavicembalo) e Mirina Longato (pianoforte).

Verrà svolto il seguente programma: Respighi - «Gli uccelli» - Suite per piccola orchestra; Martin - Piccola Sinfonia Concertante per due orchestre d'archi, per arpa, clavicembalo e pianoforte (prima esecuzione a Trieste); Ciaikowski - Sinfonia n. 6 in Si minore op. 74 (Patetica).

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Conclusa per «Arte viva» la «tre giorni» di Bach

Enrica Cavallo ha degnamente portato a termine iersera la nobile fatica dell'integrale esecuzione del bachiano «clavicembalo ben temperato». E' stato un onere di raro impegno, affrontato e assolto con la matura sensibilità derivata da un'intelligenza musicale di rilievo. All'appello di «Arte viva», che ha così iniziato nel modo più degno la nuova stagione, il pubblico ha risposto prontamente, accorrendo numeroso in tutte e tre le serate e dimostrando così di apprezzare convenientemente il proposito del gruppo votatosi al compito di rompere la routine dei concerti tradizionali con manifestazioni imperniate sui momenti più significativi della evoluzione del linguaggio musicale. Quest'anno «Arte viva» ha cominciato dalle origini, se è vera l'affermazione di Hans von Bülow che «il clavicembalo ben temperato» è l'Antico Testamento della musica, e ciò ha indubbiamente contribuito a mettere in più chiara evidenza l'ossatura logica dell'iniziativa.

Successo pieno per la pianista, seguita con ammirazione e applaudita con fervore anche e specialmente nella sera del commiato.

G. d. F.

Il Consiglio direttivo del Centro Universitario Cinematografico comunica che per insuperabili difficoltà sorte all'ultima ora, la proiezione di oggi è sospesa e l'attività riprenderà regolarmente domenica prossima alle 21 all'Auditorium.

CONGRESSO AD ALTO LIVELLO SCIENTIFICO NEGLI S.U. SUGLI EFFETTI DEL TABACCO

È il fumo della sigaretta che provoca il cancro ai polmoni

La Pubblica Sanità americana dovrà intervenire per porvi rimedio
Gli esperti ritengono che l'uso dei sigari e della pipa sia meno nocivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

«L'abitudine di fumare sigarette costituisce un pericolo per la salute, così grave da autorizzare l'adozione di appropriate misure». Questa la categorica affermazione del comitato speciale di esperti, cui il «Surgeon General» degli Stati Uniti (in certo senso ministro della sanità) aveva affidato il compito di studiare gli effetti che il fumo può avere sulla salute.

Il dott. Luther L. Terry, «Surgeon General», a proposito delle risultanze dell'inchiesta scientifica ha dichiarato ai giornalisti riuniti in una sala del Dipartimento: «Posso assicurarvi [illegible] che noi agiremo immediatamente al fine di stabilire quali misure potranno essere adottate dal servizio della sanità pubblica per rimediare ai pericoli derivanti dal fumo».

Dal rapporto compilato dal comitato speciale risulta che esiste una connessione fra il fumo di sigarette e il maggior numero di decessi che si verificano in alcune categorie di malattie. «Dato il continuo affluire di prove, da varie parti, il comitato ritiene di poter affermare che fumare sigarette contribuisce sostanzialmente alla mortalità per certe specifiche malattie e contribuisce sensibilmente alla mortalità in genere».

Di fronte ai pericoli insiti nel fumare sigarette, fumare sigari e pipa non sarebbe, secondo gli esperti, così pericoloso. [illegible]

[illegible]

za relativa del fumo delle sigarette come causa di malattie bronco-polmonari croniche è molto più grande che l'inquinamento atmosferico (smog, ecc.), i rischi professionali (minatori, [illegible]

[illegible]

U. P. I.

Per il siero anticancro

Naessens prenderà contatti con Milano e Manchester

Parigi, 11

«Il mio viaggio a Parigi mi ha portato una grande speranza». Questa la dichiarazione fatta stamane da Gaston Naessens all'aeroporto di Orly poco prima di prendere l'aereo per far ritorno a Bastia. [illegible]

[illegible]

U. P. I.

NUOVA ONDATA DI FREDDO SULLA PENISOLA

BLOCCA IL TRAFFICO LA NEVE IN LOMBARDIA

In ritardo tutti i treni in arrivo a Milano
Soltanto due aerei atterrati ieri alla Malpensa

Milano, 11

Continua a nevicare su tutta la Lombardia, anche se verso le 16 l'intensità è diminuita. [illegible] alcuni tamponamenti, senza però danni alle persone. Notevoli intralci sono stati provocati anche alla circolazione ferroviaria: tutti i treni in arrivo stamane a Milano viaggiano con ritardi che oscillano sulla mezz'ora, provocati soprattutto dalle difficoltà di manovra degli scambi. Ad aggravare la situazione, sulla linea Milano-Piacenza e Milano-Brescia si è verificata, per cause che i tecnici non sono ancora riusciti ad accertare, una sensibile caduta di tensione: la corrente elettrica, che solitamente è di 3 mila volt, si è portata a valori di poco superiori ai mille volt e di conseguenza i treni hanno dovuto procedere lentamente per deficienza di alimentazione. Nel pomeriggio però la situazione è andata normalizzandosi, e verso le 16 la neve è cessata.

Sia l'aeroporto intercontinentale della Malpensa sia quello di Linate sono chiusi al traffico. Alla Malpensa sono atterrati due soli aerei, di cui uno in mattinata e l'altro alle 13.09 poi la neve e le condizioni delle piste hanno consigliato di chiudere l'aeroporto. [illegible]

Il delitto del bitter

Rinviato a giudizio l'assassino per posta

Imperia, 11

E' confermato per il 28 febbraio 1964 l'inizio davanti alla Corte d'Assise d'Imperia, del processo per il «delitto del bitter» avvenuto ad Arma di Taggia il 25 agosto 1962, e del quale è accusato il veterinario di Barengo (Novara) dott. Renzo Ferrari. Coimputata, per un reato minore, è Renata Lualdi, la vedova del commerciante Tranquillo Allevi che morì dopo aver bevuto un campione di «bitter» alla stricnina inviatogli per posta.

La sentenza di rinvio a giudizio è stata depositata stamane alla cancelleria della Corte. Presidente della Corte d'Assise sarà il dott. Pietro Garavagno, giudice «a latere» il dott. Giovanni Varandi, Pubblico Ministero il dott. Antonino Sanzo. La giuria popolare sàrà composta da Clara Tamburelli di 36 anni di Ventimiglia, Onorio Lanza di 58 anni, di Sanremo, Filippina Orengo, di 34 anni, di Badalucco, Ettore Martini, di 60 anni, di Camporosso, Silvano Guglielmi, di 41 anni, di Bordighera, in qualità di componenti effettivi della giuria popolare. Membri supplenti sono Ferdinando Gualtini di 37 anni, di Ventimiglia, Anna Raimondo, di 44 anni, di Imperia, Dema Anfosso, di 37 anni, di Chiusavecchia, e Antonio Parodi, di 59 anni, di Sanremo.

ERA EVASO DAL MANICOMIO CRIMINALE DI GAND

Il «mostro dell'autostrada» riacciuffato in un cascinale

Furono la madre e il fratello arrestati per complicità a fornire al pluriassassino la lima per segare le sbarre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gand, 11

Sylvain Dhoest, «il mostro dell'autostrada», è stato ricatturato la notte scorsa a Mont Saint Amand, una località a pochi chilometri da Gand. La sua cattura è avvenuta senza difficoltà grazie alla segnalazione di un agricoltore. Le popolazioni della zona hanno accolto con enorme sollievo la notizia: Sylvain Dhoest è un pazzo criminale, pluriassassino e si temeva potesse commettere qualche nuovo orrendo crimine prima di essere bloccato dalle centinaia di agenti e gendarmi che lo cercavano in tutta la Fiandra.

E' stato verso mezzanotte che una pattuglia di gendarmi in perlustrazione si è vista correre incontro un uomo il quale li ha informati che «il mostro dell'autostrada» si trovava vicino alla sua abitazione. Si trattava di un agricoltore che, facendo l'abituale giro intorno alla sua cascina prima di andare a letto, aveva scorto una bicicletta che non gli apparteneva. Guardando meglio aveva visto un uomo giacere a pochi metri di distanza nel quale aveva riconosciuto Sylvain Dhoest, le cui fotografie sono pubblicate in questi giorni da tutti i giornali belgi. L'agricoltore, fatta la scoperta, si è messo a correre più velocemente che poteva verso la più vicina caserma dei gendarmi e lungo la strada si è imbattuto in una pattuglia.

Gli agenti hanno seguito immediatamente l'uomo, armi alla mano, pronti a farne uso nel caso che il criminale avesse opposto resistenza. Sylvain Dhoest è stato invece completamente sorpreso dall'arrivo dei gendarmi. Probabilmente questi gli sono balzati addosso e lo hanno immobilizzato prima che egli si accorgesse della loro presenza. Ufficialmente è stato riferito che «la cattura è avvenuta senza la minima difficoltà. Dhoest non ha opposto la minima resistenza».

«Il mostro dell'autostrada era evaso lunedì dal manicomio criminale di Turnhout con l'aiuto della madre e del fratello. La donna gli aveva procurato una lima con la quale ha segato le sbarre della sua cella ed il fratello lo aveva aspettato sotto il muro della casa di pena con un'auto e degli abiti borghesi, aiutandolo ad allontanarsi. Per tale complicità i parenti di Dhoest sono già stati arrestati: al funzionario che li ha interrogati essi hanno detto di avere agito contro la legge perchè non sopportavano l'idea che il loro congiunto dovesse passare il resto della sua vita in un manicomio. Alle conseguenze che il loro gesto avrebbe potuto avere evidentemente non avevano pensato. Da lunedì il «mostro» ha vagato per le campagne, sembra che di giorno rimanesse nascosto nei boschi e di notte andasse in cerca del cibo; molto probabilmente si proponeva di raggiungere il confine e di passare nei Paesi Bassi.

Sylvain Dhoest, che ha 25 anni era stato processato e condannato «a rimanere custodito a tempo indeterminato in manicomio» nel 1959. Prima di essere arrestato si era reso responsabile di cinque assassinii, rapine, furti e atti di sabotaggio ferroviari. Era stato definito «il mostro dell'autostrada» per la uccisione di un emigrato italiano, Antonio Desserano, e della sua fidanzata, Clarette Puppich. I due giovani erano stati sorpresi mentre erano fermi in auto ai bordi dell'autostrada dal criminale. Dhoest aveva preteso che l'emigrato italiano gli consegnasse il denaro e questi aveva ubbidito, poi gli aveva ingiunto di scendere dall'automobile perchè «voleva andarsene con la ragazza»: Antonio Desserano rifiutò e Dhoest lo uccise con due colpi a bruciapelo, quindi rivolse il fucile che impugnava contro la ragazza e fulminò anche lei.

U. P. I.

NEL FILM «ACCATTONE» FECE USO DEL SUO NOME

Pasolini condannato a risarcire l'on. Pagliuca

Riconosciuti all'offeso soltanto i danni materiali
Caduto il reato di diffamazione per difetto del dolo

Roma, 11

Nella cancelleria della prima sezione civile del Tribunale è stata oggi depositata la sentenza con la quale si è conclusa la causa promossa dall'on. Salvatore Pagliuca contro Pier Paolo Pasolini e due case cinematografiche produttrici del film «Accattone»; il Pagliuca aveva chiesto che dalla pellicola fosse tolto il nome di uno dei protagonisti, che era stato chiamato come lui. I giudici hanno accolto la richiesta e hanno condannato Pasolini e le due società al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede.

Il 24 febbraio 1962, l'avv. Pagliuca citò in giudizio lo scrittore, la «Arco Film» e la «Cigno Del Duca Film», rispettivamente regista e produttrici di «Accattone», sostenendo che era in corso la proiezione della pellicola nella quale era stato dato il nome di Salvatore Pagliuca a un personaggio della malavita, ladro, sfruttatore e capo di un gruppo di malviventi, i quali, per vendetta, aggrediscono e percuotono a sangue una donna. L'on. Pagliuca, dopo aver visto il film, inviò un telegramma a Pasolini protestando per l'indebito uso del suo nome; ricevette dall'avvocato dello scrittore una lettera di scuse; in essa però veniva negata la possibilità di confusione tra il personaggio reale e quello immaginario; più tardi l'on. Pagliuca ricevette un'altra lettera dal legale di Pasolini, in cui si diceva che il nome del personaggio del film era Pagliuco, e non Pagliuca. La pellicola continuò a essere proiettata in tutta Italia e anche in Lucania e a Napoli, dove il parlamentare era largamente conosciuto; Pagliuca perciò chiese la soppressione del nome dalla colonna sonora del film, il risarcimento dei danni patiti e la pubblicazione della sentenza su un quotidiano. Tali richieste sono state accolte dalla prima sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Ubaldo Bocci.

«Nessuna possibilità di confusione — si legge nella motivazione della sentenza — può esistere a causa dell'omonimia: il personaggio del film è uno spregevole individuo di Torre Annunziata; quello reale è uno stimato professionista e parlamentare lucano. Il Tribunale, dopo aver rilevato che nel film il nome del protagonista è Pagliuca e non Pagliuco, sancisce il principio secondo il quale «la persona che possa risentire pregiudizio dall'uso che altri indebitamente faccia del suo nome, può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni, e il su indicato pregiudizio ben può essere ravvisato in una lesione della dignità personale per effetto dell'inscindibile nesso fra la persona e il nome che della prima costituisce un geloso attributo».

Quanto alla domanda dei danni, il Tribunale ha ritenuto che la stessa meriti accoglimento limitatamente a quelli materiali, con la esclusione della risarcibilità di quelli non patrimoniali. I giudici hanno inoltre escluso l'esistenza del reato di diffamazione sostenuta dalla difesa dell'on. Pagliuca, per difetto del dolo.

Nell'accogliere le richieste dell'on. Pagliuca, il Tribunale ha ordinato la pubblicazione dell'estratto della sentenza, provvisoriamente esecutiva, sul giornale «Il Mattino» di Napoli e ha condannato Pasolini e le due società cinematografiche alle spese di giudizio fissate in 530 mila lire.

Nell'Africa meridionale

Un gruppo di boy-scouts ha ritrovato la «città perduta»

Johannesburg, 11

Una spedizione di «boy-scouts» della Rhodesia del Sud ha ritrovato nel famoso deserto di Kalahari, nell'Africa meridionale, la «città perduta» scoperta per la prima volta nel 1885 dall'esploratore americano Farini e che nessuno fino ad oggi aveva potuto ritrovare.

In un telegramma trasmesso ieri a Johannesburg, il capo della spedizione ha detto che la «città perduta» si trova nel Beciuanaland, a 150 chilometri circa ad Est del fiume Okavanga.

RADIO E TELEVISIONE

Il programma serale del «Nazionale» TV si baserà anche stasera sulla biografia sceneggiata di Verdi, giunta già alla quarta puntata, che illustrerà il periodo in cui furono create la «Forza del destino» e il «Don Carlos». Nella foto Rossella Falck che impersona la celebre Teresina Stolz. Il «Secondo», nella «rassegna», alle 18, riprenderà il «Malato immaginario» di Molière; alle 21.15 vi sarà il settimanale appuntamento con «Smash», cui seguirà il panorama sportivo della giornata.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: W. Assandri e la sua fisarmonica; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Concerto del pianista G. Cziffra; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: «Il maestro di Cappella», di D. Cimarosa - «Lo sposo deluso», di W. A. Mozart; 18.20: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «La signorina», di G. Rovetta; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli, di R. Izzo e A. M. Aveta; 22.15: Il Principe: Concerto per violino e orchestra; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche di F. Poulenc; 13: Un'ora con A. Dvorak; 14: Concerto sinfonico, diretto da H. Knappertschbusch; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.40: Musiche di L. Janacek.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Le cantate di J. S. Bach; 17.45: «La gelosia», di A. F. Grazzini; 19: Musiche di H. Pusseur e R. Haubenstock Ramati; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di K. Ditters von Dittersdorf e C. M von Weber; 21: Giornale; 21.20: «La Fiera delle meraviglie», di V Tosatti

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: II Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella di Servola diretta da don Dusan Jakomin - Indi musiche per orchestra d'archi; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.25 (17.25): Sonate del Settecento; 8.10 (18.10): Duetti da opere liriche 9.15 (19.15): Suites; 10 (20): Complessi da camera; 11 (21): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.30 (23.30): Musiche cameristiche di F. Busoni; 14.30 (0.30): Fantasie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 23.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Festa della famiglia. Dalla chiesa di San Gregorio al Celio in Roma: S. Messa; 11.40: Incontri cristiani; 15.30: Napoli: Agnano Gran Premio Agnano di galoppo - Eurovisione. Svizzera: Wengen. Gare internazionali di sci - Slalom maschile; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Lo zio Georges; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.30: Telegiornale; 21: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: «Giuseppe Verdi», di M. Cancogni; 21.55: L'ultimo viaggio di Scott, a cura di M. Chrisholm; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il malato immaginario», di Molière; 20.05: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.30: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 10-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 14-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 26-1 da Genova per il Sud Africa. «Asia» 1-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 17-1 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Quirinale» verso 15-1 da Napoli, Genova, Livorno, verso 1-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 25-1 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 26-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Prosperatis» verso 20-1 da Trieste, Fiume, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 3-2 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 15-1 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 14-1 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 10-1 part. da Cochin per Madras. «Alga» 29-12 part. da Colombo per Suez. «Algida» 13-1 in arr. a Venezia. «Aquileia» 9-1 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 12-1 in arr. a Bombay. «Bertani» 12-1 in part. da Livorno per Napoli. «Bixio» 11-1 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 13-1 in part. da L. Marques per Durban. «Cellina» 10-1 part. da Colombo per Alleppey. «Esquilino» 8-1 arr. a Venezia. «Europa» 11-1 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Galileo» 13-1 in part. da Genova per Napoli. «Indiana» 11-1 in part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 9-1 arr. a Fiume. «Isonzo» 9-1 arr. a Livorno. «Livenza» 10-1 arr. a Livorno. «Marco Polo» 12-1 in arr. a Ravenna. «Marconi» 10-1 part. da Fremantle per Singapore. «Palatino» 9-1 part. da Yokohama per Kobe. «Piave» 11-1 in arr. a Freetown. «Quirinale» 10-1 arr. a Pireo. «Risano» 11-1 in arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 11-1 in part. da Lagos per Takoradi. «Sirio» 10-1 arr. a Venezia. «Timavo» 12-1 in arr. a Suez. «Usodimare» 13-1 in arr. a Suez. «Victoria» 12-1 in part. da Aden per Karachi. «Viminale» 9-1 part. da Venezia per P. Said. «Vivaldi» 12-1 arr. a P. Said. «Ut. Prosperatis» 21-1 in part. da Trieste per Fiume. «G. Zeta» 13-1 in part. da Sydney per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. «L. da Vinci» 10-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «Stromboli» 1.a decade febbraio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Toscanelli» 21-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 11-1 part. Gibilterra per New York. Arr. 17-1. «C. Colombo» 10-1 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 13-1. «Saturnia» 11-1 part. Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 22-1. «Vulcania» 12-1 arr. Lisbona. Proseg. Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. Arr. 21-1. «Augustus» 8-1 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-1. «G. Cesare» 12-1 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 14-1. «Donizetti» 12-1 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-2. «Verdi» 11-1 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1. «Rossini» 11-1 arr. Callao. Proseg. Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-1. «Nereide» 8-1 part. Venezia per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 23-12-63 arr. Genova. Ripart. 23-1 per Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 3-1 part. Rio de Janeiro per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 8-1 part. Buenos Aires per Rosario. «G. Ferraris» 8-1 arr. Champerico. Proseg. S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 8-1 part. S. Francisco per Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 11-1 arr. Trieste. «A. Volta» 11-1 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Harmac, Crofton, Port Alberni.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 15-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 16-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Brennero» 16-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 17-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul Izmir. «Enotria» 22-1 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 23-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 24-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 12-1 da Brindisi per Alessandria. «San Marco» 12-1 in arrivo a Pireo. «Bernina» 12-1 a Trieste. «Brennero» 12-1 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 12-1 da Catania per Alessandria. «Messapia» 12-1 da Bari per Venezia. «Palladio» 12-1 da Rodi per Beirut. «Chioggia» 12-1 a Lattachia. «Vicenza» 12-1 in navigazione da Bari per Fiume. «Esperia» 12-1 da Rodi per Pireo. «Enotria» 12-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 12-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 12-1 in navigazione da Genova per Pireo. «Udine» 12-1 da Salonicco per Deringe.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 18-1 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 14-1 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» 3.a decade gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 10-1 part. da Bari per Trieste. «Celio» 11-1 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» a Genova. «Belluno» 11-1 part. da Venezia per Bari. «Marechiaro» 11-1 part. da Messina per R. Calabria. «C. di Catania» 11-1 part. da P. Torres per Savona. «Cagliari» 9-1 part. da Canneto Lipari per Lisbona. «G. Borsi» 4-1 part. da Brema per Genova.

STATO CIVILE

11 gennaio 1964

MORTI: Adami Giovanni a. 72; Di Mauro ved. Di Brazzano Rosalia a. 90; Ruzzier Umberto a. 54; Roatti Giovanni a. 70; Demarchi ved. Obresa Maria a. 76; Coretti Giuseppe a. 65; Cevnja ved. Ostrouska Maria a. 79; Spada ved. Dapas Lucia a. 83; Boschian Umberto a. 81; Visentin ved. Andreetta Antonia a. 86; Zuccoli Aldo minuti 30; Razman in Marini Maria a. 76; Vescovo Rodolfo a. 54; Grasso Paola giorni 8; Bensi Federico a. 61; Kobal Alfonso a. 52; Quadri Carlo a. 60; Schmidt in Faragazzi Anna a. 75; Fazio Bonifacio a. 70; Primosi Vittorio a. 56; Drascich Eugenio a. 58; Galimberti ved. Devetta Carla a. 92; Pase Isa a. 81; Picone Francesco a. 82; Soresi Luigi a. 65.

NASCITE: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gerebizza Remigio, panettiere, con Rubino Luigia, commessa; Giorgi Sergio, capitano maritt., con Merlak Loreta, insegnante; Farinelli Antonio, impiegato postale, con Rota Marina, commessa; Terdossi Antonio, perito radiotecnico, con Polli Maria Luisa, impiegata; Steffè Nereo, geometra, con Classi Claudia, commessa; Perticucci Dino, impiegato, con Vidotto Claudia, casalinga; Cirillo Luigi, guardia P. S., con Colbassi Rinalda, operaia; Vianello Marino, impiegato, con Mitri Adriana, parrucchiera; Gentile Donato, disegnatore con de Baseggio Laura, insegnante sc. elem.; Versic Giuseppe, macellaio, con Debernardi Silvana, operaia; Bogateo Livio, piazzista, con Settimo Maddalena, commessa; Prodan Franco, gruista, con Pertot Guerrina, commessa; Bubbini Livio, verniciatore, con Zanin Bruna, operaia tessile; Tognetti Giuseppe, autista, con Marc Maddalena, casalinga; Burul Giulio, meccanico, con Pascoli Adalberta, commessa; Borghesi Giorgio, ufficiale Marina milit., con Degrassi Dilva, casalinga; Varin Dario, marittimo, con Giuliani Anna Maria, casalinga; Suppancich Livio, autista, con Cerquenich Enrica, casalinga; Cattunar Mario, operaio, con Delles Licia, commessa; Mazzone Amalio, sottuff. Finanza, con Mortaruolo Teresa, casalinga; Bianco Orlando, impiegato d'albergo, con Mella Marine, studentessa; Sepuca Walter, operaio, con Paoletti Marisa, casalinga; Zuliani Giovanni, muratore, con Di Chiara Elisa, casalinga; Nassimbeni Aldo, carpentiere, con Perosa Maria Luisa, sarta; Sila Mario, marittimo, con Bastiancich Franca, commessa; Milani Angelo, carpentiere ferro, con Businelli Bruna, casalinga; Delise Mario, marittimo, con Rozman Jozica, sarta; Suran Giovanni, sarto, con Ritossa Mirella, casalinga.

Nel centro del rione di S. Giovanni, in Piazzale Gioberti [illegible]

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

Vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani vasta scelta prezzi bassissimi. Ancora 10 sconto speciale, non trascurate. San Lazzaro 17, galleria. 31827 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA per lavori leggeri o bambini offresi a ore. Cassetta 72116 A, UPI.

DONNA aiuto offresi persona sola. Cassetta 72186 A UPI.

DONNA [illegible]

MEZZATETA [illegible]

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 30985. 31836 A

MEDIA età offresi piccola famiglia tuttofare con referenze. Cassetta 31903 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

[illegible]

C Richieste d'impiego L. 10

[illegible]

CAPITANO patentato lungo corso, 26enne referenziato, pratico lavoro ufficio, dattilografia, corrispondenza commerciale, ottimo inglese, buon francese, spagnolo, auto propria, disposto viaggiare offresi a seria società. Offerte [illegible] C UPI.

CONIUGI soli ottime referenze [illegible] Telef. 49860, [illegible] 72117 C

CONSULENTE pratico paghe, [illegible] Tel. 30466.

CONTABILE pratico bilanci, [illegible] contributi, [illegible] giornata. [illegible] C, UPI.

COORDINATORE problemi [illegible] organizzazione, [illegible] personale [illegible] per adegua[illegible] mezza giornata [illegible] Età 38, [illegible] universitari, [illegible] lunga [illegible] disposto [illegible] spirito ini[illegible] ammini[illegible] svilup[illegible] statistica. [illegible] riserva[illegible] 51043 C

CORRISPONDENTE tedesco, [illegible] offresi.

[illegible]

ESEGUIAMO guardaroba, tavoli, sedie, sportelli per acquai, nicchie formica e affini, ripiani per ripostiglio ecc. Tesa 50, telefono 44778. 72094 CC

FALEGNAME per riparazioni a domicilio offresi. Tel. 730615. 72180 CC

FALEGNAME specializzato capace qualsiasi lavoro anche domicilio offresi. Cassetta 51225 CC, UPI.

MANTELLI antilope tailleurs, gonne, scamosciati lusso confeziona, rimoderna specializzato, pulitura garantita. Lavatoio 4. 31944 CC

MURATORE offresi per restauri e riparazione tetti. Telefonare lunedì e martedì ore 10-11. Tel. 57409. 72291 CC

MURATORE pittore esegue restauri negozi, riparazioni in genere. Telef. 52186. 72232 CC

MURATORE artigiano esegui-sce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 72140 CC

PARCHETTISTA riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50036, per lavori eseguiti entro il 15 marzo 1964 sconto 5-10-15 %. 71979 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna, ripara. Battisti 19-II sinistra. Telefono 731039. 31806 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 71879 CC

SARTA diplomata, consigli moda. prezzi modici. Tel. 62014. 51247 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 72159 CC

VENTICINQUENNE militesente, ex guardia di P. S., offresi lavoro di fiducia, guardiano, sorveglian a. Cassetta 31911 C UPI.

17ENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi. Tel. 55658. 72141 C

17ENNE stenodattilografa assolte commerciali conoscenza tedesco offresi subito. Tel. 39736. 31873 C

18ENNE offresi impiego di fiducia offrendo garanzia bancaria. Cassetta 72197 C UPI.

18ENNE volenteroso frequenza scuole medie superiori cerca occupazione adeguata. Landi 68621. 72193 C

28ENNE militesente conoscenza inglese contabilità offresi. Telef. 65631, 14-16. 72096 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 72097 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio giradischi ecc. Riparazioni accurate con garanzia preventivi domicilio Radiolaboratorio, via Foscolo 5, telef. 93452. 20052 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e macchina confezioni corredi biancheria comicie uomo e riparazioni in genere. Via Rossetti 19-C. Tel. 723215.

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè), ripariamo, cambiamo cinghie. Telefono 723729. 31963 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3. Tel. 24274. 71969 CC

ARTIGIANO muratore offresi lavori di muratura e pavimenti in piastrelle, tel. 24204. 20047 CC

CALLISTA pedicure esegue lavoro anche domicilio. Via Cassa di Risparmio 11, tel. 31447.

CALLISTA, tutta la cura del piede. XXX Ottobre 8, pianoterra, telefono 35275. 51210 CC

CUCITRICE ripara, rimoderna vestiti uomo donna, offresi pomeriggio. Cassetta 72251 CC UPI.

DATTILOGRAFA provetta per lavoro a domicilio offresi. Telefonare 33273. 72236 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa pasticceria pratica ramo cercasi. Bonazza, Carducci 32. 31978 D

A.A. APPRENDISTA ragazzo 14-15 anni cercasi negozio confezioni paga sindacale contributi e quattordicesima mensilità. Offerte manoscritte cassetta n. 31867 D, UPI.

A.A. CASSIERA per panificio volonterosa onesta seria giovane. Scrivere cass. 31980 D, UPI.

A.A. GIOVANE volonteroso buona retribuzione cercasi per servizio lavaggio autovetture. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 20043 D

A.A. TORREFAZIONE la Portizza, p.zza Borsa 5, cerca per pronta assunzione 4 apprendiste banconiere e 4 aiuto banconiere. Presentarsi oggi 18-20. 72178 D

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-16enne occasione imparare presto cerca salone Trieste via S Caterina 8 tel. 37947. 20006 D

ADDETTO autorimessa cercasi. Viale Miramare 1. 72192 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 72123 D

AIUTO cuoca cerca trattoria. Telefonare 30085. 72093 D

AMMINISTRAZIONE cerca signora o signorina pratica trattare con il pubblico. Cassetta 7289 D UPI.

APPRENDISTA bar cercasi ottimo trattamento orario diurno domenica libera. Telef. 90953. 51227 D

APPRENDISTA aiuto banconiera cercansi migliori condizioni. Cremcaffè, p.zza Goldoni 10. 31948 D

APPRENDISTA negozio oli cercasi, via Bellini n. 5, tel. 24061, ore 9-13. 14 D

APPRENDISTA pratica calzature cercasi. Tel. 68254. 31957 D

APPRENDISTA elettrotecnico cercasi. Dordei, via San Francesco 9. 31961 D

APPRENDISTA ragazza 15-16enne cercasi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1 cortile interno. 31965 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Diaz 11. 31970 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mira, via Bonomea 4. telef. 36511. 31972 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni per lavorazione tappi, 5000 settimanali cercasi. LAMM. Pagliaricci 2, tel. 40485. 72212 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera 16-20 cercasi. Tel. 31551. 31984 D

APPRENDISTA 15-16.enne pratica cercasi negozio biancheria femminile posto stabile. Indirizzo UPI. 72220 D

APPRENDISTA e mezza lavorante capace cerca sarta donna. Indirizzo UPI. 20045 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, 15enne, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cassetta 72237 D, UPI.

APPRENDISTA panettiere e apprendista commessa pasticceria dai 15 ai 17 anni cercansi. Telefonare 93563, Tulliani. 72265 D

APPRENDISTA panettiere 14-15 anni cerco. Tel. 38846. 51212 D

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 31857 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse cerca negozio abbigliamento. Cass. 51184 D. UPI.

APPRENDISTI incisori meccanici, buona retribuzione, assumonsi. OMI, via Foschiatti 9. 72272 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento buone condizioni seria ditta cerca. Via Udine 25. 72190 D

APPRENDISTI cercansi orario 6-14, 14-22 domeniche festa. Telefonare 93928. 72196 D

AUTISTA pratico guida Leoncino militesente. Presentarsi Alberti, via Conti 32. 51243 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 20031 D

CERCASI ragazza commestibili. S. Lazzaro 5. 31943 D

CERCASI autista con lic. III avv. con massima cat. pat. D-E pubblico, indicare referenze, età 30-35. Cassetta 20014 D UPI.

CERCASI ragazzetta quattordicenne. Giovanella ,via Milano 19. 31901 D

CERCASI apprendista negozio manifatture, sappia lingua slovena. Tel. 35614, ore 11-12. 31929 D

COMMESSA ed aiuto commessa cerca Panificio-Pasticceria, via Ginnastica n. 26. Tel. 93407. 72257 D

COMMESSA, perfetta conoscenza tedesco-italiano, cercasi per Lourdes, aprile-settembre, 43 mila mensili, straordinarie, vitto alloggio, viaggio pagato. Aggiungere foto. Scrivere: M.mes Nieudan - Abbadie, Place - M.gr Laurence . Lourdes H. P. . France. 1483 D

COMMESSA praticissima abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cass. 72237 D, UPI.

CUOCA capace dolci cerca trattoria centrale. Scrivere Cassetta 72063 D, UPI.

CUOCHI pasticceri bordo lunga provata esperienza cerca importante compagnia navigazione estera. Presentarsi lunedì ore 10-12 Agenzia Audoly, Filzi 6. 72165 D

CUSTODE stabile per villa giardiniere pratico marito moglie con alloggio buono stipendio referenze. Scrivere cassetta n. 31979 D. UPI.

FALEGNAMI lucidatori cercansi Via Crociferi 5. 72217 D

FATTORINO pasticciere cercasi. Diaz 11. 31970 D

IDROGASSISTI qualificati, mezzilavoranti, apprendisti assumonsi; posto stabile, trattamento adeguato alla capicità. Cassetta 31831 D. UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità previdenze corrispondenza cerca ditta commerciale ramo edile Cassetta 31992 D, UPI.

INTERNISTA pratica cerca caffè S. Marco, via Battisti. 72154 D

LAVORANTE barbiere, posto stabile, cercasi. Salone Boniven-to p.zza Unità 2. 72206 D

GARZONA anche pratica urge. Civita, Carducci 16, tel. 36797. 72216 D

GIOVANI addetti distributori benzina e stazione cercansi. Total, piazza Duca degli Abruzzi 4, telefono 23024. 31968 D

LAVORANTE pasticciere giovane e apprendisti pasticcieri cercansi. Pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 31857 D

LAVORANTE mezza e apprendista sarta uomo cerca Giglio, Torrebianca n. 8. 72279 D

LAVORANTE barbiere massimo trentenne ottime condizioni posto stabile cercasi. Telefonare 26272. 20059 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzione, cerca Beltrame, Corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 285 D

MAGLIFICIO assume macchiniste, sarte confezioniste, apprendiste, generiche. Buona retribuzione. Monfalcone telefono 72866. 186 D

MANICURE, mezzalavorante manicure, apprendista cercansi. Salone Betty, Coroneo 6, telefono 28518. 51228 D

MECCANICO riparazione auto, posto stabile ben retribuito, cercasi. Rivolgersi in via Udine 4. 72267 D

MECCANICO auto età minima trentenne assumerei per lavoro di responsabilità. Telef. 79542. 51173 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 5. 31802 D

PRIMARIA ditta radio TV elettrodomestici cerca per consegne su piazza autotrasportatore in proprio con mezzo furgonato. Assicurasi attività continuativa. Offerte cass. 72230 D, UPI.

RAGAZZA 15-16.enne per negozio self service cercasi. Telefonare 93249. 20056 D

RAGAZZA 17-18 anni con vitto alloggio trattamento familiare, cercasi per bar buffet. Cassetta 51226 D, UPI.

RAGAZZA/O 15-17 anni cerca caffè latteria S. Giustino 18, 29075 orario diurno. 72054 D

RAGAZZO/A cercasi. Alimentari, Crispi 41, tel. 90811. 31966 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Cooperative via Belpoggio 28. 51260 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Via Gatteri 11.

RAGAZZO 15enne per negozio alimentari, ottimo trattamento. Via Genova 11. 31925 D

RAGAZZO volonteroso 15-16 anni cercasi per lavoro interno magazzino e consegne. Cassetta 72131 D UPI.

RAGAZZO per officina elettrauto cercasi. F. Severo 5. 72249 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi v. Sottoripa 4 telefono 44254. 72121 D

RAGAZZO patente moto cercasi per consegna pacchi agenzia autotrasporti. Telef. 65512, oggi mattinata. 31812 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Piazza Venezia 4. 31876 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Presentarsi Macelleria Visini, v. Battisti 23. 31990 D

RAGIONIERA già esperta contabilità commerciale, pratica lavori ufficio, assumesi prontamente. Offerte dettagliate a Cassetta 20051 D UPI.

SALONE nuovo cerca lavorante espertissima desiderosa migliorare, condizioni vantaggiose. Telefonare 730376. 72126 D

SIGNORINA praticante ufficio massimo 18enne cercasi. Telef. 65512, oggi mattinata. 31812 D

SIGNORINE con chiara calligrafia, per facile lavoro di mezza giornata e praticante ufficio assumonsi. Offerte cassetta 31902 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORA distinta cerca stanza centrale con vitto, ascensore e calefazione, presso piccola famiglia. Cassetta 31886 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA presso assente, vuote, appartamento scambiasi. Palma, Goldoni 9, primo. 72200 F

CAMERA grande vuota indipendente affittasi persona sola. Via Scomparini 9. 31870 F

CAMERA ammobiliata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi persona perbene. Via Milizie 3. Delise, ore 11-14. 20035 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a donna sola. Telefonare 723244, lunedì. 72258 F

CAMERA mobiliata contratto diretto affittasi 8.000 mensili Amministrazione Crispi 9. 20042 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona sola. Telefonare 93090. 31910 F

CAMERA con bagno affittasi presso persona sola. Telefonare 42015 mattinata. 51214 F

CAMERETTA affittasi a signorina occupata. Gatteri 23, primo, porta 18. 72204 F

MATRIMONIALE grande, poggiolo, affittasi anche 2 amici. Crispi 75, I, sinistra. 31865 F

MOBILIATA affittasi operaio serio stanzetta con uso telefono. Telefonare 90820. 72288 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Brainich, Felice Venezian 16, primo. 72139 F

PENSIONATA anziana cerca compagna stanza, offre letto, comodo cucina. Pietà 5, Stefanutti. 20030 F

STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria Barriera. Telefonare 78542. 72166 F

STANZA grande chiara affittasi artigianato ufficio pittore. Via S. Marco 21, tel. 97179. 31981 F

STANZA mobiliata affittasi signora sola. Madonna del Mare 7 porta 14. 31982 F

STANZA arredata ufficio, camerino solo dormire. Vittone, via Mazzini 22, primo. 31883 F

STANZE 2 centralissime affittansi uso studio oppure attività artigianali. Telef. 35104, lunedì dalle ore 14. 51253 F

STANZE 2 piazza S. Francesco, I piano, ingresso libero, affittansi uso ufficio legale, commerciale, tecnico. Telef. 90477. 72089 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE viso corpo, massaggi, manicure, pedicure estetico curativo. Corsi Cimec. Scuola per indossatrici con collocamento. Regolari diplomi. Orari speciali per allieve da fuori Trieste. Corsi ogni tipo ginnastica per gruppi età. Centro Moda Estetica, Battisti 8, telefono 38139. Fuori orario e festivo telefono 45280. 72136 G

A.A. ENENKEL. Stenografia, dattilografia, lingue, contabilità, ripetizioni di ogni materia. A Trieste via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone v. Boito 10 7084 G

A DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuola Encip, XXX Ottobre 6 tel. 35798. 219 G

A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime perfette (due mesi: 5000). Stenografia, contabilità pratica (ricalco). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 31680 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 161 G

CAPACE e coscienzioso universitario impartisce lezioni inglese, matematica, scienze. Telefonare 47613. 20025 G

CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento specializzato individuale. Telefonare 52590, ore: 14-15. 72281 G

COMPUTISTERIA, matematica, stenografia, inglese, francese tedesco, 3000 mensili. Giulia 26. 31960 G

CONVERSAZIONE, ripetizioni lezioni inglese e madrelingua tedesca studentessa corso interpreti offresi. Telefonare 27851, ore 15-17. 31849 G

DIPLOMATA 21enne conoscenza inglese offresi per sorveglianza e lezioni scolari elementari e prima media. Telef. 41945. 31916 G

DIPLOMATO inglese impartisce lezioni 600 lire all'ora. Telefonare 50177 ogni giorno. 31953 G

ESPERTA giovane insegnante offre accurate ripetizioni ogni materia scuole medie (tedesco) anche domicilio. Telef. 92356. 31828 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce diplomata scuola interpreti. Tel. 50015. 72239 G

INGLESE, italiano, matematica, merceologia, stenografia impartisce ragioniera. Prezzi modici. Tel. 40485. 20018 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 31896 G

INSEGNANTE inglese, francese impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15. Telefono 52200. 72277 G

INSEGNANTE esperta impartisce lezioni e ripetizioni alunni elementari medie e minorati psichici. Telef. 34626. 51235 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica paziente impartisce. Telef. 58187, 44312. 72162 G

MATEMATICA medie licei offresi universitario lunga esperienza. Telef. 50351. 72182 G

MATEMATICA, francese, per scuole medie e avviamento, impartisce diplomata. Tel. 65042. 51248 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15. Telefono 52200. 72277 G

RIPETIZIONI medie inferiori impartisce esperto universitario. Telef. 62803. 31905 G

RIPETIZIONI materie scuole medie inferiori, preferenza conoscenza inglese, cercasi per lezioni domicilio. Tel. 61655. 7290 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuole medie e superiori. Telef. 731705. 72228 G

STUDENTESSA universitaria lingue ottima conoscenza inglese darebbe lezioni e farebbe traduzioni. Tel. 25403 dalle 13.30 alle 14.30. 31890 G

STUDENTI universitari già periti industriali impartiscono lezioni di italiano, matematica, chimica, fisica, tecnologia, meccanica, macchine, elettrotecnica, tedesco. Telefonare 70865. 72266 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica traduzioni conversazioni. Tel. 61624 31884 G

UNIVERSITARIA offresi assistenza e ripetizioni medie, prime classi superiori. Telefonare n. 731869 - 14-16. 20017 G

UNIVERSITARIA esperta paziente dà lezioni materie letterarie francese. Telefono 33194. 20008 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese, inglese, latino, matematica, assistenza medie inferiori, stenografia. Tel. 28093. 51223 G

UNIVERSITARIE esperienza insegnamento impartiscono lezioni materie letterarie, matematica, tedesco, francese medie, prime superiori. Telef. 41207. 32000 G

UNIVERSITARIO ultimo anno ingegneria impartisce ripetizioni matematica fisica elettronica. Telefonare 28356. 31983 G

UNIVERSITARIO ingegneria esperienza insegnamento matematica fisica medie università offresi. Telef. 28321. 72115 G

UNIVERSITARIO responsabile prepara studenti medie inferiori superiori in storia filosofia matematica fisica chimica scienze. Telef. 95256. 51230 G

UNIVERSITARIO esperienza impartisce lezioni italiano latino matematica inglese medie inferiori 1.a superiore, prezzi modici. Telef. 34076, ore pasti. 72153 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BARBONCINO nero, munito collare rosso, risponde nome Gipsy, smarrito. Telef. 49953; ricompensa. 31840 H

BRACCIALE orologio marca Eterna smarrito domenica, pregasi tel. 732295. Generosa mancia. 72253 H

CANI lupo Susi Dom fuggiti sabato mattina pregasi telefonare 45879. 20039 H

OCCHIALI busta verde smarriti giovedì. Ricompensa. Telefonare 46553, ore 14-16. 72268 H

OROLOGIO oro Zenit donna, smarrito. Prego telef. 722342; 5000 mancia. 31874 H

OROLOGIO oro donna smarrito centro città. Pregasi telefonare 722940; mancia. 72160 H

PELO nero persiano smarrito via Foscolo, Rossetti. Telefonare 95997; mancia. 300 H

I Off. appart. bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. AFFITTANSI CONSEGNA FEBBRAIO, BAIAMONTI 56, primingresso, appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI 78 AMMEZZATO UFFICIO 5 vani, centraltermica, 2 box auto affittasi 60.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3 161 I

A.A.A.A.X. CONSEGNA aprile, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova adatto per officina zona F. Severo, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Locchi 3 grandi stanze stanzetta cucina terrazza giardino riscaldamento autonomo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 20011 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi Fabio Severo, via Papiniano, affittansi per prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31897 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, cucina, poggioli vistamare, centralnafta, ascensore, affittasi 32.000 mensili, consegna febbraio. Tel. 722554. 72250 I

A.B. APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, prossima consegna, stabile signorile, piazzale Valmaura, soleggiatissimi, vista mare, affittansi. Altro NEGRELLI, stanza, soggiorno, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 7246 I

ALLOGGIO stanza interna cucina wc, affitto minimo, contributo spese restauro. Cassetta 31930 I, UPI.

ALLOGGIO 1 camera soggiorno cucinino e accessori affittasi ammezzato via Veruda 24; alloggio 2 camere cucina e accessori, II piano via dei Moreri 7/2 prossima consegna. Rivolgersi geom. Giacomo Germani, v. Carducci 10, I piano, telef. 35606. 31927 I

ALLOGGIO soffitta centralissimo 3 vani affitta Amministrazione Zudenigo, telef. 95725, ore 14-16 lunedì. 51213 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, 2 ripostigli, gabinetto, anticamera, piccolo giardino, viale XX Settembre 63, II piano. Rivolgersi portinaia Giovannini V piano. 20055 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, gabinetto, ascensore, via Geppa 2, III piano. Rivolgersi alla portinaia. 20053 I

AFFITTASI appartamento composto una grande stanza, due stanzette, cucinino, con uso gabinetto, ascensore, via Geppa 4, V piano. Rivolgersi portinaia. 20054 I

APPARTAMENTI zona Stazione 6-7 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento, adatti pure uffici, affittansi prontamente. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 31998 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze Carlalberto (nuovo), Giulia, Severo (moderno arredato), Belpoggio. Sannicolò, affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, 16.000 mensili, prelevando mobilio. Altro 2 camere, cucina, 25.000 senza spese, affittasi lunedì. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 72258 I

APPARTAMENTO libero 3 stanze grandi camerino e accessori soffitta, I piano, ascensore casa signorile, affittasi via Piccolomini 3. Tel. 96416. 72238 I

APPARTAMENTO v. Udine, tre stanze cucina bagno, AFFITTA 25.000 IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 31998 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze giardino paraggi Romagna affittasi 45.000 mensili. Telefonare 94873, orario ufficio. 20015 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, affitto 20.000; locale stessa casa 15.000 affittasi Sagrado, via Dante 56. Rivolgersi primo piano. 7141 I

APPARTAMENTO via REVOLTELLA, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, 25.000 mensili, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 . 61712. 7163 I

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta per fine marzo IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 . 61712. 7262 I

APPARTAMENTO zona REVOLTELLA stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7261 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Cologna affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 72152 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi via Cereria 14. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 72152 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 2 stanze bagno termonafta frigorifero, affittasi in villino posizione incantevole Scorcola. Tel. 65003 ore 12-14, 18-20. 72142 I

APPARTAMENTO semimobiliato affittasi Vidali 9, int. 7, III, porta 6. Oggi, domenica 10-12. 51255 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze servizi riscaldamento III piano 32.000 mensili affittasi prontamente. Telef. 68371, dalle 13-14. 72098 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi affittasi via Hermet. Telefonare 63679. 72120 I

BELLISSIMO 3 stanze accessori poggioli centralnafta ascensore, affittiamo pressi Rosmini. Alabarda, Spiridione 6. 31959 I

CAMERA grande con focolaio tutti gli accessori. Lagreca, via Udine 19. 20003 I

CAMERA cucina grande soleggiata libera bagno centro, affittasi. Telefonare 36834. 72290 I

CAMERA cucina ultimo piano stabile vecchio inizio salita Gretta affittasi pronta entrata 14.000 mensili. Offerte: cassetta 72211 I, UPI.

CENTRALISSIMO 7 stanze accessori, adatto uffici, abitazione affittiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 31959 I

GORIZIA. Negozi e uffici moderni pieno centro, affittansi. Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 1433 I

IACP stanza cucina doccia corrente industriale Ponziana, scambiasi con stanza in più. Telefonare 62778. 72218 I

IACP camera cucina Campi Elisi scambiasi con 2 camere paraggi viale D'Annunzio, verso compenso. Tel. 49929. 51256 I

LOCALE nuovo Piccardi 68 adatto negozio affittasi. Tel. 55885.

LOCALE affari 70 mq. centrale palazzo nuovo affittasi. Telefonare 38273. 72201 I

LOCALE adatto qualsiasi attività affittasi mediatori esclusi. Cassetta 31908 I, UPI.

LOCALE mq. 50 casa nuova via dell'Istria affittasi. Telef. 58739. 72143 I

LOCALI adatti negozi via Carducci-Oberdan affittansi. Informazioni Brunetti Romanelli, p. Borsa 4. 72156 I

LOCALI affari nuovi 30, 120, 150 mq. prontingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 20010 I

LOCALI affari (3) centrali idonei negozio garage affittansi. Telefonare 38502. 20001 I

MAGAZZINI: Torrebianca 80 mq., Alfieri, Caccia, affitta ATEC, Goldoni 1. Tel. 733218 72 I

MAGAZZINI adatti a negozio, affittiamo, Agenzia Foscolo 4, I piano. 31910 I

MAGAZZINO due fori, 30 metri quadrati, acqua, luce, gas, San Giacomo. affittasi 4000 mensili con spese. Rivolgersi Trattoria, via Madonna del Mare 18. 72256 I

MAGAZZINO uso artigiano, corrente industriale, mq. 35, affittasi. Telef. 41112. 72104 I

PALAZZINA centralissima 300 mq. pianoterra più altri 300 mq. in piano, affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

PRESSI Politeama appartamento 3 stanze stanzino accessori ascensore affittiamo 33.000. Alabarda, Spiridione 6. 31959 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto in comune ultimo piano 15.000 mensili salita Gretta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, telef. 28300. 20011 I

SIGNORILE bistanze soggiorno servizi riscaldamento centrale affittasi mobiliato. Telef. 38502. 20001 I

STANZA soggiorno cucinetta termobagno affittasi 25.000. Rivolgersi Trevisan, Galatti 20. 20001 I

STANZE 3 camerino cucina centro affittasi. Tel. 49433. 31864 I

UFFICIO 3 stanze indipendenti via San Francesco affittasi. Telefonare 28272. 72151 I

VILLA signorile Barcola Riviera, 7 stanze doppi servizi cantina ogni comforts riscaldamento nafta orto frutteto, affittasi anche semimobiliata. Tel. 36158. 50989 I

L Rich appart. bott. L. 30

A.A. ALLOGGIO stanza, cucina, WC, piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto, pagamento 1 anno anticipato, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 161 L

APPARTAMENTINO moderno soleggiato termonafta, statale sola cerca affitto. Cassetta n. 72100 L, UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori, riscaldamento centrale, sposi occupati cercano affitto. Telefonare 46295. 7215 L

APPARTAMENTINO in affitto cercano sposi zona Revoltella. Telefono 43789. 72260 L

APPARTAMENTO nuovo, cercano coniugi adiacenze rive. Telefonare 29741 feriali (12.30-13). 5176 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta cercasi affitto ingresso maggio giugno. Tel. 52335, ore 13-14, 20-22. 51252 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno moderno soleggiato cercasi in affitto. Telef. 39824. 72167 L

APPARTAMENTO periferico, 3 stanze servizi garage, coniugi soli referenziati cercano massimo 40.000. Cassetta 31893 L,UPI.

APPARTAMENTO 5 - 6 stanze cercasi affitto zona S. Giacomo. Telefonare 90116, ore 8-12, escluso domenica. 31924 L

APPARTAMENTO piano alto oppure villetta, 4-5 stanze stanzetta, costruzione recente o nuova, ogni comforts, entrata primo semestre '64, cercasi affitto. Tel. 24094, ore 16-20. 72101 L

CERCASI affitto magazzino centro 100-150 mq.; telef. 31180. 72062 L

MAGAZZINO cerco affitto possibilmente centrale, tel. 33585. 20058 L

MONFALCONE cercasi appartamento nuovo o seminuovo due stanze, soggiorno, bagno, accessori, riscaldamento, possibilmente centro. Telefonare 74114 lunedì, martedì ore negozio. 189 L

PERSONA sola cerca affitto per fine marzo appartamento 1-2 locali più servizi, bagno; incluso riscaldamento centrale con o senza garage; zona centrale possibilmente vista mare. Cassetta 51150 L. UPI.

QUADRISTANZE servizi semicentrale per aprile cercasi affitto. Gigante, S. Antonio 6, telefono 38511. 72090 L

QUARTIERE bicamere riscaldamento, coniugi soli cercano affitto subito, massime garanzie; esclusi intermediari. Scrivere: cassetta 51012 L, UPI.

STATALE solo cerca affitto camera vuota con cucina o focolaio pressi filobus n. 20. Scrivere cassetta 72252 L UPI.

VILLINO o appartamento 5 stanze doppi servizi possibilmente con terrazzo cercasi affitto. Casella 10/L SPI via Parlamento 9 Roma. 5143 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. PORTABITI portagonne bellissimi a prezzi eccezionali. Via Rossetti 19, telefono 723215. 31899 M

ABITI taglia 44, boiler elettrico seminuovi vendo occasione. Telefonare 64632. 31856 M

ASSORTIMENTO portabiancheria da lire 1000 in poi, scolapiatti, copricontatori, tovaglie felpate. Plastica, viale D'Annunzio 4, tel. 74382. 31900 M

CANE caccia 7 mesi bracco tedesco cedo a cacciatore. Telef. 221292 ore 10-12. 72234 M

CARROZZINA doppio uso baby cars occasione vendesi. Telefonare 99703. 31832 M

CUCINE gas (2) ottime marche, miste gas-elettriche (2), fornelli liquigas (3), tutto nuovo occasione vendonsi. Telef. 37012. 31891 M

CUCCIOLI - pastori tedeschi e Zwergpinscher, vendonsi Baby Zoo, via Battisti 5. 20050 M

CUCCIOLI graziosissimi tipo «barca» cedonsi solo famiglia senza bambini. Telef. 221292 lunedì 10-15. 31939 M

GATTINA deliziosa Certosa argento 6 mesi causa partenza cedo a persona sola. Tel. 30137, da lunedì. 31939 M

(Continua in 10.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

CRONACHE SPORTIVE

FORTI GLI AUSTRIACI AL LAUBERHORN

Zimmermann rivince nello slalom gigante

Lo seguono in classifica Stiegler e lo svizzero Favre - L'italiano Carlo Senoner è undicesimo

Wengen, 11

L'austriaco Egon Zimmermann, campione del mondo di slalom gigante, ha confermato anche oggi la sua grande superiorità aggiudicandosi, come d'altronde aveva fatto ieri, [illegible] avversari nel secondo slalom gigante di Lauberhorn.

Zimmermann ha coperto il percorso lungo 980 metri con 350 metri di dislivello e comprendente 56 porte, in 1'26"7 battendo il connazionale Pepi Stiegler accreditato di 1'28"50 quindi alla distanza di 1"75 che è un distacco enorme per una corsa così breve.

Lo svizzero Willy Favre, pur non ripetendo il successo della Val D'Isère, ha conquistato comunque un brillante terzo posto in 1'29"9 davanti all'austriaco G. Nenning (1'29"27) il quale ha così collaborato efficacemente alla vittoria della sua squadra. Vengono poi nell'ordine i francesi Lacroix, Perillat e Arpin, mentre non hanno potuto figurare degnamente Bud Werner e Karl Schranz, che erano tra i favoriti, perchè vittime di cadute. Tuttavia Karl Schranz si è potuto piazzare al nono posto dietro al tedesco Leitner. Il primo degli italiani è stato Carlo Senoner che divide con l'austriaco Burger l'undicesimo posto.

Oggi la gara, che conta per la classifica combinata si è svolta con tempo ottimo. C'era però un vento dal Nord fortissimo. Il percorso 980 metri con 330 di dislivello e 56 porte, era lo stesso di ieri ma un po' più lento, per la caduta di nuova neve. Ieri c'era scarsa visibilità causa la nebbia.

La classifica: 1) Egon Zimmermann (Au.) 1'26"7; 2) Pepi Stiegler (Au.) 1'28"50; 3) Willy Favre (Svizz.) 1'29"; 4) Gerhard Nenning (Au.) 1'29"27; 5) Leo Lacroix (Fr.) 1'29"5; 6) Guy Perillat (Fr.) 1'29"86; 7) Michel Arpin (Fr.) 1'29"96; 8) Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 1'29"9; 9) Karl Schranz (Au.) 1'30"1; 10) Gerhard Bruggmann (Svizzera) 1'30"26; 11) a pari merito: Carlo Senoner (It.) e Martin Burger (Au.) 1'30"46; 13) Jean Claude Killy (Fr.) 1'30"4; 14) Joos Minsch (Svizz.) 1'30"6; 15) Buddy Werner (Stati Uniti) [illegible]; [illegible]

Edith prima nella gara femminile

[illegible], 11

L'austriaca Edith Zimmermann ha vinto lo slalom speciale femminile del Gran Premio di Morzine. Lo slalom maschile è stato vinto dal francese Louis Jauffret, seguito nella classifica da Franz Digruber (Austria) e da Fritz Wagnerberger (Germania occidentale).

Anche un indiano alle gare «3-Tre»

Trento, 11

La Federazione svedese dello sci, accogliendo la riserva a suo tempo formulata, ha confermato la sua partecipazione ufficiale alla quindicesima edizione della «3 - Tre» in programma a Madonna di Campiglio il 22 e 23 gennaio, iscrivendo i seguenti quattro discesisti: Bengt-Erik Grahn, Olle Rohlen, Rune Lindstrom e Lars Olsson. Gli stessi saranno accompagnati dal dirigente federale signor Bystroem e dall'allenatore sig. Fridolin Burtscher.

Anche l'Islanda ha comunicato la sua partecipazione alla competizione campigliese [illegible] Kristinn Benediktsson e Arni Sigurdsson [illegible] dal dirigente Valdimar Ornolfsson.

L'India, infine, ha annunciato la partecipazione del proprio campione nazionale di discesa [illegible] già in lizza nelle precedenti edizioni della 3-Tre. Ascendono così a dieci le Nazioni finora iscritte e precisamente: Spagna, Svizzera, Granbretagna, Cile, Austria, Bulgaria, Svezia, Islanda, India e Italia.

Iniziati gli allenamenti dei bob'sti italiani

Cortina d'Ampezzo, 11

Hanno avuto inizio questa mattina, sulla pista olimpica di Cortina, gli allenamenti [illegible]. Le discese — una trentina — sono state compiute dagli equipaggi [illegible] italiani. Le prove hanno avuto luogo su un percorso di 1200 metri, anziché [illegible] della pista [illegible].

Le prestazioni migliori sono state fornite oggi dai rappresentanti italiani [illegible].

Si è appreso frattanto che i campionati italiani di bob avranno luogo dopo le Olimpiadi Invernali di Innsbruck.

La fiamma olimpica in aereo a Innsbruck

Innsbruck, 11

La fiamma olimpica il 23 gennaio sarà trasferita da Atene all'Austria per i Giochi Olimpici Invernali che si apriranno ad Innsbruck sei giorni dopo. Il comitato olimpico austriaco ha annunciato oggi che la torcia riposta in un contenitore speciale, sarà consegnata a funzionari dell'Ambasciata austriaca di Atene dal Principe ereditario Costantino di Grecia e trasferita a Vienna a bordo di un aereo di linea austriaco. La fiamma olimpica giungerà nella capitale austriaca la sera del 23 gennaio. Il Ministro dell'Istruzione austriaco Drimmel nella sua qualità di presidente del comitato organizzatore dei Giochi Invernali prenderà in consegna la fiamma nel corso di una cerimonia all'aeroporto di Vienna. La mattina del 24 con un altro aereo di linea austriaco la fiamma sarà trasferita ad Innsbruck per essere posta nella sala dell'imperatore Massimiliano del Goldenes Dach.

A Cervinia la Barbieri prima delle azzurre

Cervinia, 11

Lidia Barbieri Sacconaghi ha vinto, davanti a Pia Riva la gara di slalom gigante femminile disputata questa mattina a Cervinia, sulla pista del Crotallo (m. 2000, con 300 m. di dislivello e 36 porte). Alla gara hanno preso parte le P. O. azzurre. Ecco la classifica: 1) Lidia Barbieri Sacconaghi 1 minuto 18"8; Pia Riva 1'19"3; 3) Giustina Demetz 1'20"7; 4) Inge Senoner 1'21"; 5) Patrizia Medail 1'24"2.

Il Trofeo Nicolodi di pattinaggio su ghiaccio

DE RIVA NELLA SCIA DI DUE TEDESCHI

Trento, 11

Sono cominciate a Madonna di Campiglio le gare del V Trofeo «Alberto Nicolodi», riunione internazionale di pattinaggio veloce su ghiaccio. Le prove sono state ostacolate da una continua nevicata che ha limitato la scorrevolezza del ghiaccio della pista olimpica e ridotto la visibilità ai concorrenti. Le due prove in programma (metri 500 e 5000 metri) sono state vinte dai germanici. Sui 500 metri si è affermato il campione Gunther Traub, [illegible]; sui 5000 metri ha vinto il suo connazionale Zimmermann.

Ecco i risultati. Metri 500: 1) Traub Gunther (Germ.) 43"2; 2) Hoell Herbert (Germ.) 43"2; 3) Zimmermann Gerd (Germ.) 43"4; 4) Locatelli Elio (Italia) 44"4; 5) De Riva Renato (It.) 44"4; 6) Sakof Bernard (Fr.) 44"6; 7) Zoyer Manfred (Au.) 44"8; 8) Traub Jurgen (Germ.) 44"9; 9) Gloder G. Carlo (It.) 45"2; 10) Tonlolli Bruno (It.) e Strutz Hermann.

Metri 5000: 1) Zimmermann Gerth (Germ.) 8'14"2; 2) Traub Gunther (Germ.) 8'15"4; 3) De Riva Renato (It.) 8'23"; 4) Traub Jurgen (Germ.) 8'24"7; 5) Strutz Hermann (Au.) 8'26"8; 6) Hoell Herbert (Germ.) in 8'40"6; 7) Uster Ruedi (Svizz.) 8'54"6; 8) Locatelli Elio (It.) 8'57"9; 9) Gloder G. Carlo (It.) [illegible]; 10) Sakof Bernard (Fr.) [illegible]; 11) Tonlolli Bruno (It.) [illegible].

Classifica generale dopo la prima giornata: 1) Traub Gunther (Germ.) punti 92,740; 2) Zimmermann Gerd (Germ.) p. 93,[illegible]; 3) De Riva Renato (It.) p. 94,200; 4) Hoell Herbert (Germ.) 95,360; 5) Traub Jurgen (Germ.) p. 95,[illegible]; 6) Strutz Hermann (Au.) p. [illegible]; 7) Locatelli Elio (It.) p. [illegible]; 8) Sakof Bernard (Fr.) p. 98,630; 9) Gloder G. Carlo (It.) p. 99,310; 10) Uster Ruedi (Svizz.) p. 99,980.

ALLA FINE DI UN DURO COMBATTIMENTO

Il cubano Ramos ai punti batte l'argentino Derado

Los Angeles, 11

Il campione del mondo dei pesi piuma, il cubano del Messico Sugar Ramos, ha battuto ai punti in 10 riprese a Los Angeles l'argentino Vincente Derado, in un incontro non valevole per il titolo. Ramos, pur avendo vinto nettamente (il verdetto è stato unanime), ha dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione del pericoloso e tenace avversario. Il campione del mondo continua così la sua brillante carriera, nel corso della quale non ha conosciuto sconfitte, ottenendo 46 vittorie, di cui 33 per k. o., e due pareggi.

Il combattimento con Derado è stato per Ramos un eccellente allenamento prima di porre in palio il titolo a Tokio contro il giapponese Mitsunori Seki. Derano ha terminato l'incontro visibilmente provato, limitandosi dopo l'ottava ripresa a lanciare larghi ganci o ad entrare in corpo a corpo. Leggermente più pesante di Ramos (60,300 kg. contro 59,800 del campione), Derado ha avuto generalmente la meglio nel corpo a corpo; più rapido, Ramos ha sempre raggiunto l'avversario con diretti sinistri doppiati da uncini destri, o spesso da diretti molto precisi.

Ramos è passato definitivamente in vantaggio nelle ultime tre riprese, dominando un avversario scosso dai colpi ricevuti al viso e al corpo.

I guantoni di Dempsey conservati come cimelio

New Orleans, 11

L'ex campione del mondo dei pesi gallo Pete Herman ha dichiarato di essere in possesso, nel suo caffè del quartiere francese di New Orleans, dei guanti che Jack Dempsey utilizzò nel combattimento contro Jess Willard.

«Sono dei guanti regolari — ha detto l'ex pugile — non c'è traccia di gesso all'interno. Sarebbero certamente diversi se le bende fossero state ricoperte di gesso come ha affermato Doc Kearns. Doc ha cercato di farsi pubblicità anche dopo morto». Pete Herman ha oggi 67 anni ed è cieco.

Proibita la boxe a chi subisce tre k. o.

Londra, 11

I pugili sovietici non potranno d'ora in poi salire sul ring dopo aver subito il terzo «knock out», riferisce oggi la «Tass».

Secondo il nuovo regolamento della boxe nell'URSS la squalifica a vita viene inflitta anche a chi venga messo k.o. due volte nello spazio di due anni. Altra misura restrittiva annunciata oggi: in URSS, un pugile che subisca un k.o. deve sospendere gli allenamenti per tre mesi e far passare non meno di un anno prima del suo successivo combattimento.

Nell'Unione Sovietica il pugilato è strettamente dilettantistico, nonostante che lo Stato aiuti in vari modi i giovani promettenti in questo, come in altri sport.

CONFERENZA STAMPA DEL «CAVALLINO RAMPANTE»

J. Surtees e Lorenzo Bandini i piloti ufficiali della Ferrari

A loro saranno affidate le monoposto di formula uno - Gli altri conduttori: Scarfiotti, Baghetti, Abate, Maglioli, Guichet

Modena, 11

Il programma della SEFAC-Ferrari per la stagione 1964 è stato illustrato oggi nel corso della conferenza stampa annuale tenuta da Ferrari con la partecipazione di oltre cento giornalisti italiani e stranieri. Per quanto riguarda il programma sportivo, Enzo Ferrari ha reso noto che la Casa parteciperà alle maggiori corse della formula uno e dei prototipi Gran turismo. L'attività ufficiale non sarà comunque vincolata ad alcun campionato, ma terrà conto di ragioni tecniche, commerciali, agonistiche e, non ultimi i rapporti di collaborazione esistenti con i singoli organizzatori.

Per la formula uno, una vettura sarà riservata al pilota collaudatore John Surtees ed una seconda al conduttore italiano Lorenzo Bandini. Le caratteristiche di queste monoposto verranno precisate nel futuro. Si conta però di avere disponibili due 6 cilindri aggiornate del tipo che debuttò a Monza, due 8 cilindri (il nuovo motore sta ultimando in questi giorni una soddisfacente messa a punto) e due 12 cilindri destinate a circuiti di alta velocità.

I piloti, diretti da Eugenio Dragoni, saranno gli italiani, Scarfiotti, Maglioli, Abate, Baghetti, e il francese Guichet, che saranno affiancati all'ingegnere collaudatore Mike Parkes e ai due piloti ufficiali di formula uno. Per quello che si riferisce ai piloti Vaccarella e Mairesse, se ne riparlerà quando saranno in condizione di poter riprendere la loro attività agonistica.

I programmi della SEFAC-Ferrari per la produzione saranno orientati sui seguenti modelli: la nuova 330 (presentata stamane ufficialmente allo stabilimento di Maranello) che si affianca alla 250-GT «24», la berlinetta 250 lusso, la 250 Le Mans. E' inoltre allo studio una vettura inedita di cilindrata piena fortemente personalizzata che verrà prodotta in numero limitatissimo. La previsione induce a stabilire nella misura di tre unità al giorno il ritmo della produzione per il 1964.

«Ai programmi sportivi annunciati — ha inoltre dichiarato Ferrari — bisogna aggiungere l'attività delle tre formazioni tecnicamente da noi assistite: la «Nart» (North American Tacing Team) diretta da Luigi Chinetti che ha per capofila Pedro Rodriguez, la «Maranello Limited» diretta dal colonnello Hoare, che si avvarrà dell'ex campione del mondo Graham Hill, e la «Scuderia Francorchamps» diretta da Jacques Swaters, che avrà Lucien Bianchi».

Circa la distribuzione sui diversi mercati, Ferrari ha detto che nel 1963 le esportazioni hanno raggiunto il 60 per cento del costruito e che si tenderà nel prossimo anno ad aumentare questa cifra fino al 70 per cento.

«La maggior parte della nostra produzione è assorbita dagli Stati Uniti — ha dichiarato il costruttore — mentre siamo presenti in Algeria, Argentina, Australia, Inghilterra, Marocco, Messico, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Venezuela. La posizione della «Ferrari» nel quadro della attuale situazione generale dell'industria meccanica, e non soltanto meccanica, rimane soddisfacente: indubbiamente questi non sono tempi tranquilli. Consideriamo però che la nostra attività si estrinseca in tutto il mondo e non soltanto in Italia».

Sulla nuova formula uno, che andrà in vigore il 1.o gennaio 1966 (che porta a tre litri la cilindrata dei motori aspirati consentendo l'adozione del compressore per i motori da un litro e mezzo), Ferrari ha detto di ritenerla «un ibrido che mette in evidenza il peregrino ritorno a quella del 1962, il reinserimento del compressore che noi ritenevamo di aver tecnicamente seppellito, e la possibilità di partecipazione di motori a «ciclo otto», secondo limitazioni nebulose, comunque ancora da regolamentare e non di facile definizione. E' chiaro — ha concluso il costruttore — che con la nuova formula così prevista per il 1966, la possibilità di un proficuo scambio intercontinentale viene rinviato sine die. Le soluzioni imposte dalla nuova formula saranno onerosissime. Per risultare pronti nel '66 necessiterebbe fino da oggi progettare e costruire; purtroppo non è possibile e anzi, con lo spirare dell'attuale formula, potrebbe chiudersi il ciclo dell'attività agonistica della Ferrari nel campo della formula uno».

Al termine della conferenza è stato poi consegnato il premio «Ing. Alfredo Ferrari» di 500.000 lire, assegnato quest'anno a Enrico Benziag della «Gazzetta dello Sport». Sono infine stati premiati i piloti distintisi nella scorsa annata automobilistica e i collaboratori.

Basket a Lubiana

Levissima-Zagabria 80-79

Lubiana, 11

La squadra italiana di pallacanestro «Fonte Levissima» si è piazzata questa sera terza al torneo internazionale di Lubiana dopo una vittoria per 80-79 (31-40) sulla Lokomotiva di Zagabria. Per gli italiani hanno segnato: Longhi 5, Pinasco 3, Galbiati 8, Frigerio 26, Recalcati 6, Sarti 13, Borluci 3, Zagatti 12, Viletti 4. I migliori della squadra: Frigerio e Sarti; spettatori 3.000 circa.

Anticipo di Serie C

Rizzoli - Ivrea rinviata per la neve

Milano, 11

L'anticipo della Serie C Rizzoli-Ivrea è stato rinviato per neve. La partita non ha avuto luogo in quanto alle ore 14.30 il campo dell'Arena si presentava abbondantemente innevato. La neve, che ha cominciato a cadere su Milano ieri pomeriggio aveva raggiunto a quell'ora l'altezza di dieci centimetri. E' da escludere fin d'ora che l'incontro possa essere disputato domani, dato che fino alle quindici è continuato a nevicare senza interruzione.

Partita amichevole

Triestina B-CRDA B 4 4

Otto reti rappresentano il bilancio della partita d'allenamento disputata ieri pomeriggio sul campo di Guardiella dai rincalzi della Triestina e del CRDA di Monfalcone. L'incontro, diretto dall'allenatore alabardato Maran, è durato esattamente novanta minuti; la prima frazione di giuoco si era chiusa a favore della Triestina per 2 a 1. Nella seconda parte dell'allenamento i monfalconesi riuscivano ad annullare il distacco, chiudendo la prova con un risultato di parità (4-4).

Le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni: TRIESTINA B: Toros; Gobet, Graniero; Palcini, Capitanio, Scala; Corso, Di Giorgio, Mantovani, Ispiro, Milcenich. CRDA MONFALCONE B: Ciliberti; Basiacco, Mamilovich; Fogar, Della Rocca, Ballaben; Urcioli, Selatti, Ciclitira, Vicidomini, Poletto. In apertura di giuoco i monfalconesi andavano subito in vantaggio con un tiro di Poletto, che per l'occasione vestiva la maglia numero undici (il giuocatore abitualmente viene impiegato a destra). Pareggiava Corso al 25' con un colpo di testa. Lo stesso giuocatore andava a rete alla mezz'ora del primo tempo.

Nella ripresa, mentre gli isontini non mutavano formazione, gli alabardati rimpiazzavano Toros e Di Giorgio rispettivamente con Nardin e Ramani; quest'ultimo occupava il posto di laterale sinistro, mentre Scala avanzava in prima linea. Al 3' Scala batteva con un bel tiro Ciliberti. Ballaben al 12' raccorciava le distanze per gli ospiti, ma sette minuti dopo Milcenich sfruttava un bell'allungo di Scala e anticipava la uscita del portiere, collocandogli un dosato pallonetto alle sue spalle.

Nel finale Ciclitira si faceva segnalare con due gol, che coronavano la supremazia dei cantierini sui locali, apparsi un po' sfasati nella parte conclusiva della gara.

Calcio dell'Enal

Questi i risultati delle partite del torneo di calcio, organizzato dall'Enal, che si sono disputate nel pomeriggio di ieri: Lloyd Adriatico - Provincia 4-0; Redi - Acegat 2-0; Cassa di Risparmio - Crane Orion 4-2; Magazzini Generali - Portuali 1-1. Riposava il Circolo Marina Mercantile.

Calcio giovanile a Trieste. Ecco il programma delle partite odierne. Girone A: Muggesana-S. Giovanni «A» campo Muggia ore 10.30; S. Sergio «B»-Libertas «A» campo S. Sergio ore 11; Edera «A»-CRDA «A» campo Flavia ore 9; Cremcaffè-Fortitudo campo Guardiella ore 11.30; Esperia-Ponziana «A» campo Ponziana 9.30. Girone B: S. Giovanni «B» - Ponziana «B» campo S. Giovanni ore 12.30; S. Sergio «A»-Edera «B» campo S. Sergio ore 14.30; CRDA «B»-Roianese campo S. Giovanni ore 9; Triestina-Sant'Anna campo Guardiella ore 10.

OGGI A VALMAURA SI LOTTERA' PER IL DICIOTTESIMO PUNTO

Partono in formazione di fortuna tanto la Triestina quanto il Prato

Sempre in dubbio il portiere alabardato: Di Vincenzo o Miniussi? - Idem per il guardiano azzurro: Liberalato o Bressan? - Assenti Taccola e Pozzi

Il trentenne arbitro Ermenegildo Piantoni, designato a dirigere l'incontro Triestina-Prato, è stato promosso alla Serie B dall'inizio della corrente stagione, pur avendo ben dodici anni di carriera

Renato Sadar, caposquadra e animatore della Triestina

Con la partita in programma questo pomeriggio allo stadio di Valmaura, gli alabardati disputeranno davanti ai propri sostenitori la ultima gara del girone d'andata. Dopo il Prato, la Triestina andrà due volte in trasferta, inoltre successivamente dovrà tornare a Monza per ricuperare l'incontro sospeso causa la nebbia. Quindi gli uomini di Montanari cercheranno quest'oggi di perfezionare il più possibile il programma minimo stabilito dal loro allenatore e che consiste nel tagliare il traguardo del girone ascendente a una buona quota. Attualmente la Triestina ha sedici punti e quindi quello che manca alla «media salvezza» — perchè questo è l'obiettivo della Triestina — dovrà venir accantonato nella partita coi toscani. L'altro punto dovrà saltar fuori dalle trasferte in Lombardia e Piemonte, a Varese, Monza ed Alessandria.

«Sono sicuro di realizzare — così ci ha dichiarato Montanari — l'obiettivo minimo. Quindi dico vittoria sul Prato e poi un punto da qualche parte uscirà. L'incontro coi toscani non sarà tanto facile, anzi lo considero uno dei più difficili. Se il Cosenza sette giorni fa aveva una fame maledetta di punti, figuriamoci i pratesi con quale appetito sono arrivati qui. I toscani, a differenza dei calabresi, navigano veramente in acque malsicure. Per loro la partita di Trieste rappresenta poco meno che l'ultima speranza. Prepariamoci quindi a... sfondare il muro che i nostri attaccanti si troveranno davanti».

Il Prato, stando a quanto hanno dichiarato i suoi diretti responsabili, ha «visionato» segretamente la Triestina in una delle recenti gare disputate dagli alabardati a Valmaura. I pratesi sanno quasi tutto dello schieramento applicato da Pez, Dalio, Rancati e soci. Non ne hanno fatto misteri alla vigilia della partita. Che ne pensa il «trainer» alabardato?

TRIESTINA

Miniussi
Ferrara Greco II Vitali
Pez Sadar
Dalio Rancati
Novelli II Vit Porro

Brando Frassinelli Corbi
Prini Mariotti
Moradei Mazzoni
Bullini Rizza De Dura
Bressan

PRATO

«Non c'è tattica al mondo che tenga — dichiara Montanari —. Loro hanno studiato le nostre mosse. Bravi, ma è poi detto che noi giuocheremo sempre come... allora? Basta spostare un uomo un po' avanti o più indietro e tutto il piano preordinato salta in aria».

«Quindi è prevista una controtattica...».

«Per l'amor del cielo non ne parliamo. Noi scenderemo in campo senza preventivi, poi durante la partita muoverò le pedine secondo l'andamento dello incontro. Ma non è poi detto che io possa fare dalla panchina il bello ed il brutto tempo. Ricordiamoci che sono i giuocatori i protagonisti del calcio non gli allenatori».

«Gli alabardati sono tutti in buone condizioni fisiche, a parte i tre titolari ammalati?».

«Gli uomini che mando in campo sono in piena efficienza. Come ho dichiarato venerdì se[illegible]o per Di Vincenzo tra i pali. Il giuocatore proverà nella mattinata di domenica, poi sarà lui stesso a dichiararmi se sta bene o no. Comunque parto con Miniussi. Non posso correre rischi in una partita così importante. Miniussi, dopotutto non è un pivellino. E' cresciuto nell'ambiente locale, Colaussi e Paron mi hanno dato delle ottime referenze sul suo conto. Non è ancora allenato al cento per cento, ma se non lo butto in squadra ora, penso che il suo morale non riceverà certamente un beneficio».

«Ci sono state particolari disposizioni tattiche per i tre centrocampisti Dalio, Rancati e Sadar?...».

«Nessuna disposizione. Hanno l'ordine di... correre e tenere impegnato l'avversario per novanta minuti esatti, nè uno di più, nè uno di meno. Una tattica facile, no?».

Abbiamo scambiato questa chiacchierata con Montanari ai bordi del campo di Guardiella, ove erano in gara amichevole d'allenamento le riserve triestine e quelle monfalconesi. L'allenatore alabardato è rimasto entusiasta di alcuni giuocatori (Palcini e Ispiro), mentre per altri (Mantovani e parzialmente Scala) ha arricciato il naso. Tra una battuta e l'altra, Montanari, che indossava un tabarro nuovo di zecca tirato su sino alle tempie, si è lasciato andare su qualche progetto futuro.

«I giovani — ha detto — che si sono messi in luce dovranno tra breve assumersi la responsabilità della prima squadra. Quindi i titolari sono avvertiti. Contro il Prato nessuno, dico nessuno, dovrà risparmiarsi, pena la perdita del posto in prima squadra. Uomo avvertito, mezzo salvato».

La Triestina mancherà dei titolari Varglien e Frigeri e, quasi certamente, anche di Di Vincenzo. Ma il suo avversario è pure in difficoltà per quanto riguarda lo schieramento. La comitiva dei toscani è arrivata con tredici giuocatori. L'allenatore Ballacci ha lasciato a casa la mezz'ala destra Taccola e l'ala sinistra Pozzi. Inoltre c'è un grosso dilemma per i ruoli di laterale destro e di terzino sinistro. Per questi due ruoli sono in ballottaggio tre giuocatori e precisamente Galeotti, Mazzoni (probabili candidati rispettivamente alla maglia numero tre e quattro) e Bullini. Taccola è stato rimpiazzato con Mariotti, mentre Pozzi è stato sostituito da Brando; le condizioni di forma dei sostituti sono state considerate migliori rispetto a quelle denunciate dai titolari.

Dice Ballacci, allenatore dei pratesi: «Deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento. Oltre al problema Galeotti-Mazzoni-Bullini, c'è anche quello del portiere. Liberalato ha sofferto del mal di denti nel corso della settimana. Bressan potrebbe sostituirlo».

«Un pronostico?».

«Abbiamo studiato e vagliato la Triestina a tavolino, ora si tratterà di vederla all'atto pratico. Un pareggio in trasferta chi non lo sottoscriverebbe?».

L'incontro inizierà alle ore 14.30; nessuna partita verrà disputata in precedenza.

B. I.

Arbitro: Piantoni

Milano, 11

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato di Serie B, che saranno giocate domani domenica con iniizo alle ore 14.30: Brescia-Pro Patria: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Cosenza - Varese: Monti (Faenza e Toise); Foggia Incedit - Alessandria: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Lecco-Cagliari: Samani (Saetti e Siboni); Napoli-Catanzaro: Cirone (Augusto e Dascola); Padova-Verona H.: Angelini (Brugnara e Pelli); Parma-Palermo: Sebastio (De Cuja e Di Serio); Potenza - Venezia: Carminati (Nardone e Vignali); Triestina-Prato: Piantoni (Mazzocca e Recandio); Udinese-S. Monza: Politano (Bodo e Brunazzi).

Causa la neve

Quasi certo il rinvio di Lecco - Cagliari

Lecco, 11

La nevicata cominciata venerdì pomeriggio e tutt'ora in corso, a meno di ventiquattro ore dall'inizio della partita (secondo regolamento) provocherà con tutta probabilità il rinvio dell'incontro Lecco-Cagliari. Uno strato di una quindicina di centimetri di neve ricopriva i teloni protettivi stesi sul rettangolo di gioco: lo strato sarebbe stato ben più alto se la neve fradicia verso mezzogiorno non avesse schiacciato quella caduta in precedenza. Continuando a nevicare, non si è così nemmeno tentata l'operazione di pulitura e di sgombero del campo.

E' praticamente scontato quindi il rinvio dell'incontro: il Cagliari dovrebbe così raggiungere domani Lecco dal ritiro collegiale di Como (dove si trova da martedì) solamente per constatare con l'arbitro e il capitano del Lecco l'impraticabilità del campo.

Richard Jackson, ex capo dell'Interpool e vice-commissario a Scotland Yard, è stato nominato amministratore dell'Associazione inglese di pugilato, sezione di controllo.

LA PRIMA CATEGORIA DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Ponziana-Libertas pari: 1-1

Hanno segnato per primi gli atleti biancoscudati nonostante la prevalenza territoriale dei biancocelesti - Un risultato equo

Solamente in extremis il Ponziana è riuscito a salvarsi dagli [illegible] biancoscudati [illegible] della ripresa [illegible]

[illegible] dolori. De Rossi al centro era imbavagliato senza scampo da Derin, nonchè Gerin, all'ala sinistra, generosamente dava tutto se stesso, ma era sin troppo evidente, particolarmente nelle conclusioni la sua qualità di... terzino. All'ala destra Barnabà giostrava infine a «chiaroscuri», per cui la retroguardia della Libertas, aveva vita facile, badando prima a distruggere poi, se era anche il caso, ad organizzare il contropiede. E proprio in una classica azione di contropiede, andavano a bersaglio i ragazzi cari a Paterniti, cogliendo quasi a freddo gli avversari, appena iniziatasi la ripresa.

Sull'inaspettata mazzata si risvegliavano i ponzianini, messi alla frusta dall'incitamento dei propri sostenitori. E si risvegliava pure l'allenatore Covacich che, visto De Rossi nullo a centravanti, lo spostava indietro, quasi in mediana, inserendo Barnabà al suo posto nonchè schierando Del Bene, punta avanzata nel settore destro. Questa mossa coglieva di sorpresa Derin, prima ad inseguire De Rossi per il campo, dopo aspettandolo in zona. Barnabà rapido ne approfittava e proprio spostato quale numero nove, dal limite sparava il proietto del pareggio. Il «derby» del sabato veniva perciò diviso salomicamente a metà, dando a ciascuna squadra il dovuto.

Il Ponziana dunque, ancora una volta, non ha vinto. L'assenza di Cotterle impegnato a Venezia da obblighi militari, si è fatta sentire.

Due spiccioli di cronaca. Attacca subito il Ponziana che domina a metà campo. Le conclusioni però sono pochine e piuttosto sballate. Stanga Del Bene, fuori, al 10' poi anche Derin sparacchia a lato facendo subito capire di non essere... Corolli. Dopo che Verbacci tira anche lui fuori, al 32' rasentano il gol i bianchi. Da un calcio d'angolo ribattuto dai difensori amaranto (colore d'ospitalità dei ponzianini) Catania fionda in diagonale. Devia con i pugni in avanti Cernivani poi Auber dalla destra invia altissimo. Concludono il tempo, un tiro di Barnabà fuori ed un altro di Del Bene su punizione, assorbito da Cossutta.

Nella ripresa segna subito la Libertas. Auber in profondità sulla destra a Catania che vola sul fondo, poi serve al centro Verbacci, il quale al volo gira rapido in rete anticipando Marzari e Cernivani. Ripartono i ponzianini ma non sono fortunati al 14' quando una punizione di Sluga (fallo inesistente di Gruber) manda il pallone a rimbalzare contro la traversa, con Cossutta troppo avanzato. Al 36' il sospirato pareggio. Da metà campo Farina invita sulla destra Michelini. Questi avanza poi tocca al centro verso Barnabà che stoppa la palla, poi con una puntata-cannonata, infila dal limite Cossutta, invano stesosi in orizzontale sulla destra per agguantare la palla gol.

PONZIANA: Cernivani; Norbedo, Suard; Sluga, Marzari, Del Bene; Barnabà, Michelini, De Rossi, Farina, Gerin. LIBERTAS: Cossutta; Gruber, Apostoli; Ghersetti, Derin, Rocco B.; Auber, Catania, Verbacci, Valentin, Dadri. Arbitro: Moccarini di Trieste.

R. G.

INIZIERA' ALLE 14 IL TROTTO A MONTEBELLO

TOTIP: il favorito Terenzio contro Buttero e Orazio Prà

Questo pomeriggio il trotto all'ippodromo di Montebello inizierà alle ore 14. Al centro del programma figura la Totip Premio dei Vini che ha raccolto l'adesione di nove concorrenti. Unici penalizzati Asso e Terenzio che dovranno rendere venti metri a un gruppo di discreti «classe massima». Sulla distanza del doppio chilometro allungato buone sono le possibilità di Terenzio. Il figlio di Malcolm con un percorso senza errori può ricuperare la penalità. Con Terenzio possono accampare «chances» di una certa consistenza il migliorato Buttero e i due compagni d'allenamento Wander e Asso, quest'ultimo ad onta dell'handicap. Per Orazio Prà invece la scadente forma attuale lo toglie dal gruppo dei probabili vincitori; il figlio di Mighty Ned domenica ha deluso e pertanto non si può che concedergli il ruolo di sorpresa.

Nella «riserva» Premio del Chianti, saranno in pista i «quattro anni». In virtù della classe superiore, Precoce dovrebbe farsi un... sol boccone degli avversari. Fra quest'ultimi meritano la citazione Infinito e Polare che dovrebbero terminare a scorta del forte figlio di Prince Philip. I neo «tre anni» saranno rappresentati nel Premio del Verdicchio dagli esponenti meno nobili. Attesa per le novità Racine e Bianchetto, che partiranno con il favore del pronostico.

«Premio del Refosco», periziata - amatori. A metri 2060: 1) Ben Hur (Morselli), 2) Illuso (Bordon), 3) Pappone (Valente); a metri 2080: 4) Arceo (Corsi A.), 5) Valvoletta (Dus).

«Premio del Verdicchio». A metri 1660: 1) Arioma (Bragaioni), 2) Bianchetto (Mescalchin S.), 3) Piaverola (Piratti), 4) Caligera (Bordon), 5) Tormente (Geddo), 6) Racine (Mescalchin R.).

«Premio del Barbaresco». A metri 2060: 1) Linosa (Bertoli), 2) Torvajanica (Baraldi L.), 3) Nidiace (Zeugna), 4) Elleno (Mazzuchini A.), 5) Ordonez (Belladonna), 6) Nadila (Piratti).

«Premio del Bardolino». A metri 1680: 1) Loietto (Feraboli), 2) Artemio (Mazzuchini A.), 3) Hit Ami (Bertoli), 4) Cerelie (Bezzecchi Ez.), 5) Grancetta (Baraldi L.), 6) Celebes (Jegher Gi.); a metri 1700: 7) Canin (Belladonna), 8) Piove (Piratti).

«Premio del Barolo», I div. A metri 1680: 1) Marsalona (Geddo), 2) Torpani (Bertoli), 3) Chesterambra (Bezzecchi Ez.), 4) Centauro (Mescalchin S.), 5) Golden (Feraboli), 6) Daidola (Mazzuchini A.); a metri 1700: 7) Cerere (Belladonna), 8) Carnevale (Piratti), 9) Zig Zag (Zeugna).

«Premio del Chianti». A metri 1660: 1) Infinito (Mescalchin S.), 2) Nilde (Ciolli), 3) Irziabella (Bragaioni), 4) Danzica (Susmel M.), 5) Polare (Zeugna), 6) Grestasio (Petrini), 7) Valtenna (Mazzuchini A.), 8) Precoce (Bertoli), 9) Passedora (Fatur), 10) Dodici (Piratti).

«Premio dei Vini» - Totip. A metri 2100: 1) Rinviato (Mazzuchini A.), 2) Buttero (Belladonna), 3) Nairobi (Zeugna), 4) Ozzano (Corsi A.), 5) Orazio Prà (Bezzecchi Ez.), 6) Wander (Bragaioni), 7) Canton (Piratti); a metri 2120: 8) Asso (Feraboli), 9) Terenzio (Ciolli).

«Premio del Barolo», II div. A metri 1680: 1) Velario (Bertoli), 2) Gramolazzo (Petrini), 3) Vega (Jegher Gi.), 4) Pompo (Bezzecchi Ez.); a metri 1700: 5) Rango (Belladonna), 6) Vispo da Enea (Mazzuchini A.), 7) Splendidus (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: «Premio del Refosco»: Valvoletta, Ben Hur, Illuso. «Premio del Verdicchio»: Racine, Bianchetto, Arioma. «Premio del Barbaresco»: Linosa, Ordonez, Torvajanica. «Premio del Bardolino»: Hit Ami, Loietto, Grancetta. «Premio del Barolo», I div.: Cerere, Carnevale, Zig Zag. «Premio del Chianti»: Precoce, Infinito, Polare. «Premio dei Vini» - Totip: Terenzio, Buttero, Orazio Prà. «Premio del Barolo», II div.: Splendidus, Vispo da Enea, Rango.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Prato, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.
Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Gonars, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Gradese, campo via Flavia, ore 14.30; Fortitudo - Terzo, campo Muggia, ore 14.30.
Dilettanti 2.a categoria: ricupero Esperia - «P. P.», campo viale Sanzio, ore 10.30.
Campionato regionale juniores: Ponziana Pro Gorizia, campo Sant'Andrea, ore 11.

RUGBY

Serie «A»: Fiamma Trieste - Lavoratore Udine, campo San Luigi, ore 14.30.
Campionato regionale juniores: Libertas Trieste - Fiamma Trieste, campo San Luigi, ore 13.

PALLAVOLO

Serie «B»: ricupero Libertas Trieste - Fiamma Venezia, palestra di San Sabba, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» maschile: Don Bosco-Virtus Friuli, padiglione «B» Fiera di Montebello, ore 14.30.
Serie «B» maschile: C.R.D.A. Trieste - CUS Trieste, padiglione «B» Fiera di Montebello, ore 16.
Serie «B» femminile: Circolo Marina Mercantile - Libertas Bologna, padiglione «B» Fiera di Montebello, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Chianti», lire 630 mila, metri 1660.

GATTINO mesi 2 offresi famiglia di cuore. Telef. 62868 oggi 13-16, feriali 20-21. 31926 M

LA CASA della Maglia ha iniziato la sua attività con una spettacolare vendita di propaganda. Monfalcone: Corso 44. 188 M

LAVATRICE Rex semiautomatica cucina Ignis mista vendonsi. Telef. 40273. 31878 M

LAVATRICE Hoover con centrifuga usata vendesi occasione. Telef. 66837. 31904 M

LAVATRICE Candy automatica 5 kg. nuova, giradischi Lesa, vendonsi. Tel. 77691. 31957 M

LAVATRICI Riber Candy CGE semiautomatiche 32.000 Hoover matic 55.000 semplici Hoover 21.000 Aeg 10.000. Magazzini Milio Orologio 6. 72125 M

LAVATRICI frigoriferi lucidatrici elettrodomestici in genere piccole rate mensili. Radio Grear, Settefontane 13. 72183 M

MACCHINA cucire 16.000. Singer prezzi occasione, zig-zag automatica conveniente garanzita. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 31971 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Matolica 10, II. 31989 M

MACCHINA maglieria Dubied 8-70 usata vendesi. Tel. 53953. 72171 M

MACCHINE cucire Singer occasioni, altre 5000-10.000 zigzag automatiche assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 51221 M

MONFALCONE, via Isonzo 19, telefono 73024. Sconti speciali lavatrici, frigoriferi, cucine, lampadari, ecc. Occasioni: attrezzature brevetto utilità, ciclomotore, mobilio cucina, banco lavoro, plasticamastello, macchine cucire. 191 M

PELLICCE una nuova chiara sportiva, l'altra usata occasione vendonsi. Tel. 42131. 72177 M

PELLICCIA persiano statura media vendesi occasionissima. Goldoni 9, porta 4. 31975 M

PELLICCIA persiano Brasile marrone buono stato, quarantamila; altra nuovissima nera misura svendonsi, telefonare 58944. 20093 M

PROIETTORE sonoro Cirse 8 mm. come nuovo vendesi. Telefonare 29327. 31904 M

SPARHERD bianco III seminuovo vendesi. Telef. 46192. 72247 M

SPARHERD bianco seminuovo, stufa Wormorning, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 72270 M

STUFA Triplex carrello altra ghisa 3500 vendo. Bosco 12 magazzino. 72270 M

STUFA gas nuova con rubinetto e gomma. Bercari Cristina, via Udine 81, ore 10. 72187 M

STUFA kerosene 180 mc. quasi nuova occasione vendesi. Telefonare 99475. 72147 M

TAPPETO turco Isparta 375 per 250, vendesi. Tel. 39746. 72128 M

TELEVISORE Irradio nuovo 19 pollici completo antenna L. 125 mila vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 72213 M

TELEVISORE Phonola 19 pollici schermo panoramico completo III programma L. 136.000 vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 72213 M

TELEVISORI primarie marche Philips Siera Telefox Magnadine ecc. Ultimo tipo automatico Lire 150.000 compreso telecastello stabilizzatore antenna. Piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 20052 M

TELEVISORI usati perfetti Irradio Phonola 17 pollici L. 25.000 in poi. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 72213 M

TELEVISORI migliori marche CGE Magnadyne Irradio Telefox Majestic ecc. garanzia due anni piccole rate mensili. Radio Grear, via Settefontane 13. 72183 M

VENDO pelliccia persiano, pelliccia e giacca, castorino. Telefono 93913. 72276 M

VERA occasione pelliccia e stola visone, vendonsi. Telefonare 20028 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri porcellane tappeti stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi prezzo giacenze ereditarie. Tel. 63801, 31037. 31949 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, cineserie, soprammobili, salotti antichi, camere letto, cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni n. 28551 oppure 63751. 20038 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196 lunedì. 72103 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 57 N

BARACCA prefabbricata in legno o ferro circa mq. 25 cercasi. Telefonare 75276. 31885 N

CICLETTE d'occasione acquisterei se in buono stato. Telefonare 43680. 51239 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 75 Padova. 5152 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 31863 N

SCARPONI sci n. 35 comprerei calzoni bambina anni 8, se occasione. Telefonare 59870 - 37579. 72286 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Tel. 30358 lunedì. 31942 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4. Vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, studio extra, cucine componibili, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 20057 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via XXX Ottobre angolo Torrebianca: guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 31937 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 72170 NN

A. TINELLI, salotti, matrimoniali, cucine, attaccapanni, vendonsi anche rateale. Mobilificio Lorenzi, Zovenzoni 6; esposizione, viale XX Settembre 83. 72219 NN

ARMADIO, letto completo di materasso lana, poltrona, vendonsi 25.000. Curcio, Ruggero Manna 23. 31912 NN

ARMADIO 5000, vetrina tavolo suste materassi, vendo. Bosco 12 magazzino. 72270 NN

ATTENZIONE: cucina grandiosa altra media piccola attaccapanni. Crispi 51, falegnameria. 31914 NN

CAMERA letto 4 porte tinello formica altro noce vendonsi occasione. Via Galatti 14/A. 31950 NN

CAMERA pranzo vendo dalle 10 alle 12. Urbani, via Cunicoli 7. 72205 NN

CAMERE da pranzo, matrimoniali, cucine formica stanze soggiorno, materassi, soggiorni a prezzi invariati vendonsi. Via Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 31877 NN

CASSAPANCA, attaccapanni antico, vendonsi occasione. Telef. 49302 dalle 13 alle 18. 72127 NN

CUCINA matrimoniale letto stipo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 72287 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

DIVANOLETTO con libreria vera occasione, cucina marmi 5000. Telefonare 47626. 72246 NN

GUARDAROBA, scaffali, tavoli, sedie e ripiani credenze formica. Telef. 44778. 72094 NN

MATRIMONIALE nuova, cucina usata vendonsi. Falegname, Tiziano Vecellio 1. 20007 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucina americana vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 20016 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco n. 36. 31913 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 31912 NN

MATRIMONIALE occasionissima seminuova vendesi inintermediari. Tel. 66359. 31889 NN

MOBILETTI porta scarpe occasione vendo metà prezzo. Via S. Giustina 8, portineria. 31932 NN

MOBILI ufficio acquistiamo occasione. Pregasi indicare recapito telefonico. Cassetta 51216 NN, UPI

PULTO, cucina americana, mobili diversi vendesi causa trasloco. Indirizzo UPI, 72135 NN

SALA pranzo, fonobar, armadio guardaroba, divano letto vendonsi inintermediari. Tel. 49242. 31967 NN

STANZA pranzo lussuosa quercia compreso credenza-letto relazione vendesi. Tel. 45567. 72185 NN

STANZA letto ottime condizioni vendesi esclusi rivenditori. Tel. 77654 mattinata. 51246 NN

STANZA letto usata 1 o 2 persone vendesi. Via Bonomea 8, III piano, porta 8. 52219 NN

TAVOLO, 4 sedie in metallo e formica vendonsi occasione. Molino a Vento 47, interno, falegname. 72233 NN

TINELLO svedese cucina americana libreria vendo. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 72287 NN

VENDONSI: mobili cucina, attaccapanni, specchio, lampada, poltrone, stufa elettrica. Telef. 31991 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento e a prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. A.R.P. Italplast, P. Ospedale 6, tel. 95919. 72215 O

MONETE d'oro per occasione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 5 O

OO Alimentari L. 40

UOVA per bambini convalescenti, ammalati garantite di giornata, consegna domicilio per ordinazioni superiori alla dozzina. Banne 43, tel. 35746. 20046 OO

P Rappr. piazzisti L. 55

ABILI produttori possibilmente proprio automezzo introdottissimi alimentari salumerie cercansi. Inutile presentarsi senza requisiti. Telefonare 50897.

AGENTE introdottissimo presso alimentari e pasticcerie per vendita dolciumi cercasi. Case rinomate. Alte percentuali. Telefonare 68368. 20021 P

CERCANSI produttori-trici, pratici di acquisire pubblicità per la Guida del Friuli-Venezia Giulia, lavoro facile e redditizio. Edita, via Trento 11. 31917 P

COMMERCIALISTA rappresentante Trieste attivissimo, 38enne, italiano tedesco sloveno, introdotto commercio nazionale, estero, offresi. Scrivere: Soomeren, casella postale 237, Trieste. 51204 P

EDITRICE S.A.I.E. assume produttori ambo i sessi, vendite rateali, macchina a disposizione dalle 9 alle 12 - 15 alle 18. Agenzia via Mazzini 30, III p. 72269 P

IMPORTANTE Società arredamenti metallici ufficio cerca rappresentanti muniti automezzo singole zone Trieste e Monfalcone. Gorizia provincia. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere Cassetta 72208 P UPI.

IMPORTANTE Società assicurazioni assume per le provincie Trieste-Gorizia giovani media età cultura militesenti per carriera ispettiva. Ottimo guadagno con stipendio, rimborso spese e provvigioni. Scrivere dettagliando a cassetta 72148 P UPI.

IMPORTANTE Società nazionale assume per le zone Trieste-Gorizia-Monfalcone e Grado giovani 20-30enni media cultura militesenti possibilmente motorizzati per lavoro produttivo. Ottime possibilità di guadagno con stipendio e provvigioni. Scrivere a: cassetta 72148 P UPI.

IMPORTANTE casa cerca ambosessi disposti viaggiare vendita cassette pronto soccorso preferibilmente forniti patentauto. Indirizzare Faisa, casella postale 292, Bari. 16708 P

INTRODOTTI bar, circoli, esclusiva biliardi automatici. Scrivere Bowlings. Giacomo Costamagna 55, Roma. 10128 P

PERSONA di provata capacità e onestà massime referenze assumerebbe compiti di magazziniere o produttore, disposto viaggiare offresi a seria ditta. Cassetta n. 72283 P UPI.

VENDITORI giovani anche principianti cercansi per prodotti largo consumo. Scrivere dettagliando età, referenze Cassetta 31976 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione auto motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MOTORI marini fuoribordo British Seagull-Homelite entrobordo Volvo Penta, Wisconsin, Kelvin, Graymarine, Rolls Royce, Enfield, Stuart. Concessionario di zona Piero Ostuni, Machiavelli 28, nuovo salone esposizione via Machiavelli 3. 55 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT Ban - Via Genova 21. Peugeot 404 iniezione - lusso e normali pronta consegna modello '64. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider - Giulietta T.I. - Appia III - 1100 lusso - 600 - 1200 - 1300 - Peugeot 404 - 403 - 1100 Spider. Rateazioni fino 24 mesi. 20024 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende Renault R 8 e 4 L. nuove pronta consegna, ampie facilitazioni di pagamento con permuta. Occasioni: Giulietta Sprint veloce 61, Consul Cortina 62, 1100 D 60, Familiare 61, 600 D 61, Bianchina speciale 62, 600 58, 56. Scambi rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 7236 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Alfaromeo 2000, spyder '61, 1300 '63, Consul 315 '61, Dauphine '60, 103 '58, 600 '60, 1400 '55, Leoncino ribaltabile tre lati, furgone 103 '57, camioncino 1100, permute rateali. Telef. 61207. 72224 Q

A.A.A. 1100 export '61, 600 '60, '59, '57, 1100 '57, Giulietta '56, furgone C. '54, Simca Aronde '57, familiare 750 Moretti, 1400 A. Via Nordio 9. 31997 Q

A.A. DKW Autounione prezzi ribassati: 800 Leluxe L. 995.000, F 12 L. 1.160.000, consegne, prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41. tel. 68101 - 24955. 31951 Q

A.A. NUOVA 500 giugno '61 occasione vendesi. Tel. 43373. 31994 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39-41. tel. 24955 - 68101. 31951 Q

A. PRIVATO vende Fiat 600 '57 come nuova. Telef. 96471. 31954 Q

A RATE. 500 N 50; 600 56; 103 54; Giulietta Sprint 60; 103 Familiare 59; Multipla 2100; Simca-Arianne 61; Furgone; Appia 57; 615; 500 C; Giulietta TI 58. 56; 1400; Appia 55. Ginnastica 60. 72292 Q

ACQUISTASI Giulietta TI 1960-61 anche se cattivo stato. Tel. 56577. 20002 Q

A RATE 103 58 54 - Austina 40 61 - Volkswagen 62 - 750 61 500 N - 600 59 - Ford Consul 1300 - 500 C - Appia 55 - Belvedere - 750 Abarth Spyder. Lunedì, Valle 6. 72278 Q

AFFARONE, Vespa 150 cc., 4 marce, vinta lotteria, da immatricolare vendesi contanti. Tel. 61521 mattinata. 20020 Q

ALFA ROMEO Savra Ghega 6. Alfa 2000, Giulietta '56, '59, '60, 62. Ondine '62. Volkswagen 1500 '63. 17 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39. Fiat 600 57, 60; 600 Multipla 60; 500 C; Furgone 53; Dauphine 61, 63 - Floride 62 - Occasione Fiat 1500 km. 3000 - TI 61; Sprint 61 - Giulia 62. Permute e rateazioni. 72264 Q

APE Pentarò seminuova portata q.li 7 vendesi affarone. Telef. 41694 giorni feriali. 31821 Q

AUSTIN A 40 combinata, II Serie vendesi causa malattia. Rivolgersi Autorimessa Innocenti-Austin, via Pisoni. 31919 Q

AUTOCCASIONE Artisti 9: Giulietta Sprint, 1103 Special, 600 61, 58. 56; 500 63. Cambi, rateazioni. 72285 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9. Tel. 75345. 72284 Q

BICICLETTA donna buone condizioni comprasi. Tel. 36671, ore 9-13. 72169 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, Go-karts bambini, ciclomotori, nuovi usati, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 31935 Q

BMW BMW BMW Luxus, coupè, 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario escl. Garage Regina, Manzoni 9. 72284 Q

FAMILIARE 1959 - 103 lusso, 600, 500 1961, 600 Multipla, Furgone 750. 500 Bianchina. Bosco n. 20 20027 Q

FIAT 750, 1962, vende privato. Telefonare 43666, ore 9-12. 31945 Q

FIAT 1100 bella curata vende unico proprietario. Garage, Economo 1. 72289 Q

FIAT 750 '61, 600 '56 come nuova vende privato. Visibili oggi 10-13 «Bar Romagna», Campo S. Giacomo, feriali tel. 41712. 72243 Q

FIAT 1100 103 familiare perfetta fine anno 1957 vendesi L. 430.000. Telefonare 30219. 31974 Q

FIAT 600 D nuova cede privato Lazzaretto vecchio 12. 20040 Q

FIAT 103 D '63 - Opel Rekord '62 - Simca 1300 - 600 '58, '60. '61, '63 - Simca 1000 - Bianchina panoramica '61, '62 - 500 N - 103 lusso '60. Lazzaretto vecchio 12. 20040 Q

FIAT 600 D '62, ottimissimo stato vendesi. Autorimessa Bilucaglia, Valle 4. 72271 Q

FIAT 1100 54, 59; Familiare 62; Anglia 60; 600 56. 61. 62; Giardiniera 60; Abarth 850 61; Belvedere 53. Permute e prenotazioni di vetture nuove. Via Lazzaretto vecchio 11 B lunedì 72283 Q

FIAT 103 1956 perfette condizioni vendesi. Tel. 68152, ore 9-13. 31872 Q

FLAVIA 62, 1500 62. Simca Arianne 62. Consul 315 4 porte, 2 porte, Cortina 62, Alfa Super. 1100 58. 600 Multipla. 600 Furgone, 1400 B, A, Opel 60. 57. 1100 102 Familiare 57, vendonsi via Romagna 6, tel. 35185. 20034 Q

GIARDINETTA Volkswagen, 8 posti, portata 750 kg., anno 1954, 600 mila vendesi prontamente. Tel. 95234. 72129 Q

GIULIA Spyder seminuova con lettuccio vende Savra, Ghega 6. 17 Q

GIULIETTA Sprint speciale vendesi occasione. Rivolgersi Autoservizi Esso. Semaforo Opicina. 7264 Q

GIULIETTA 61 unico proprietario seminuova vendo cambio. Via Combi 19. 72274 Q

INNOCENTI Sprint 61, Giulietta Sprint 56, vendonsi. Autorimessa, viale Sanzio 27. Telefono 50436. 20048 Q

ISETTA vendesi occasione ottimo stato. Telef. 733365 giorni feriali orario negozio. 51236 Q

LEONCINO 1962 seminuovo attrezzatissimo vendesi. Telefonare feriali 24288. 72225 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41/2, telef. 68101. 31951 Q

MOTOCARRO Guzzi, 10 ql. usato, vendesi. Tel. 37012. 31891 Q

OCCASIONE 1100 '55, 600 '60, perfette condizioni vendonsi. Casale, Pendice Scoglietto 5/2, telefono 40392. 31962 Q

OCCASIONI: Giulietta Sprint '62, TI '60, Appia '54 vendo permuto. Lunedì, Filzi 21, telef. 68990. 72240 Q

PRIVATO vende 600 tetto apribile '58, ottime condizioni. Revoltella 10. 72146 Q

PRIVATO vende privato Dauphine perfetta. Telef. 76303. 72145 Q

PRIVATO vende privato 1100 Special perfetta. Telef. 44139. 72145 Q

RENAULT R4, R8, Dauphine, prove e prenotazioni con pronta consegna. Sutto-Frisori, via Filzi 21. tel. 68990. 72240 Q

SPRINT 56 modifiche 60 motore revisionato vendesi permutasi Autorimessa Combi. 72274 Q

TOPOLINO C vendesi. Via Udine 15, corte, mattinata. 72223 Q

VESPA GS 1961 ottimo stato, vendesi. Rivolgersi officina Parlotti, via Capello 2. 31825 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Dimostrazioni Vespagenzia, S. Francesco 44. 31764 Q

VESPA fine 1952 occasione vendo. Viale Raffaello Sanzio 22. Cisa. 72287 Q

VESPA 1961 km. 4500 vendesi occasione. Rivolgersi dalle 10-12, Bar Felice, v. Machiavelli 13 51250 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Pronta consegna dei nuovi sei modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter usati. 31764 Q

VOLKSWAGEN 1200 ottobre 62, perfetta, privato vende a privato. Telefonare 26154. 51224 Q

500 D km. 4000 con garanzia, vendo, tel. 26188. 72259 Q

500 D vendesi. Garage Carli, via Petronio 10, dalle ore 10-12. 72203 Q

500 N rossa 59. Bar Roma vicino Trattoria «al Granzo», mattino. 51242 Q

600 carrozzeria Moretti unico proprietario, assicurata, bisogna vederla. Telef: 42290. 31888 Q

600 '56 guida destra, vendo. Telefono 30527. 31920 Q

600 fine 57 ottime condizioni generali vendesi prezzo convenientissimo. Telef. 98292, Muggia. 51156 Q

600 '58 vendesi. Autorimessa via Caccia 10, aperto domenica mattina. 72242 Q

600 '57 motore revisionato, verniciatura nuova, vende privato. Telefonare 49779. 31955 Q

600 speciale vendesi ad amatore. Bar Capitol, viale D'Annunzio; mattinata. 31801 Q

750 coupè Vignale occasione: rivolgersi esposizione Fiat p.zza Oberdan 8. 72241 Q

1100-D novembre 1962 reali km. 9000, come nuova, vendesi. Telefono 98310. 31938 Q

1100-E, percorsi 36.000 km, vendesi. Tel. 37012. 31891 Q

1100 D 63 vendo con garanzia, tel. 26188. 72259 Q

1300 cenere agosto 1961 gomme batteria nuova, vendesi. Gorizia, telefono 3576. 193 Q

1400 B e roulotte quattro posti ottime condizioni vendo. Telefonare 25331. 72262 Q

1400 B bicolore vendesi da privato a privato. Tel. 732610.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. LOCALI AFFARI FACCIATA VIA BAIAMONTI 56, disponibilità mq. 37, 38, 77, 81, 96, 129 atti molteplici attività, vendonsi, consegna immediata; pure disponibile locale d'angolo VIA DONATELLO NUOVA mq. 54, PRIMINGRESSO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 161 R

A. FINANZIAMENTI sino 18 mensilità, aperture di credito per incremento attività commerciali, cessioni quinto stipendio, rapidità, riservatezza. Informazioni ComF.A.I., Ponterosso 3. Tel. 61520. 72161 R

A PROPRIETARIO immobili disposto garantire due milioni offresi compartecipazione utili un milione annuo. Cass. 72210 R, UPI.

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 31708 R

AFFARE, cedesi negozio fotostudio, laboratorio completo. Monfalcone, telefonare 74725. 31969 R

AFFARONE alimentari avviato centrale, spazioso adatto trasformazione, vendesi causa malattia. Pescheria vendesi occasione. Amm.ne Crispi 9, escluse telefonate. 20042 R

AFFARONE salone parrucchiere con sala estetica compreso condominio vendesi. Tel. 51860. 515 R

AFFITTASI garage, zona Baiamonti. Tel. 99520. 31879 R

ATTIVITA' commerciale aut amministrativa rileverebbesi, massima discrezione. Dettagliare sub cassetta 31909 R UPI.

AUTORIMESSA casa nuova 1100 mq. vendesi. Telefonare lunedì 68888. 20023 R

AUTOFFICINA attrezzata darebbesi in consegna a meccanico capace e responsabile. Scrivere Cassetta 51174 R UPI.

BOTTEGHINO ottimo lavoro controllabile vendesi prezzo favorevole. Tel. 77131 mattinata. 51240 R

CARTOLERIA, mercerie, pelletterie, giocattoli, buona posizione lavoro, vendesi. Cassetta n. 72104 R, UPI.

DROGHERIA avviata vasta licenza vendesi. Cass. 72227 R, UPI.

DROGHERIA ottimo lavoro cedesi o darei in gerenza causa partenza. Offerte cassetta 31871 R UPI.

FORNO uso laboratorio ottimo lavoro centralissimo vendesi. Telefonare lunedì 24200. 20023 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. Affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 31933 R

FOTO studio articoli foto vendesi. Via Nazionale 47, Opicina. 31921 R

FRUTTA verdura vendo causa impegni. Tel. 79023 oggi dalle 8-15. 51257 R

FRUTTERBAGGI cedo ottime condizioni. Tel. lunedì 50476 72235 R

GARAGE in gestione cercano meccanici competenti. Cassetta 72209 R, UPI.

GORIZIA. Cartolibreria avviata cedesi causa altri impegni. Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 1431 R

GRADO Jesolo cercasi affitto avviato albergo-pensione, bene arredato, 20-40 stanze. Cassetta 31894 R UPI.

IN MAGAZZINO centrale offresi tenere deposito merci eventuale recapito telefonico e ev. consegne città. Cass. 72102 R, UPI.

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 31534 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, telef. 29388. orario 10-13.

LATTERIA vendesi causa altri impegni. Indirizzo UPI. 72070 R

LATTERIA caffè avviata vendesi. Telef. 59644. 72107 R

MAGAZZINO licenza rigattiere, pressa, bilance, cedesi zona periferica. Tel. 45690. 72194 R

MONFALCONE vendesi, causa partenza, negozio abbigliamento bene avviato. Scrivere Fermoposta 19.649.174 Monfalcone-porto. 187 R

NEGOZIO frutta e verdura avviato vendesi. Telef. 732909. 72138 R

NEGOZIO arredato adatto qualsiasi attività cedesi affittanza Telefonare lunedì 29806. 72191 R

NEGOZIO MERCERIE, zona D'Annunzio, avviatissimo licenza, arredamento, vendesi, causa partenza IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 7253 R

OCCASIONE vendesi bar buffet ottima posizione e avviatissimo. Tel. 26860-30391. 72184 R

OCCASIONE causa malattia vendo alimentari semiperiferico vasta licenza. Tel. 36145. 31947 R

PARRUCCHIERA cerca in consegna salone. Telefonare 730007. 72261 R

PASTICCERIA bene avviata con annesso laboratorio darei in gestione a persona capace e referenziata. Scrivere cassetta 31940 R UPI.

PRESTITI immediati operai impiegati privati pensionati casalinghe. Sconto cambiali ditte. Telefonare 43280. 20032 R

PROFUMERIA - drogheria ecc. con mobilio seminuovo vendesi. Telefonare 95273 dalle 16-18. 72231 R

SALONE parrucchiere centralissimo, avviatissimo vendesi. Cass. 20009 R, UPI.

SALONE parrucchiere per signora ottimo avviamento cedesi in gestione possibilmente a parrucchiere o abile parrucchiera. Telefonare 30770. 72119 R

STAZIONE servizio lavaggio autovetture, Palestrina 3, telef. 38135, vendesi occasione. 72062 R

TABACCHERIA possibilmente centrale rileverei pagamento contanti. Cassetta 72111 R, UPI.

TRATTORIA con macchina caffè ottima posizione vendesi. Telef. 78744, tutto il giorno.

TRATTORIA buffet avviatissima cedesi causa malattia. Rivolgersi telef. 36283. Escluso mediatori. 72256 R

TRATTORIA con alcoolici e super-alcoolici, darebbesi in gestione. Telefonare 90369, lunedì. 31931 R

TRATTORIA tabacchi bene avviata vendesi. Telefonare 53347 dalle 15 alle 17. 72255 R

VENDESI frutta-verdura. Telefono 95652. 31936 R

VENDONSI latteria, negozio, frutta verdura. Ritiro commercio causa malattia. Tel. 39513 domenica dalle 15-18, oppure lunedì telefono 23239 dalle 9-13, dalle 17-19. 72134 R

300.000 lire cerco urgentemente. Cassetta 31907 R UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1437. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 1, 3 stanze, ancora piani alti, ogni comfort. VICOLO CASTAGNETO 99, consegna estate 1965, appartamenti 2, 3 stanze, ampi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica, cantina, box auto. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità da 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno, da 1, 3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobus-tranviarie, ottimo impiego capitale. VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO CAMPIONE COMPLETAMENTE MOBILIATO oggi 10-13, feriali ininterrottamente 10-16. VIA BROLETTO ultimi disponibili consegna primavera, 1, 2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1, 2 poggioli, ascensore, unica centraltermica VISITE SOLTANTO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO, consegna estate, ultimi disponibili saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate 1, 3 stanze, cucine, poggioli, ascensore, unica centraltermica. VIALE D'ANNUNZIO studio professionale, piano primo, mq. 130, ogni comfort, adatto libero professionista. ATTICO SUPERPANORAMICO, vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. VIA NAVALI 35/1 vendonsi subito box auto indipendenti. VICOLO OSPEDALE MILITARE, primingresso 2 stanze, cucina, ampio poggiolo, ogni comfort, adatto investimento capitale. 161 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. STANZA, cucina, bagno-gabinetto, parzialmente mobiliato, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), vista mare, costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 31897 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, due ascensori, ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31897 S

A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (zona Rossetti-Fiera), vendonsi condominio ultimi costruendi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 31897 S

A.A.A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, prezzi convenienti. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7303 S

A.A.A. AFFARONE mq. 300 con progetto approvato per costruzione casetta zona S. Giovanni vendesi. Tel. 33585.

A.A.A. APPARTAMENTI zona viale XX Settembre inizio costruzione, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, balconi, rifiniture accurate. VENDITE, VISIONE PROGETTO IMMOBILIARE «VIALE», XX SETTEMBRE 12/D, tel. 44908. 31999 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti inizio costruzione, due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 31999 S

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti consegna maggio 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze, ascensore, rifiniture lussuose. VENDITE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 31998 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina S. Luigi vista meravigliosa, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, balconi, garage VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 31998 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona F. Severo saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazza, consegna marzo vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 31939 S

A.A.A. APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta vendesi pronto ingresso. IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D, tel. 44908. 31999 S

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Panama — La sede della compagnia aerea «Pan American Airways» devastata nel corso delle dimostrazioni antiamericane

UN IMPROVVISO VIAGGIO A MOSCA DI WALTER ULBRICHT

Nuove direttive di Kruscev per i negoziati tra le due Berlino?

Appena tornato a Pankow il leader comunista ha convocato il sottosegretario Wendt
Erhard chiede i lasciapassare anche per i tedeschi che risiedono nella zona orientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Walter Ulbricht è stato a Mosca per due giorni e si è incontrato con Kruscev e con altri dirigenti del Partito comunista e del Governo sovietici. La «Tass», dopo aver detto che nel corso dei colloqui sono stati trattati problemi di «interesse comune» in una atmosfera cordiale e caratterizzata da completa identità di vedute, non fornisce alcuna indicazione sugli argomenti discussi. Gli osservatori occidentali a Mosca pensano, tuttavia, che Kruscev e Ulbricht abbiano parlato, tra l'altro, dell'accordo natalizio sui lasciapassare a Berlino e dell'intero problema tedesco. Ulbricht che era accompagnato dal Ministro degli Esteri della Germania orientale, Otto Wintzer è tornato oggi a Berlino. Il viaggio di Ulbricht è rimasto avvolto nel mistero sino a quando la «Tass» non ha diffuso la notizia della sua partenza per Berlino. La agenzia tedesco-orientale ADN ha dato notizia della visita solo due ore dopo la «Tass».

A Berlino Ovest, funzionari occidentali hanno dichiarato di ritenere che Kruscev e Ulbricht abbiano discusso in merito alla linea politica che i comunisti di Pankow debbono tenere in occasione dei nuovi contatti con le autorità occidentali. Anche la proposta, presentata ieri, ai berlinesi occidentali dai negoziati di Pankow, e cioè di istituire immediatamente un sistema di concessione di lasciapassare per i berlinesi occidentali che abbiano urgenti motivi di famiglia per andare all'Est, potrebbe, secondo alcuni, essere stata suggerita direttamente da Kruscev. Comunque, fonti autorevoli affermano che anche se i comunisti volessero rinnovare semplicemente l'accordo dei lasciapassare di Natale, le condizioni poste adesso dagli occidentali sono così dure che essi potrebbero difficilmente accettarle. Secondo queste fonti, il Cancelliere Erhard ha deciso che non si debba raggiungere alcun accordo a meno che le autorità di Pankow non permettano ai berlinesi dell'Est di visitare Berlino Ovest, cosa che i comunisti rifiutano di concedere da 29 mesi a questa parte. «I tedeschi orientali non possono accettare questa richiesta occidentale, perchè tutti gli abitanti del loro settore fuggirebbero», ha dichiarato un funzionario di rango elevato.

Questa sera, Ulbricht ha subito convocato nella sede del comitato centrale del partito il Sottosegretario Wendt, che tratta con gli occidentali in nome della Repubblica democratica tedesca. Ieri sera, a chiusura della prima riunione, era venuta la notizia, accolta con sollievo da entrambe le parti, che le trattative sarebbero continuate «per tutti i problemi che possano riguardare il traffico attraverso la linea di demarcazione». I due plenipotenziari Wendt e Korber si erano stretti la mano e scambiato sorrisi. Stamane si era saputo di più, che cioè il plenipotenziario orientale aveva fatto una ulteriore concessione; aveva cioè portato la promessa del Governo di Pankow di permettere l'ingresso a Berlino Est di quei cittadini di Berlino Ovest che ne facessero richiesta per ragioni urgenti e gravi.

Alla luce dei nuovi avvenimenti, il viaggio di Ulbricht resta tuttavia un enigma. Perchè una convocazione così urgente e un così sollecito ritorno? Che si sia trattato dei passaggi non v'è dubbio, perchè non vi è sul tappeto al momento nessuna questione più importante e perchè l'immediata convocazione di Wendt, questa sera, lo sta a confermare. Ma perchè tanta fretta? L'opinione più diffusa tra gli osservatori di Berlino Ovest è che a Mosca Ulbricht abbia dovuto mettere al corrente Kruscev sulle reazioni di carattere interno che i passaggi del muro hanno creato e delle previsioni che si formulano sulle reazioni psicologiche che un prolungamento e una generalizzazione di quell'accordo potrà creare.

In una dichiarazione diffusa dalla radiotelevisione di Berlino Ovest, il Borgomastro Willy Brandt ha espresso la speranza che le «conversazioni tecniche» in atto tra il Governo di Berlino Ovest e le autorità di Pankow possano portare ad un nuovo accordo relativo alla circolazione delle persone tra le due Berlino. Brandt ha detto che «Berlino non agirà da sola» e non prenderà decisioni indipendentemente dal Governo di Bonn e dagli alleati occidentali. «Non vi sarà nè trasferimento di competenze — ha aggiunto — nè riconoscimento del regime della zona orientale (RDT) o della teoria dei tre Stati». Brandt ha inoltre affermato che «il Governo federale tedesco, gli alleati ed il Senato-Governo di Berlino Ovest sono d'accordo nel considerare auspicabile che si giunga a intese a partire da una base accettabile, nell'interesse della nostra popolazione».

M. P.

Cinque nuove basi aeree in costruzione nell'Algeria

Algeri, 11

Fonti occidentali solitamente bene informate affermano che grandi preparativi militari sono in corso in Algeria, fra cui la costruzione di cinque nuovi basi aeree in grado di permettere il decollo di bombardieri a reazione. E' opinione di questi osservatori che questi preparativi siano da mettere in relazione all'eventualità di un nuovo conflitto col Marocco.

SI RIPARLA A VIENNA DEL «CASO BABOR»

IL MEDICO CRIMINALE TENTA DI SMENTIRE LE ACCUSE

Nel Lager nazista di Grossrosen in Polonia compì degli esperimenti letali sui prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

Per la seconda volta, la cronaca di Vienna si occupa oggi del «caso Babor», il medico austriaco che nel campo di concentramento nazista di Grossrosen, in Polonia, avrebbe compiuto sui prigionieri «esperimenti letali» con iniezioni di fenolina e acido prussico. Il dott. Karl Babor, in Abissinia dal 1952, dove ha un avviato ambulatorio ginecologico, ha smentito ieri da Addis Abeba queste voci, sostenendo di non aver mai avuto nulla a che fare con i Lager e che sporgerà denuncia per diffamazione contro chiunque diffonda versioni disonoranti e inesatte sul suo conto.

A interessarsi dei suoi casi è attualmente, dal 3 gennaio di quest'anno, Simon Wissenthal, quello che ha denunciato Eichmann e molti altri sterminatori, e che ha deciso ora di portare dinanzi al giudice anche Karl Babor. Risulta agli atti del Ministero di Grazia e Giustizia di qui, contrariamente a quanto afferma il medico, che il suo nome è nella lista dei ricercati per sospetti crimini di guerra: «Le sue dichiarazioni — scrive oggi "Die Presse" — vanno valutate come tipica difesa di chi si trova a varie migliaia di chilometri di distanza dal tribunale». Babor ha fatto sapere inoltre di non essere in grado, per ragioni d'ordine economico, di compiere attualmente un viaggio a Vienna per respingere le accuse. «Se il problema è tutto qui — ribatte Wissenthal — sono disposto a pagarglielo io il viaggio da Addis Abeba a Vienna, così ha tutta la possibilità di darmi querela».

Un'istruttoria ebbe luogo nei confronti del medico nazista subito dopo la guerra. Gli atti furono però insabbiati per ragioni non ben chiare nel 1947. Babor, che all'epoca degli esperimenti era ancora studente di medicina, terminò all'Università di Vienna gli studi laureandosi a pieni voti. Verso la fine del 1951 ci fu chi si preoccupò di inviare alle autorità di Giustizia nuovo materiale inedito sul suo passato: «Più documentato di quello che aveva giustificato l'affrettata istruttoria del 1945». Prima che un mandato di arresto fosse spiccato, Babor prendeva il volo il 4 maggio 1952 da Vienna con direzione Sud Africa. In realtà egli raggiungeva l'Abissinia, dove si trova tuttora.

Wiessenthal ha passato personalmente un periodo di detenzione nel Lager di Grossrosen presso Breslavia, dove decedettero migliaia di ebrei: «Mi ricordo troppo bene di tutti i comandanti, degli aguzzini e dei loro collaboratori per dimenticarmi i loro visi e i loro nomi — ha detto —. Sono certo che Karl Babor era fra questi e mi darò da fare per smascherarlo e condurlo dinanzi al giudice».

Bruno Tedeschi

COME SI ELUDE IL DIRITTO DI RESIDENZA

Polemiche in Svizzera sui lavoratori stranieri

Ginevra, 11

Il problema della mano d'opera straniera in Svizzera sta provocando, dopo le rivelazioni della «Tribuna de Génêve» in merito all'espulsione della dodicenne Rossella Galoppo, ad una vera e propria polemica tra le autorità cantonali e la stamcidere se rimanere o meno, va-

Ribatte la «Tribune de Génê-generale accusa le autorità cantonali e federali di scarsa chiaroveggenza su un problema dai molteplici aspetti — umano, economico, morale — come è quello dei lavoratori stranieri, il Consiglio di Stato ha pubblicato oggi un lungo comunicato.

Dopo aver spiegato che la legge in discussione (legge sul soggiorno degli stranieri del 26 marzo 1931) vieta agli stranieri che non abbiano almeno tre anni di soggiorno consecutivo in Svizzera di tenere con sè i figli che non sono in età di lavorare, il comunicato sottolinea che questa misura è stata presa per impedire conseguenze negative sulla situazione demografica del Paese. D'altra parte, il Consiglio di Stato si è sempre sforzato di applicare queste disposizioni con umanità. E' necessario inoltre mettere in chiaro, afferma il comunicato, che i lavoratori stranieri «sono al corrente di queste leggi e che tocca a loro decidere se rimanere o meno, vale a dire di accettarle o di respingerle. Non si tratta, pertanto, nel caso in questione, di un'espulsione, ma di far rispettare le condizioni di soggiorno fissate in precedenza».

Ribatte la «Tribune de Génève» che la legislazione svizzera ha inventato un sistema crudele che consiste nel licenziare il 15 dicembre di ogni anno migliaia di lavoratori. Così, automaticamente, essi perdono il diritto di residenti. La «Tribune de Génève» cita il caso di famiglie i cui genitori vengono in Svizzera a lavorare da almeno quindici anni, ma che ancora non possono usufruire dei diritti di cui parlano le autorità.

SANGUINOSI SCONTRI FRA INDU' E MUSULMANI

Oltre sessanta morti nel Bengala occidentale

Il «casus belli» è stata la sparizione del capello del Profeta
Coprifuoco a Calcutta - La polizia costretta a sparare sulla folla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Calcutta, 11

Nei gravissimi disordini avvenuti nelle ultime 24 ore a Calcutta ed in altre località del Bengala occidentale sono rimaste uccise oltre 60 persone; i feriti si contano a centinaia. Il sanguinoso bilancio potrebbe rivelarsi anche più pesante secondo quanto dichiarato dal portavoce delle autorità di Calcutta oggi pomeriggio ai corrispondenti stranieri convocati al palazzo del governatorato. Le violenze sono la conseguenza dell'odio che divide gli indù dai musulmani, riesploso in forma drammatica qualche giorno or sono.

La ragione dei disordini va ricercata, oltre che nella tradizionale rivalità tra indù e musulmani, nella difficile situazione economica delle popolazioni del Bengala occidentale: non a caso al centro delle violenze delle ultime 48 ore sono stati i rifugiati indù del Pakistan orientale. Il «casus belli» è stata però la sparizione di un capello del profeta Maometto, della quale si era riferito circa una quindicina di giorni or sono. La reliqua sparì da una moschea nel Cashmir e fu ritrovata, almeno così è stato annunciato, soltanto nei primi giorni di questa settimana. In relazione all'episodio, il Governo del Pakistan orientale ha formulato una protesta ufficiale che ha provocato una serie di manifestazioni, pro e contro l'iniziativa, le quali negli ultimi due giorni sono sfociate in veri e propri combattimenti tra indù, musulmani e forze dell'ordine.

I primi scontri si sono verificati nelle zone limitrofe di Calcutta: si è trattato di violentissime risse durante le quali i contendenti si sono spesso serviti di corpi contundenti e di armi da taglio. Ci sono stati i primi morti ed i disordini si sono estesi a Calcutta ed in varie altre località del Bengala occidentale. La polizia è scesa in campo al completo per tentare di ristabilire la calma, ma si è spesso trovata in condizioni di inferiorità al cospetto dei dimostranti. Gli agenti per non essere travolti dai dimostranti hanno dovuto ripetutamente far ricorso alle armi da fuoco che, dopo i rituali colpi in aria, hanno puntato sulla folla sparando quasi a bruciapelo. Il numero delle vittime si è così immediatamente moltiplicato.

A Calcutta, nelle ore della notte è stato decretato il coprifuoco e di giorno si circola incontrando spesso autoblindo e pattuglie di soldati che piantonano i punti strategici della città. In parecchie zone del Bengala occidentale sono state proibite le manifestazioni di qualsiasi tipo e gli assembramenti.

U. P. I.

Migliorate le condizioni del Premier indiano Nehru

Bhubaneswar, 11

Un bollettino medico pubblicato oggi afferma che Nehru «continua a migliorare in modo soddisfacente». Il Primo Ministro indiano, il quale osserva un completo riposo, ha tuttavia ricevuto oggi il presidente del partito del Congresso, Kamaraj, con il quale ha discusso questioni relative al partito stesso. Dopo il colloquio Kamaraj ha detto ai giornalisti che Nehru gli è apparso «in ottime condizioni di spirito e in buona salute».

Fonti ufficiali hanno nel frattempo confermato che nessuna decisione è stata ancora presa sulla data del ritorno di Nehru a Nuova Delhi. Secondo il «Times of India», le migliorate condizioni di salute del «Premier» indiano hanno fatto recedere la possibilità di un suo temporaneo ritiro dagli affari di Governo. Nel frattempo i Ministri degli Interni, Gulzarilal Nanda, e delle Finanze, Krishna Machari, sono stati chiamati a svolgere il lavoro quotidiano del Primo Ministro ma essi dovranno sempre consultarlo sui problemi politici più importanti.

TRE SETTIMANE PRIMA DEL DELITTO

Un'indovina previde l'assassinio di Kennedy

Rivelazioni di una rivista americana

Washington, 11

La rivista «Parade» scrive che un'indovina, la quale nel 1956 aveva previsto che il vincitore delle elezioni presidenziali del 1960 sarebbe stato assassinato o sarebbe morto in carica, disse per due volte, poco prima dell'assassinio a Dallas, che il Presidente Kennedy sarebbe stato ucciso.

Il settimanale sottolinea che l'indovina, la signora Jeanne Dixon, ha previsto con «infallibile precisione» il futuro e afferma che essa è consultata regolarmente da «senatori, deputati, ambasciatori, membri del Governo e alti funzionari». Tre settimane prima dell'uccisione di Kennedy, scrive «Parade», «la signora Dixon esclamò rivolgendosi ad una persona con la quale faceva colazione «sta per essere ucciso a fucilate». La persona che era con lei le chiese di chi stesse parlando ed essa rispose «del Presidente, naturalmente». L'ultima «previsione» della signora Dixon riguarda il Presidente Johnson: l'indovina ha detto che il Presidente «farà bene a non fidarsi del parere di un solo medico» e a consultare diversi medici.

SFRUTTAVANO I MALATI DI MENTE

PROCESSATA A MOSCA UNA BANDA DI TRUFFATORI

Le «Izvestia» chiedono la condanna a morte per i due principali imputati

Mosca, 11

Secondo notizie attendibili, i responsabili di una grossa organizzazione fraudolenta (che avrebbero guadagnato tre milioni di rubli adibendo malati mentali alla preparazione di filati di lana) vengono processati attualmente a Mosca. Fu nello scorso ottobre che le «Izvestia», organo del Governo, fecero i nomi dei due principali imputati, Roifman e Shakerman, sottolineando il fatto che non esisteva alcuna difficoltà a rendere di pubblica ragione due «cognomi ebraici» e che non si intendeva «prestare attenzione alle malevole calunnie le quali compaiono di tanto in tanto sulla stampa occidentale». Il giornale, nel sollecitare la condanna a morte dei due, riferiva che Man e Shakerman erano ricorsi alla corruzione per divenire, rispettivamente, capo e direttore di produzione di un laboratorio annesso ad una clinica psiconeurologica della capitale, laboratorio dove i ricoverati venivano adibiti a lavori piuttosto semplici.

Per quattro anni durarono le imprese dei due (nelle quali furono coinvolte oltre 50 fabbriche, fattorie agricole collettive ed altre imprese) fino a quando Shakerman venne denunciato alla polizia da un suo parente. Questi, per denaro, aveva acconsentito a suo tempo a che la propria moglie convivesse con lo stesso Shakerman. Scoperta la colossale organizzazione, la Polizia di Stato recuperò denaro e preziosi per un valore complessivo di due milioni e cinquecentomila rubli, compresi molti chilogrammi d'oro in possesso dei due principali responsabili. A quanto è dato sapere, il processo ha avuto inizio a porte chiuse, alla fine di dicembre.

Dietro-front di Sihanouk

La Cambogia accetta l'aiuto americano

Phnom Penh, 11

In un discorso pronunciato ieri al congresso dei monaci buddisti, il Capo di Stato cambogiano principe Sihanouk ha inaspettatamente dichiarato di essere pronto ad appianare le divergenze con gli Stati Uniti e ad accettare una ripresa degli aiuti americani. Come si rammenterà, verso la fine dell'anno scorso Sihanouk aveva annullato gli aiuti degli Stati Uniti sostenendo che l'America appoggiava complotti anti-governativi.

Nel suo discorso, Sihanouk, facendo riferimento ad un recente accordo con la Francia per la fornitura di aiuti alla Cambogia, ha dichiarato fra l'altro: «Per dimostrare che non voglio favorire la Francia a danno degli Stati Uniti... dichiaro di essere pronto anche oggi ad accettare qualsiasi aiuto che gli Stati Uniti vogliano darci alle stesse condizioni offerte dalla Francia, ossia senza condizioni».

RISVEGLIO D'INTERESSE PER LA POLITICA DI ROMA

«L'ITALIA SARÀ IL PERNO DELL'EUROPA»

Così afferma il quotidiano francese «Combat»
Preparativi a Parigi per la visita di Segni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

«L'Italia sarà nelle prossime settimane il perno dell'Europa», scrive il quotidiano parigino «Combat» prendendo in esame la politica estera del Governo Moro. E sostiene che il nostro Paese può svolgere un efficace ruolo di conciliazione fra le tendenze «atlantiche» e «terzaforziste», fra i sostenitori della Europa delle Patrie ed i fautori dell'Europa integrata». La visita di Erhard a Roma e quella di Segni a Parigi, si legge, sono due date importanti, sulle quali s'innesterà la ripresa dei lavori della commissione Cattani, con numerosi incontri bilaterali».

Un altro autorevole quotidiano — «Le Figaro» — pubblica una corrispondenza da Roma in cui si legge che «De Gaulle ed Erhard ritengono che l'Italia possa essere designata per presentare formalmente la proposta di una riunione alla sommità dei sei Paesi del MEC», e ciò allo scopo di rilanciare la unione politica. L'iniziativa potrebbe maturare, secondo «Le Figaro», in occasione della visita del 19 febbraio di Segni a De Gaulle. Si assiste ad un autentico risveglio di interesse per la politica italiana, come gli articoli di «Combat» e di «Le Figaro» stanno a dimostrare.

La comunità italiana di Parigi si prepara intanto a festeggiare il Presidente della Repubblica. A conclusione di una riunione presso il Consolato si è deciso che l'incontro tra il Presidente Segni ed i connazionali residenti a Parigi avvenga il pomeriggio del 20 febbraio a Palais Chaillot, nel grande teatro del T.N.P.

Ugo Ronfani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile appartamenti disponibili piani bassi da 3 stanze cucina comforts. Al VII piano attico con vasta terrazza. FLAVIA appartamento nuovo prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 20010 S

A. A. X. PALAZZINE COSTRUZIONE ZONA BESENGHI, TERZA ARMATA. Appartamenti 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, vista mare, garage. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 7252 S

A. A. X. PALAZZINE COSTRUZIONE GRETTA. Appartamenti signorili, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, soleggiatissimi, ascensore, centralnafta, vista mare, garage. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni pagamento anche Aldisio. Prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 7251 S

A.A.A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo rifiniture lusso, in stabile centrale signorile corso costruzione, già affittato 9% seria azienda, vendesi Offerte Cassetta 7085 S, UPI.

A.A.X. STABILI CENTRALI appartamenti signorili varie grandezze, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, Rifiniture extralusso. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 7250 S

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo 2 stanze, vasto salone, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7242 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo centralnafta ascensore. Appartamenti tristanze cucina bagno poggiolo adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 7243 S

A.B. GRETTA prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comforts appartamenti 2, 3, 4 stanze salone, biservizi, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 7244 S

A.B. MATTEOTTI costruzione signorili appartamenti 1, 2, 3, stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. Accettansi ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni 2. 7238 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze, soggiorno, bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000) prossima consegna, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7237 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione, mq. 72, adatto ogni attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7239 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7240 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore, appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, servizi separati, poggioli, ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto impresa. AGEP passo Goldoni 2 7241 S

A.B. VALMAURA piazzale prospiciente Stadio, casa signorile, ogni comfort, ultimi bistanze, e stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Prossima consegna. Ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 7245 S

A. APPARTAMENTI CORSO COSTRUZIONE in palazzine signorili vista mare, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, giardino, ampi poggioli soleggiati, rifiniture accuratissime, ZONA TERZA ARMATA altri ZONE BESENGHI, ROMAGNA, ROSSETTI vende ACIT via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 7281 S

A. CENTRALISSIMI appartamenti 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, soleggiati, rifiniture lusso, vende ACIT via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 7280 S

A. GRETTA, CORSO COSTRUZIONE SPLENDIDO COMPLESSO CONDOMINIALE 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiatissime, libera vista mare, centralnafta, ascensore, garage, giardino, rifiniture lusso, disponibili attici, vendite presso ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 7282 S

A. INVESTIMENTO CAPITALE palazzina corso costruzione 1, 2, 3 stanze, soggiorno o cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati, vista mare, finiture accurate, disponibili piani alti, vende ACIT via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 7283 S

A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo; rifiniture lusso, in stabile centrale signorile corso costruzione, già affittato 9% seria azienda, vendesi. Offerte Cassetta 7247 S, UPI.

A. ZONA D'ANNUNZIO singoli appartamenti 2 stanze soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiatissimi piani alti, adatti investimento capitale, finiture accurate vende ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 7284 S

ACQUISTO appartamento, zona periferica, 2 stanze, cucinino, accessori. Telef. 26686. 72130 S

ADRIATER, FABIO SEVERO, costruendo gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze. Battisti 4. 7291 S

ADRIATER, TESA, costruendo edificio condominio, disponibili singoli appartamenti stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi. Battisti 4. 7293 S

ADRIATER, BAIAMONTI, RONCHETO, corso costruzione gruppo edifici condominio disponibili singoli appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, servizi. Battisti 4. 7292 S

ADRIATER, PALAZZINE, zone residenziali, signorili, corso costruzione appartamenti varie grandezze, singole disponibilità. Battisti 4. 7294 S

ADRIATER, ROSSETTI (zona Fiera), condominio corso costruzione, disponibili ultimi appartamenti 2, 3, stanze servizi. Battisti 4. 7295 S

ADRIATER, VENTI SETTEMBRE, edificio signorile prossimo inizio costruzione, disponibili appartamenti varie grandezze. Battisti 4. 7296 S

TERRENO con progetto corso approvazione zona San Giacomo realizzo 21 appartamenti, più locali affari, vende ADRIATER, Battisti 4. 7297 S

ALLOGGETTO, casetta, vano unico, Trieste, oppure litorale, acquista pensionato solo. Contanti. Dettagliare Cassetta 20013 S, UPI.

APPARTAMENTI zone Ventisettembre, Sanzio, Baiamonti, vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 31880 S

APPARTAMENTI DODA, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7256 S

APPARTAMENTI ROIANO, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, casa nuova, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDONSI OCCUPATI, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7255 S

APPARTAMENTI lussuosissimi zona ROMAGNA 2, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, giardino PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7298 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BAIAMONTI 1, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore garage, rifiniture accuratissime. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7300 S

APPEZZAMENTI terreni a FORNI DI SOPRA, adatti costruzione villini, INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 7254 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7299 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7301 S

APPARTAMENTI via MADONNINA 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, o cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344.

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, via Pindemonte, rifiniture signorili, costruzione iniziata, vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 31881 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, garage, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7304 S

APPARTAMENTI occupati 1, 2, 3 stanze, diverse posizioni vendonsi, telef. 94873, amministrazione. 20015 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2, 3 stanze salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. INFORMAZIONI, VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7306 S

APPARTAMENTI PANORAMICI SAN LUIGI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7260 S

APPARTAMENTI PICCARDI, signorili 3 stanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7259 S

APPARTAMENTI costruendi Rotonda Boschetto tutti comforts moderni 2-3 stanze. Altri occupati (impiego capitale) Severo, Ronco, Rossetti, Timeus, vendonsi. Atec, telef. 733218. 72 S

APPARTAMENTI STADIO, consegna giugno, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore soleggiati, rifiniture, accuratissime. VISIONE PROGETTO, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7258 S

APPARTAMENTI SIGNORILI SETTEFONTANE, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7257 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno rimesso completamente a nuovo vendesi. Visitare via Apiari 4, I piano, domenica 10-12. 20015 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, anticamera, bagno, ripostiglio, grandiosa terrazza, vendesi, telef. 68888, lunedì. 20022 S

APPARTAMENTO in palazzina zona DELL'ISTRIA 1 stanza, soggiorno, cucinino o 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, rifiniture accurate VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 7305 S

APPARTAMENTO rinnovato, 4 stanze cucina, molto grandi, doppi servizi, parchetti nuovi Zovenzoni vendo 5.600.000. Altro Revoltella, 2 stanze accessori, seminuovo 4.500.000. Telef. 37703 lunedì. 7216 S

APPARTAMENTO casa nuova Gretta 2 stanze, cucina, bagno, cantina, terreno, vendesi, telef. 24200, lunedì. 20022 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina soggiorno bagno vendesi rimesso a nuovo. Via Crispi 18-I, suonare Salvestrini, orario 9-17, tel. 29266. 72195 S

APPARTAMENTO acquistasi 3 vani, accessori, anche casa vecchia, inintermediari. Tel. 78117. 31988 S

APPARTAMENTO signorile sei stanze doppi servizi garage palazzina via Monte Cengio, vendesi. Informazioni 37933. 31941 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori acquisterei contanti. Cassetta 51233 S, UPI.

BARCOLA, edificio 4 appartamenti da 2 stanze, accessori, centralnafta, giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31958 S

CASA d'angolo via Conti 18 vendesi 16 milioni. Tel. 42131. 72177 S

CASA signorile con terreno, altipiano (Sgonico), adatta villeggiatura, cacciatori, vendesi occasione; telef. 733218. 72 S

CASA 3 quartieri via Sara Davis 29, vendesi miglior offerente. Telef. 53822. 72263 S

CASE città per demolire e ricostruire cerco. Cassetta 20012 S. UPI.

CASETTA con 3 appartamenti dei quali 1 libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino zona Rozzol vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 20010 S

CASETTA 2 stanze cucina accessori vendesi. Offerte Cass. 72114 S, UPI.

CASETTA Servola con piccolo giardino, 2.800.000, vende Atec, Goldoni 1. 72 S

CASETTA 2 camere cameretta soggiorno bagno cucinino terrazza, Longera, vendesi. Telefono 68656. 72280 S

CASTELLO antico o vecchia torre acquisto contanti. Posizione panoramica, fotografie. Inintermediari. Gariboldi, via Dante 15, Monza. 10129 S

CERCASI 4 stanze, condominio o affittanza, accessori, paraggi Ponterosso. Telef. 23252 ore 9-16. 31975 S

CERCASI negozio centrale circa mq. 40 affitto o condominio, telefonare 24200. 20022 S

CHIADINO via Felluga zona panoramica vendonsi ultimi lotti fabbricabili 4 piani. Tel. 90477. 72089 S

COSTRUENDI edifici due tre quattro stanze accessori terrazze cantine centralnafta, rifiniture signorili, vendonsi anche Aldisiani. Informazioni Brunetti Romanelli, Piazza Borsa 4. 72157 S

FATTORIE Toscana zona classico Chianti vendo. Calcinai, Pandolfini 33, Firenze. 5162 S

GORIZIA. Terreni centrali e periferici vendonsi prezzi convenienti. Agenzia Affari «Isonzo», Corso Verdi 85. 1432 S

GRADO. Condominio pressi nuovo Stabilimento sabbiature, vendonsi appartamenti ottime rifiniture. Prezzi concorrenza. Gorizia, Agenzia Affari «Isonzo» Corso Verdi 85. 1430 S

GRANDE affarone svendesi causa distanza, villa con parco secolare a 12 km. da Udine; prezzo L. 10.500.000. Scrivere: Oscar Carassiti, via Lame 59, Bologna, telef. 232116. 5149 S

IMPRESA artigiana esegue costruzioni casette villette, modifiche interne impianti ecc. Telefonare 23467. 72105 S

LIGNANO Giardini: appartamenti nuovi, pronti, signorili, composti da: soggiorno più 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, giardino, piscina. Informazioni, vendite «Alabarda», Spiridione 6. 31958 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta, Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo»; telef. 72120 Lignano Pineta.

LOCALE affari nuovo 60 mq. protoingresso via Rigutti, altro 35 mq. via Carli vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 20011 S

LOCALE CENTRALE consegna marzo, 300 mq. adatto garage o deposito, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 7249 S

LOCALE vuoto 60 mq., paraggi Piazza Perugino, affitto o condominio. Telefonare 93333. 31892 S

LOCALI affari, magazzini varie grandezze Roiano, affittansi vendonsi condominio. Tel. 95894, ore 17-19 feriali. 72118 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20010 S

MONFALCONE fondovilla via Doria mq. 420 vendesi, Delpiano Teresa, via IX Giugno 82, Monfalcone. 190 S

MUGGIA v.le XXV Aprile mq. 5000 lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Telef. 90477. 72089 S

OPICINA fondi per villini e palazzine vendonsi. Telef. 90477. 72089 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona Car- mq. 20.000 occasione vendesi. Telefonare 90477. 72080 S

PALAZZINA signorile con tre appartamenti lussuosi in fase di ultimazione, costruisce e vende direttamente. Impresa ing. Zini e fratelli; telef. 61116. 72276 S

PRONTINGRESSO, nuovo, soleggiato: 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore vendiamo (Rotonda). Alabarda, Spiridione 6. 31958 S

QUARTIERE 2-3 stanze, paraggi Coroneo-S. Francesco bassa cercasi condominio. Tel. 31551. 31986 S

QUARTIERE due camere, cucina, bagno, veranda, due poggioli, soleggiatissimo, paraggi via Margherita, vendesi. Telefonare 93090. 31910 S

ROIANO, via dei Moreri: Prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1, 2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano. Tel. 35606. 31915 S

SETTEFONTANE inizio costruzione palazzo d'angolo, 2, 3, 4 camere più servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, rifiniture di lusso, vende direttamente Impresa C.I.M.E., via Z. Pisoni 12. Tel. 74282. 51146 S

SPLENDIDO complesso residenziale costituito da n. 6 palazzine signorili con appartamenti dotati di grandi soggiorni, vista meravigliosa, giardino alberato, zona Gretta, Faro. Costruisce e vende direttamente Impresa ing. Zini e fratelli; telef. 61116. 72276 S

TERRENI città per costruzioni cerchiamo. Cassetta 20012 S UPI

TERRENO panoramico 800 mq. progetto approvato palazzina 9 appartamenti vendesi. Cassetta 51205 S, UPI.

TERRENO Rozzol, zona industriale, lotto 12.000 mq. con fabbricati, possibilità raccordo ferroviario, vende Atec, Goldoni 1.

TERRENI per costruzioni, immediata periferia cercansi. Cassetta 20012 S, UPI.

VENDESI casetta Muggia. Escluso mediatori. Telef. 25195 93272. 31923 S

VICINANZE immediate Torre scosa, in zona di continuo sviluppo, vendesi causa divisione complesso terriero di 460.000 mq. per oltre la metà messo a pioppi di diversa età. Prezzo di lire 250 al mq. Alto reddito e la bontà d'investimento facilmente dimostrabili. Scrivere cassetta 72176 S UPI.

VIGO CADORE. Bellissima villa (panoramica) 5 stanze, bi servizi, centralnafta, vendiamo permutiamo. Alabarda, Spiridione 6. 31958 S

VILLA Barcola nuova costruzione splendida vista mare vendesi, telef. 24200, lunedì. 20022 S

Z. BESENGHI, ultimi appartamenti pronta entrata in palazzina. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 31880 S

Z. GRETTA, iniziata costruzione di 5 palazzine residenziali con bellissimi appartamenti di lusso, con ampie balconate sul golfo con ogni comfort. Posto macchina. Primaria impresa vendite esclusivamente «IMMA» S. Maurizio 4. 31880 S

Z. VALMAURA, nel nuovo complesso edilizio con 100 appartamenti bellissimi da 2-3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 31880 S

Z.Z. A «LE GINESTRE» ultimi disponibili appezzamenti con accesso e servizi spiaggia riservati vendonsi. Cass. 31995 S UPI.

U Matrimoniali L. 70

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 5509 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi «Sca», piazza Colarienzo 68, Roma. 5721 U

VEDOVA sola con pensione, bella presenza, risposerebbesi, distinto, serio, posizione, 55-62enne. Cassetta 72150 U UPI.

30.ENNE impiegato privo conoscenza relazionerebbe signorina massima serietà scopo matrimonio. Cass. 72229 U, UPI.

V Diversi L. 60

INIEZIONI ambulatorio autorizzato; via Giulia 22, tel. 95756, ore 8-12, 15-19. 10127 V

SIGNORA amante bambini piccoli prenderebbe a costo in campagna. Cassetta 72254 V, UPI

TOMBA cessione un loculo cercasi urgente. Pregasi telefonare 32320, oggi. 51231 V